C.to C.te con la Posta. omaggio
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trime al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno imestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Ca erreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, via Silvio o N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 24 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 ✶ Nuova Serie N. 3900

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

fronte unico dell'America e dell'Italia per il disarmo

Eco mondiale del progetto Hoover e della pronta adesione mussoliniana - Il consenso di 28 Stati - Aspra accoglienza a Parigi - Qualcosa matura nel campo delle riparazioni?

tività di Mosconi e Grandi

LOSANNA, 23

attività degli uomini di Stato si gi nuovamente frazionata fra nna e Ginevra.

ntre quest'ultima continua ad e dominata dalla vasta eco del etto americano e dall'immediaotale adesione del Governo ita, a Losanna si è lavorato tutta iornata al fine di far uscire la erenza delle riparazioni dalla in cui doveva inevitabilmente are, dopo lo slancio dei primi ni.

asera è stato pubblicato il sete comunicato:

e conversazioni fra i delegati nnico, italiano e francese sono inuate utili ed amichevoli. Esse state sospese, per dare la posità alla delegazione francese di ultarsi direttamente con quella sca».

Un accordo MacDonald-Herriot?

ale è stato il retroscena delprovviso mutamento di tattica? e può giovare a farsene un'idea aggiunge che il Presidente del siglio francese Herriot si era to da MacDonald tre quarti a prima della preannunciata blicazione del memoriale ingleE' quindi durante questo collo che è stato deciso di non effete la pubblicazione del docuto.

United Press afferma che Macald e Herriot si sono accordati rincipio sui quattro punti fonentali di soluzione delle ripaoni, sui quali i delegati francesi ranno le loro trattative con i schi. Detti punti fondamentali o:

soluzione delle riparazioni che essere chiara e definitiva;

qualsiasi soluzione deve essere a far rinascere nel mondo la ia e il credito;

la Germania non può essere rista di pagare, nè per ora nè per il periodo di superamento della mondiale;

se i pagamenti saranno ripresi devono essere tali da non offenalcun accordo commerciale inzionale.

l canto suo il Ministro delle nze italiano sen. Mosconi ha o un lungo colloquio con il Mio degli Esteri belga Hymans, uale si attribuisce la paternità n altro piano per lo studio dei i onde iniziare l'opera ricostrutdell'Europa.

I colloqui dei Ministri italiani

delegati italiani sen. Mosconi, Beneduce, dott. Pirelli, con gretario generale della delega Ministro plenipotenziario Buti, cipavano ad una colazione inloro offerta dal Ministro frandelle Finanze Germain Martin. canto suo il Primo Ministro brilico prendeva il treno e si recava nevra, dove questa sera pran col Ministro degli Esteri ita ciò che ha senza dubbio offer capi delle due delegazioni la bilità di riprendere in comune me dei problemi più scottanti rdine del giorno. Anzi risulte che entrambi si sono trovati cordo nel riconoscere l'utilità conversazioni che hanno avuogo in questi giorni fra i deleinglese, italiano, francese e te in materia di riparazioni e necessità di continuare su quetrada. Poichè per domani è prenciato il ritorno a Losanna di Donald e di Grandi, trova con indiretta la voce secondo cui avrebbero constatato l'opportudi affrontare, in una prossima a privata della Conferenza di nna, la questione centrale dei menti tedeschi.

n. Grandi aveva principiato fin amane la serie delle conversa. Essa difatti si apriva con un colloquio che il nostro Minidegli Esteri aveva con il baron Neurath Ministro tedesco desteri. Poi riceveva anche il calla delegazione sovietica Litvie infine nel pomeriggio si inneva con il Presidente della renza del disarmo Henderson. o la grande giornata di ieri, incontri sono state esaminate dubbio le modalità di discusdel progetto americano di di, sul quale nei prossimi giorà chiamata a pronunciarsi devamente la commisisone gene-

urgente problema dell'Austria

nto sia urgente decidersi a e di uscire dal caos finanziaeconomico che attraversa pa, ne abbiamo purtroppo ogriprova: la sospensione dei enti da parte dell'Austria. il risultato di settimane e sete di lunghe e sterili tratta

pomeriggio si è riunito il Co per l'assistenza finanziaria stria, che ha preso conoscenle risposte favorevoli al preaustriaco dei Governi italiano, e tedesco. Mancava però la ne della Francia e il Comitadovuto aggiornarsi affidando sottocomitato tecnico l'esame del testo di accordo per il all'Austria.

to dal punto di vista teoricapisce, chè invece da quello pratico il Cancelliere austriaco Dolfuss, dopo aver esposto la critica situazione finanziaria in cui si trova l'Austria, si è visto purtroppo costretto a dire che, in mancanza di una decisione dei Governi per il prestito promesso al suo Paese, non gli rimaneva altro che dichiarare, a cominciare da questa sera, la sospensione dei trasferimenti per i pagamenti all'estero.

Il Ministro degli Esteri inglese sir John Simon è partito oggi in aeroplano per Londra.

Si annuncia intanto che, secondo l'esempio dell'Italia, 28 Stati hanno già aderito al progetto americano del disarmo.

Mussolini e Hoover

ROMA, 23

L'enorme importanza della proposta Hoover e dell'immediata accettazione italiana, senza riserve di sorta, non ha bisogno di eccessiva illustrazione, tanto essa è chiara, lineare, intelleggibile a tutti.

Occorre dire subito che, con i suoi cinque punti, Hoover ha dimostrato di tenere conto della proposta fascista, la prima che pose un problema concreto alla Conferenza del disarmo, senza possibilità di evasione.

Concorde volontà di azione

Infatti la proposta Hoover, a differenza della prima comunicazione americana, riconosce che una riduzione degli armamenti dev'essere contemporanea per tutte le forze armate e qualitativa per alcune armi e mezzi bellici. E mentre al principio della Conferenza gli Stati Uniti escludevano la flotta, considerando il trattato di Londra come definitivo, ecco ora propongono precise riduzioni sulle quote di ciascuna categoria di naviglio fissate nel trattato di Londra.

Essi cioè riconoscono che a Londra si sono stabilite *proporzioni* di categorie di naviglio, non *riduzioni*. Accettata la riduzione navale, gli Stati Uniti con la proposta Hoover hanno potuto così avvicinarsi alla proposta fascista e domandare alla Conferenza di Ginevra una conclusione concreta, dopo le inconcludenti discussioni delle commissioni tecniche.

I giornali romani dànno risalto soprattutto a queste considerazioni nel commentare l'importanza del gesto del Presidente degli Stati Uniti e mettono in rilievo il fatto che il rapido incontro tra Hoover e Mussolini, tra gli Stati Uniti e l'Italia fascista, questa volta, come un anno fa, sulla proposta di moratoria, non è un incontro diplomatico determinato da altri fini più o meno sottintesi, ma un incontro di due volontà le quali scelgono, per coscienza della gravità dell'ora e per ripugnanza a menzogne correnti, la sola via nella quale si possa camminare.

La proposta, che potremo chiamare Hoover-Mussolini, è infatti la proposta che, già circuita dalla Conferenza da propositi evidenti di sabotaggio, tutti possono comprendere e tutti sentono realizzabile contemporaneamente per ogni Stato, con un beneficio immediato del quale si può calcolare anche la cifra di sollievo su ciascun bilancio. E' la proposta che arriva a tutti i popoli i quali pretendono una soluzione e sono esasperati da tanta continua esibizione di impotenza parolaia.

La responsabilità degli oppositori

Altra considerazione da fare è che l'Italia armata in terra, mare e cielo, accettando incondizionatamente la proposta Hoover, compie essa pure dei sacrifici e non tiene conto delle coalizioni militari fondate sulle alleanze che si distendono attorno ai suoi confini ed alterano i sistemi nazionali delle forze e quelli internazionali degli equilibri.

Il *Giornale d'Italia* afferma che si può ormai parlare di un fronte unico degli Stati Uniti e dell'Italia nel problema del disarmo e nella volontà dell'azione.

Il mondo internazionale raccolto a Ginevra, ha potuto ieri constatare che vi sono Paesi pronti ad operare sul serio con immediati sacrifici nazionali. Quanto alle responsabilità che si assumono quei Paesi, i quali hanno già avanzato riserve e opposizioni, la *Tribuna* le considera enormi. Enorme per la Conferenza di Ginevra e per quella di Losanna e in genere per tutti i problemi internazionali che domandano ciascuno soluzioni precise e concrete, ma sono tutti collegati dalla pregiudiziale di sapere se si vuole, oppure no, agire su un terreno comune con un minimo di solidarietà e non evadere i principii di cui ciascuno si riserva di rifiutare l'adempimento.

L'intransigenza francese poi mette un grande Paese, scrive il *Giornale d'Italia*, fuori della corrente mondiale degli accordi per la pace e il superamento della crisi, crea nuovi stati di tensione fra le Nazioni e minaccia di arrestare la nuova iniziativa di Hoover con i suoi addentellati nelle altre grandi questioni aperte e vi ritarda ancora una volta la soluzione solidale di un grave problema mondiale.

Il giornale si augura che tale intransigenza non sia definitiva e che, nelle conversazioni private che seguiranno ai discorsi pubblici, si possa ancora trovare un punto d'intesa senza alterare il principio e la forma del piano italo-americano per il disarmo.

La sincerità dell'accettazione italiana
rilevata a Vienna

VIENNA, 23

La *Neue Freie Presse* scrive che, nella discussione sulla proposta Hoover, nessuna Nazione è intervenuta con tanta sincerità, onestà e calore come l'Italia. Il giornale registra che il discorso di Grandi è stato salutato da applausi senza precedenti. La *Reichspost* rileva che soltanto il delegato italiano, per incarico di Mussolini, si è dichiarato d'accordo incondizionatamente con la proposta Hoover, mentre la Francia ha opposto un rifiuto completo e farà probabilmente naufragare fin dall'inizio la proposta americana. Il *Tagblatt* mette in rilievo l'accettazione completa ed incondizionata di Mussolini.

Viva ostilità francese

PARIGI, 23

L'accoglienza che Parigi ha fatto alla generosa iniziativa americana per il disarmo è ostilissima. La stampa era stamane addirittura scatenata e con una violenza inaudita maltrattava personalmente Hoover, non risparmiandogli gli insulti e le allusioni offensive. La violenza era tale e tanta che senza dubbio da Ginevra deve essere venuto un provvidenziale colpo di freno ed i giornali del pomeriggio usavano un linguaggio un po' più calmo. Ma ciò non toglie che la reazione degli organi del mattino, reazione per di più stillata su una falsariga comune con poche varianti in quasi tutti i giornali, sia stata significativa. Posti con le spalle al muro, costretti a prendere una posizione netta, gli ambienti politici e i giornali da loro ispirati si sono trovati d'accordo, in mancanza di argomenti più concreti, nel presentare la iniziativa americana come il solito attentato alla libertà e alla indipendenza francese ed hanno mascherato con ingiurie l'impotenza nella quale si trovavano di ribattere logicamente la proposta americana, tentando di nascondere così anche l'isolamento in cui si è trovata la delegazione francese.

Ingiurie plateali

Lo stato di spirito di Parigi non varia. Si è pronti a discutere finchè vi è possibilità di raggiungere soluzioni equivoche che permettano di coprire oscure mire, ma ci si rifugia nell'intransigenza più gretta allorchè si è in presenza di questioni nette. I titoli dei diversi articoli di commento danno già da soli un'idea della reazione francese. Quello dell'*Avenir* era per esempio: «Hoover ci secca» e recava come sottotitolo «Il Presidente degli Stati Uniti prende in giro il mondo»; quello dell'*Echo de Paris* accusava Hoover di demagogia elettorale, quello del *Figaro* dichiarava che Hoover ha fatto un buco nell'acqua; l'*Ami du Peuple* del mattino proclamava «E' giunta l'ora di dire di no» e l'*Ami du Peuple* della sera ricorreva a sconcezze e recava come titolo un vistoso «A noi! Cambronne!».

Se questi sono i titoli, si può immaginare quale sia il tono del contenuto degli articoli di commento. L'*Avenir* riportava la palma scrivendo fra l'altro:

«Il signor Hoover ha deciso da tempo che tutti i mali dell'Europa provengono dall'eccesso di armamenti. Egli ha creduto indispensabile fare molto rumore per ripetercelo. Perchè questo tam-tam? Perchè il signor Hoover deve ripresentarsi alle elezioni e la sua quota è bassissima poichè egli ha abbrutito gli americani quasi quanto noi e gli occorre ottenere prima di ottobre un successo di prestigio».

L'*Avenir* è evidentemente un giornale di destra che confina assai coi libelli; ma il tono degli altri giornali, compresi anche certi organi di grande informazione, non è molto diverso.

«Un tentativo di disordine»

L'*Echo de Paris* dice fra l'altro che il progetto non è soltanto inamissibile, ma che la sua procedura da «ultimatum» costituisce un inconveniente. Noi non abbiamo troppo da deplorare, scrive il giornale, che il sig. Hoover abbia voluto farsi a Ginevra una réclame elettorale, visto che questa operazione ha fornito a Paul Boncour l'occasione di fare una nuova esposizione veramente convincente della tesi francese.

Il *Petit Parisien* scrive che gli americani amano i colpi di scena e così prosegue:

«Il messaggio Hoover contiene proposte che tentano di mettere il disordine nelle conversazioni in corso, per elaborare un programma di accordo minimo, tanto che da parte francese come inglese si è rimasti stupefatti. Il testo del messaggio fa nuovamente «tabula rasa» di tutto il lavoro compiuto a Ginevra durante 5 mesi e pone la Conferenza dinanzi alla proposta di una generale riduzione di armamenti terrestri, navali ed aerei, rimettendo tutto in discussione».

La *Republique* soltanto sembra rendersi conto dell'importanza della proposta americana e soprattutto dell'adesione che questa proposta ha ricevuto:

«Se si tien conto dell'ostinazione inglese in materia di riparazioni da una parte e dell'adesione clamorosa data dal signor Grandi al piano Hoover dall'altra parte, se si tien conto soprattutto dell'ovazione frenetica che ha salutato questa adesione, bisogna concludere che siamo in presenza del più grave problema che mai si sia posto dopo l'armistizio alla coscienza dei governanti francesi».

Ma la *Republique* è il solo giornale radicale che con queste frasi mostra, se non di approvare la tesi americana, di avere almeno il sentimento della sua importanza.

Una voce isolata

All'infuori della *Republique*, se si vuole cercare un'approvazione, bisogna cercarla nel giornale socialista *Populaire*. Questo giornale approva senza restrizioni e conclude così:

«Con tutte le nostre forze, sicuri di interpretare la volontà della massa popolare, gridiamo agli uomini che hanno il mandato di rappresentare la Francia: «Non vi ostinate di più. Dite di sì, dite di sì senza nessun ritardo. Dite di sì senza restrizioni e senza reticenze. Non discutete più se non per colmare lacune e non proponete emendamenti se non per allargare il piano americano e per migliorarlo».

Ma non mancano infatti anche stasera rilievi ironici ed offensivi dei giornali e accanto la *Liberté*, che si limitava a constatare «la disfatta delle speranze francesi», il *Paris Soir* constatava che il piano Hoover è una volgare castagnola da fiera elettorale concludendo: «Hoover ce l'ha cacciata fra le gambe, ma ha fatto cilecca».

"A chi è rivolta la proposta,,

BUDAPEST, 23

I giornali pubblicano il testo della proposta Hoover, ponendo nel debito rilievo le dichiarazioni di Grandi e la piena adesione dell'Italia. Il *Pester Lloyd* afferma che ora il problema del disarmo è posto chiaramente senza possibilità di scampo. La proposta, continua il giornale, è rivolta a tutto il mondo, ma tutti sanno che la risposta dipende unicamente dalla Francia. L'opinione pubblica ungherese accoglie la proposta con entusiasmo, ma vorrebbe che essa significasse la definizione anche del problema dell'uguaglianza dei diritti degli Stati vincitori e dei vinti. Il *Pesti Hirlap* non si fa eccessive illusioni circa il successo della proposta americana e rileva che un'altra volta la possibilità di concreti risultati della Conferenza del disarmo è ostacolata dalla Francia.

Simon rientrato a Londra
Un odierno Consiglio dei Ministri

LONDRA, 23

La pronta accettazione della proposta Hoover da parte del Capo del Governo italiano ha prodotto enorme favorevole impressione, non solo in tutti gli Stati Uniti, ma anche nei circoli inglesi. Il Ministro degli Esteri Sir John Simon ha dichiarato stasera ai Comuni che il Governo di S. M. britannica ha ricevuto comunicazione delle proposte fatte dal Presidente Hoover circa la questione del disarmo e che esse sono state prese immediatamente in considerazione.

Per domani è annunciato un Consiglio dei Ministri presieduto da Baldwin e in cui Simon farà una relazione degli ultimi avvenimenti. Questo Consiglio dei Ministri prenderà atto delle idee enunciate dai Ministri inglesi riuniti a Losanna che si può dire, ad eccezione di Baldwin sono i membri di maggiore autorità e più illuminati del Gabinetto.

La proposta Hoover per la risoluzione completa e serena della vasta questione del disarmo è stata accolta in vario modo in questi circoli e dalla stampa inglese per quanto sia evidente il desiderio generale che se è necessario fare dei sacrifici, questi siano fatti da tutti purchè si arrivi al superamento della presente situazione.

Secondo i primi calcoli la Granbretagna risparmierebbe così circa 20 milioni di sterline se venissero applicate le suddette riduzioni. Però prima che gli effetti suscitati dalla proposta Hoover siano precisabili occorrerà ancora qualche giorno. La stampa liberale e laburista, è assolutamente favorevole alla proposta americana mentre da parte degli organi conservatori si nota una certa cautela nell'esporre nettamente il proprio parere.

Washington e il "patto di sicurezza,,

LONDRA, 23

L'agenzia *Reuter* ha da Washington: A nessuna condizione gli Stati Uniti sarebbero disposti a prendere in considerazione l'idea di un «patto di sicurezza» che la Francia ha proposto a Ginevra. Così si afferma nei circoli governativi.

La stampa americana esalta
il valore del gesto italiano

WASHINGTON, 23

L'accettazione da parte dell'Italia nella seduta di ieri a Ginevra delle proposte Hoover per la riduzione degli armamenti, ha avuto sulla stampa americana una risonanza enorme. Tutti i giornali del pomeriggio di ieri e di stamane parlano del successo riportato dall'on. Grandi in termini entusiastici. Le edizioni serali di ieri portavano titoli a caratteri cubitali stesi lungo tutta la prima pagina dicenti: «L'Italia accetta la tesi americana», oppure: «L'Italia accetta il taglio degli armamenti». La *Washington Post* stamane, in prima pagina, sotto il titolo «La delegazione americana ottimista circa la accettazione del piano», e con il sottotitolo «L'Inghilterra, il Giappone, la Francia, la Russia e la Germania seguono l'Italia in appoggio al piano», pubblica un articolo di Horan nel quale è testualmente detto: «L'Italia ha accettato la vacanza degli armamenti di Hoover con la stessa pronta amicizia con la quale essa accettò la vacanza di Hoover per i debiti».

Compiacimento in Germania

BERLINO, 23

Della proposta Hoover per la riduzione degli armamenti si occupa diffusamente tutta la stampa. I giornali di sinistra considerano la proposta almeno come un primo passo. Così la *Vossische Zeitung* scrive che, di fronte all'immensa importanza della proposta americana, la sua parte militare diventa secondaria. La Germania ha specialmente tutte le ragioni di compiacersi che il progetto affronti con la stessa energia entrambi i problemi principali riguardanti la qualità e la quantità degli armamenti.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che la proposta Hoover non è la realizzazione della tesi tedesca, ma tuttavia è un inizio di eguaglianza degli armamenti, che dovrebbe eliminare la enorme differenza esistente tra la Germania disarmata ed i suoi vicini armati sino ai denti. La differenza sarebbe per lo meno ridotta di qualche punto percentuale e, per esempio, se la Polonia accettasse la proposta Hoover, ne sarebbe sollevata la minacciata Prussia orientale, sempre esposta alla aggressione polacca. Speciale importanza acquista l'iniziativa per il fatto che essa parte precisamente da un Paese che 14 anni fa entrava in guerra con gli alleati. Il giornale nota poi come non si debba essere ottimisti circa la possibilità di riuscita, specialmente dopo le prime manifestazioni francesi a Parigi e a Ginevra. Con tanta maggiore soddisfazione si è preso atto a Berlino delle parole pronunziate dal Ministro degli Esteri d'Italia a nome del Capo del Governo fascista. Se tutte le Nazioni rappresentate a Ginevra avessero parlato lo stesso linguaggio e fossero così lealmente disposte a tradurre le parole in atto come l'Italia, potrebbe cominciare domani un nuovo capitolo della storia d'Europa e del mondo.

Secondo la cattolica *Germania*, la proposta Hoover merita di essere accolta in Germania con la massima soddisfazione. Dopo l'apertura della Conferenza, essa è infatti l'avvenimento più importante e forse anche il più grave di conseguenze. Senza dubbio non è destinato, come tanti altri, ad essere messo tacitamente «agli atti».

L'assassinio di Popovic
Vibrata protesta alla Scupcina

BELGRADO, 23

L'assassinio del parroco ortodosso ed ex deputato del partito democratico serbo, Vasa Popovic, ha prodotto profonda impressione in tutta la Serbia. Nell'odierna seduta della Scupcina il deputato serbo Dimitrievic ha rivolto una interpellanza al Ministro dell'Interno, nella quale si afferma la generale convinzione che si tratti di un assassinio politico.

Dopo l'aggressione contro il croato Budak, avvenuta a Zagabria, questo nuovo assassinio ha prodotto grande eccitazione nell'opinione pubblica e il sospetto fondato che gli uomini politici non siano più sufficientemente tutelati nella loro incolumità personale. L'interpellante ha chiesto che il caso venga esaminato a fondo senza riguardo a chicchesia, ed ha concluso dicendosi sicuro che il Popovic sia stato tratto con diabolica astuzia in un agguato e fatto uccidere da uomini politici ligi all'attuale regime.

Il Duce per la più grande Roma
Ammirazione di giornalisti esteri

WASHINGTON, 23

Brisbane, nella sua quotidiana colonna, scrive oggi che vi è qualche cosa nella dittatura che essa riesce a compiere. Mussolini, aggiunge, ha un piano per cinque anni che include una mole imponente di nuove opere in Roma e la sua unione col mare mediante un canale navigabile. Un nuovo porto da costruire sarà chiamato Porto Mussolini. Mister Punch di Londra, contemplando questo piano di cinque anni, osserva tristamente che Londra ha impiegato quasi dieci anni per decidere cosa fare circa il Waterloo Bridge, se cioè muoverlo o lasciarlo dove sta.

La visita al Papa di 200 delegati
del Congresso della panificazione

ROMA, 23

Quest'oggi, verso le 13, il Papa ha ammesso in udienza oltre duecento delegati del Congresso internazionale della Panificazione.

L'udienza ha avuto luogo nell'aula concistoriale ove il Pontefice, dopo aver passato in rassegna i delegati, ha rivolto loro un elevato discorso.

Il nuovo piano di opere pubbliche
Strade, acquedotti, case economiche

ROMA, 23

Il Consiglio dei Ministri nel corso dell'ultima sessione ha approvato, su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza tre provvedimenti coi quali, allo scopo di completare la rete di opere pubbliche effettuata dal Regime per lo sviluppo e il potenziamento dell'economia nazionale e nello stesso tempo per dare lavoro alle maestranze operaie, vengono stanziati complessivamente, in aggiunta al miliardo prelevato dalle somme plebiscitariamente sottoscritte dal popolo italiano al prestito, altri 350 milioni.

La ripartizione dei 350 milioni

I provvedimenti approvati riguardano rispettivamente:

1. L'esecuzione di altre opere pubbliche straordinarie urgenti per l'ammontare di 200 milioni di lire oltre a quelle finanziate col miliardo.

2. L'autorizzazione di una spesa di 50 milioni a favore dell'Azienda Autonoma Statale della Strada.

3. L'autorizzazione di una spesa di cento milioni di lire, che saranno anticipate dalla Cassa Depositi e Prestiti, per la costruzione a cura diretta dello Stato di una strada autocamionabile tra Genova e Serravalle Scrivia.

Come è noto il programma del miliardo riguarda un complesso di opere che interessano tutte le provincie del Regno. Senonchè in tale programma non furono potuti comprendere altri lavori, che pure sono della maggiore utilità e poichè d'altra parte l'economia del Paese reclama la massima intensificazione possibile dell'attività costruttiva dello Stato in opere che giovano a ravvivare la produttività nazionale, così il Governo ha ritenuto di approvare un programma integrativo di opere da eseguire in alcuni settori del Paese ove si sono presentate ulteriori urgenti esigenze tecniche e dove si nota, in modo particolare, la disoccupazione operaia in dipendenza della crisi economica mondiale.

Dei 200 milioni stanziati per opere straordinarie urgenti venti milioni saranno riservati al bilancio del Ministero degli Interni per l'esecuzione di opere igieniche nell'Italia settentrionale e centrale. Secondo quanto ci vien fatto di sapere importanti lavori di carattere pubblico saranno eseguiti nei limiti della cifra suaccennata.

Vie fluviali e terrestri

Per l'esecuzione a cura del consorzio interessato, dei lavori di prolungamento del viale Stupinigi fino all'incontro della strada statale sul colle Sestrières tra Cambiolo e None, in provincia di Torino, è autorizzato un concorso nella spesa con la somma fissa e invariabile di un milione.

E' altresì autorizzata la relativa spesa per le opere di costruzione a cura dello Stato del canale Migliarino, Ostellato, Valle Lepri, Nuovo Pallotta, per la navigazione del tronco inferiore del Volano, tra Comacchio e Porto Garibaldi in provincia di Ferrara. Viene anche prevista a totale carico dello Stato la costruzione delle opere di sistemazione del fiume Potenza in comune di Fiumana, provincia di Macerata.

Il nuovo piano di opere pubbliche prevede altresì, allo scopo di provvedere convenientemente all'accesso a Roma delle arterie stradali dell'Italia settentrionale, l'autorizzazione della costruzione, a cura dello Stato, di un nuovo ponte sul Tevere a monte di Ponte Milvio. Si assicura che, attraverso una convenzione che sarà stipulata appositamente, verrà stabilito il contributo da concedersi da parte del Governatorato di Roma.

A totale carico dello Stato è autorizzata la costruzione dell'acquedotto consorziale per i comuni di Santa Sofia, Galeata e Civitella di Romagna, in sostituzione dell'acquedotto danneggiato dai movimenti tellurici del 1918 e 1919. Per la costruzione di case economiche e popolari a Reggio Calabria viene autorizzata, come è noto, la somministrazione all'ente edilizio di una somma fino al limite di dieci milioni. Per far fronte a necessità di ordine tecnico da tempo avvertite è autorizzata a cura e a spese dello Stato l'esecuzione di lavori intesi a provvedere, negli abitati di Spinazzola in provincia di Bari e di Laterza in provincia di Taranto, allo spostamento di nuove sedi dei fabbricati che si trovano in sedi in frana, alla demolizione dei fabbricati pericolanti nelle zone di frana e alla costruzione di alloggi popolari.

Per le provincie giuliane e Udine

Sempre per quanto si riferisce al consolidamento di abitati, notevole è l'autorizzazione ad eseguire le opere necessarie per l'abitato di Monte Roberto in provincia di Ancona. In aggiunta ai limiti di spese stabiliti dall'articolo 9 del R. D. L. 30 dicembre 1923 è stanziata la somma di 20 milioni nel bilancio del Ministero degli Interni, per l'erogazione di sussidi in capitali diretti ad accelerare l'esecuzione di opere di provviste d'acqua potabile ed altre opere igieniche nell'Italia settentrionale e centrale.

Queste notizie dànno un'idea concreta dell'importanza dei provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri. Quasi tutte le provincie verranno ad avvantaggiarsi dall'esecuzione di questo programma integrativo di opere pubbliche. Nella ripartizione della somma si è tenuto conto, come è facile comprendere, degli stanziamenti già eseguiti per lo stesso scopo.

Sono state stanziate per Gorizia lire 2.338.000, per Trieste lire 635.000, per Udine 5.000.000.

Oggi, sotto la presidenza del Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma statale della strada. Il Consiglio in relazione alla recente assegnazione di 5 milioni al bilancio dell'Azienda ha stabilito di dare corso all'appalto ed altri lavori di sistemazione per completamento di alcuni importanti tronchi stradali, a sollievo anche della disoccupazione nelle regioni in cui si effettueranno i lavori stessi. Ha inoltre trattato altri affari di ordine amministrativo.

Gli uffici di collocamento obbligatorio
per gli addetti agli spettacoli

ROMA, 23

Un comunicato dell'Associazione nazionale fascista delle industrie dello spettacolo e della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dello spettacolo dice tra l'altro che, presso l'Associazione delle industrie dello spettacolo si sono riuniti il segretario della Federazione dei Sindacati dello spettacolo, assistito dal segretario del Sindacato degli artisti lirici e alcuni artisti lirici e il presidente del Consorzio italiano dell'opera lirica, allo scopo di esaminare la situazione lamentata dagli artisti in relazione ad alcuni articoli dello statuto del Consorzio, ritenuti dannosi per gli interessi degli artisti. Dopo lunga ed esauriente discussione si è constatato che, a seguito di precisi deliberati del Comitato direttivo del Consiglio assunti in precedenza e cioè in data 28 maggio u. s., la interpretazione di alcuni dei detti articoli era già stata impostata in modo da eliminare ogni equivoco e che altri articoli dello statuto del Consorzio avevano perduto ogni efficacia a seguito dell'avvenuta pubblicazione del contratto nazionale di lavoro per gli artisti lirici, intervenuto dopo la stipulazione del patto consorziale. Inoltre è stato rilevato che, a maggior garanzia della libertà di lavoro degli artisti e delle stesse imprese, il Ministro per le Corporazioni, accettati i voti della Corporazione dello spettacolo, aveva proprio in questi giorni, a conclusione dei lavori iniziati da lungo tempo, approvata la costituzione degli uffici di collocamento obbligatorio per gli addetti allo spettacolo. Con la costituzione di questi istituti fascisti, la cui realizzazione non è che il coronamento degli sforzi da lunghi anni compiuti dalle associazioni sindacali fasciste dello spettacolo.

Nel «Foglio d'Ordini» della Marina
I Duchi di Spoleto e di Ancona

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca:

Il capitano di fregata S. A. R. Aimone di Savoia Duca di Spoleto, al termine dell'attuale sessione dell'I. G. M. sia considerato disponibile in attesa di destinazione di imbarco.

Il sottotenente di vascello S. A. R. Eugenio di Savoia Duca di Ancona sbarchi subito dalla regia nave Vespucci e sia considerato disponibile, in attesa di altra destinazione di imbarco.

Inoltre, con Decreti in corso di registrazione il Contrammiraglio in aspettativa per riduzioni di quadri, Paolo Pontremoli, è stato collocato a riposo e iscritto nella riserva. Il capitano di vascello Armando Fumagalli è stato nominato presidente del Tribunale militare marittimo della Spezia

L'ostracismo in Francia
alla mano d'opera straniera

ROMA, 23

Continua l'esodo dei lavoratori stranieri dalla Francia, in conseguenza della crescente crisi economica. Dal 6 maggio all'11 giugno sono entrati in Francia soltanto 791 lavoratori stranieri destinati agli urgenti lavori agricoli stagionali, ma ne sono partiti 1673.

Frattanto il Ministro del Lavoro ha preso nuove misure contro l'impiego della mano d'opera straniera. Dal 6 maggio all'11 giugno, in base alle istruzioni formali da lui impartite, sono stati licenziati 13.162 lavoratori stranieri, già disoccupati ch'erano stati riassunti al lavoro o che non avevano risposto alla convocazione dei controllori.

Altri sanguinosi conflitti
fra hitleriani e comunisti

BERLINO, 23

La revoca dell'ordinanza circa l'abolizione delle divise dei partiti continua a provocare incidenti. Anche questa notte sono avvenuti scontri nel quartiere comunista di Moabit, a nord di Berlino. I comunisti hanno tentato in due punti d'impedire l'intervento degli agenti della forza pubblica, costruendo barricate con mattoni e tavole. Un autocarro con a bordo poliziotti è stato fatto segno a lancio di mattoni che ferirono abbastanza gravemente un funzionario. Infine però i dimostranti hanno potuto essere respinti. Anche nel pomeriggio di oggi si sono avuti assembramenti nel quartiere di Moabit.

Durante la notte nel quartiere di Lichtenberg comunisti e nazionalsocialisti sono venuti alle mani. Un comunista è rimasto ferito piuttosto gravemente. Sono state arrestate 77 persone.

Anche da Breslavia giungono notizie di conflitti. I nazionalsocialisti avevano preannunciato una «marcia di propaganda» dei propri reparti d'assalto, i quali dovevano comparire nelle nuove uniformi. I comunisti, dal canto loro, avevano annunciato controdimostrazioni.

La polizia ha proibito ambedue le dimostrazioni. Malgrado ciò sono avvenuti violenti scontri fra comunisti e nazionalsocialisti in divisa e più tardi fra agenti di polizia e comunisti. Durante gli scontri un alfiere della Repubblica è stato ferito mortalmente da un colpo d'arma da fuoco, due nazionalsocialisti feriti gravemente ed uno leggermente. Nelle tarde ore della notte la polizia si è vista costretta a fare uso dell'arma contro i comunisti, molti dei quali dalle finestre lanciavano contro i poliziotti pietre ed oggetti pesanti. Durante questi scontri sono rimaste ferite altre sette persone.

Il Prefetto di polizia di Breslavia ha rivolto un altro appello alla popolazione invitandola ad astenersi dalle dimostrazioni giacchè la polizia non assumeva responsabilità alcuna per la vita e l'incolumità dei singoli cittadini.

Danzica accoglie con entusiasmo
una squadra navale tedesca

DANZICA, 23

La corazzata tedesca «Schlesien» e le torpediniere «P. 190» e «G. 10», che da questa mattina erano ancorate nella rada di Danzica sono entrate alle ore diciotto nel porto. Prima che le navi entrassero nel porto, l'Ammiraglio Poster, comandante la squadra, ha ricevuto a bordo la visita delle personalità della città libera, alle quali egli si era presentato alla mattina. Innanzi tutto è salito a bordo il Presidente del Senato, dott. Zihm, che è stato salutato da una salve di 21 colpi di cannone, quindi il conte Gravina, alto commissario della S. d. N. per il quale sono stati sparati 19 colpi ed infine il Presidente del Consiglio di porto, lo svizzero signor Benziger. Alle 17.30 le navi si sono dirette verso l'entrata del porto.

Già da lungo tempo numerose persone erano ammassate sui moli e lungo il canale che le navi dovevano percorrere, per recarsi al loro posto di ancoraggio. Erano presenti pure delegazioni di ex combattenti, di marinai ed i hitleriani con le loro bandiere. Quando la corazzata che precedeva le torpediniere è apparsa tra i moli, delle acclamazioni si sono levate coperte dal saluto hitleriano. Numerosi canotti a vapore e barche a remi accompagnavano il corteo. Una scialuppa a motore, che precedeva la corazzata era piena di ufficiali tedeschi che facevano il saluto hitleriano. Alle 19.5 le navi si sono ancorate.

I vapori di scorta si sono allora adunati per acclamare ancora, mentre la folla rompeva gli sbarramenti per ammirare da vicino le navi. Si calcolano a più di 5 mila gli hitleriani e le altre persone che hanno scortato su vapori le navi tedesche. Oltre 15 mila persone ammassate nonostante la pioggia hanno assistito all'ancoraggio. Questa sera i membri dello Stahlhelm in corteo hanno organizzato una fiaccolata che partendo dal centro della città lungo un percorso di circa 4 chilometri si è recata acclamando fino alle navi.

Il Console generale polacco ha, con gesto significativo, lasciato ieri sera Danzica.

Quantunque la stampa polacca discuta animatamente la visita della flotta tedesca, a Danzica non si temono ripercussioni, anche perchè la visita era stata annunciata dalle autorità di Berlino a Varsavia, secondo gli usi internazionali.

Una marcia comunista su Graz
sventata dalla gendarmeria

GRAZ, 23

La gendarmeria ha ovunque sventato il tentativo dei comunisti di marciare da diversi distretti della Stiria in file serrate verso Graz. Circa 200 comunisti sono arrivati alla spicciolata nella capitale della Stiria, ove hanno partecipato ad un comizio comunista. Al termine del comizio i partecipanti volevano recarsi nel centro della città per farvi una dimostrazione, ma la polizia prontamente accorsa ha loro impedito di effettuare tale tentativo. Contro le forze di polizia sono state scagliate pietre che hanno ferito sei guardie. Infine la polizia è riuscita a disperdere i dimostranti. Sono state arrestate 10 persone.

Il Principe di Galles compie 38 anni

LONDRA, 23

Il Principe di Galles ha festeggiato oggi il suo trentottesimo compleanno. Egli ha trascorso la giornata in famiglia col Re e la Regina al Palazzo di Buckingham, senza alcun ricevimento e alcuna cerimonia ufficiale.

Il sequestro del tesoro dell',,Egypt,,
richiesto da una Società francese di ricupero

PARIGI, 23

Il Paris Midi scrive: «Noi eravamo informati fin dal principio dell'anno scorso che la Società francese che organizzò le prime ricerche dell'«Egypt» preparava un sequestro «rivendicazione», allo scopo di far mettere le mani della giustizia francese all'atto dello sbarco dei lingotti d'oro dall'«Egypt». Intervistato da noi stamane il capitano Jean Davy, ex comandante dell'«Iroise», ci ha confermato la cosa, autorizzandoci a pubblicare la notizia che noi avevamo tenuta segreta per tutta la durata del lavoro di ricupero. Si ricorda che una Società di ricupero francese si era assicurato il primo diritto di ricerca. In seguito a contratto da essa stipulato, la compagnia, alla quale noi facciamo allusione, organizzò le prime ricerche e il capitano Davy ritrovò la carcassa. «Quando la S. O. R. I. M. A. riprese per suo conto i lavori abbandonati dai francesi per mancanza di mezzi tecnici e finanziari — dice il capitano Davy — essa ebbe cura di scoprire lo scafo dell'«Egypt» e di pretendere che il mio punto corrispondeva ad una roccia». Ma l'ex comandante dell'«Iroise» nega di aver preso lucciole per lanterne e degli accidenti del fondo marino per dei rottami di nave. Egli perciò si crede sicuro dei suoi calcoli e del suo diritto di «scopritore» secondo il termine consacrato. La compagnia alla quale egli appartiene ritiene dunque che i lavori che essa organizzò a sue spese furono un apprezzabile punto di partenza per quelli della S. O. R. I. M. A. e d'altra parte il suo contratto con la società di ricupero non è affatto decaduto. Questa rivendicazione sarà accolta? Ecco la questione che si presenta ora. Se lo fosse, il tesoro dell'«Egypt», di cui l'«Artiglio» conta di ultimare fra poco il ricupero completo, verrebbe sequestrato fino a quando la giustizia non si fosse pronunziata sugli interessi francesi».

Altro oro torna alla luce

BREST, 23

Oggi l'«Artiglio» ha continuato i suoi lavori e altri lingotti d'oro sono stati tratti alla superficie del mare. Essi sono circa una settantina e circa tremilacinquecento sterline in oro.

I lavori di ricupero sono stati però ostacolati per quasi tutta la giornata dalle cattive condizioni del mare.

Numerosissimi sono stati i telegrammi di congratulazioni che sono pervenuti al comm. Quaglia e a tutto l'equipaggio da tutte le parti del mondo.

L'ora della vittoria

TORINO, 23

Sul felice coronamento della leggendaria impresa dell'«Artiglio», Italo Sulliotti manda alla *Stampa* una colorita corrispondenza della quale vi inviamo la parte più suggestiva ed emozionante.

Il colloquio dagli abissi

«Quando oggi, per la centesima volta, il risucchio grigio delle acque ha accompagnato la benna che risaliva fra i flutti, e sotto al canapo d'acciaio che si avvolge sul tamburo è apparsa la forma confusa delle mascelle di ferro e la massa dei detriti che il suo morso aveva strappato dal fondo, gli uomini non hanno avuto nessun impulso di curiosità nervosa. Sapevano già. Sapevano che, presto o tardi, la preda sarebbe venuta fuori. Anche ieri il palombaro s'era accostato il più possibile, a rischio di impigliarsi, agli orli della buca: a questo cratere sottomarino, slabbrato dall'opera degli esplosivi, che si apre a picco sul corridoio che custodiva i valori e il tesoro.

Non aveva, naturalmente, potuto distinguere nulla, ma aveva accertato che la benna si apriva regolarmente dentro lo squarcio, errava in una fluida trasparenza, chiudeva le branche in una stretta irresistibile. La voce dell'uomo, attraverso il filo telefonico, precisava e dirigeva, centimetro per centimetro, il lavoro di coloro che, centotrenta metri sopra la sua testa, gli mandavano l'amo per la formidabile pesca. Bizzarri dialoghi, di cui i profani difficilmente capirebbero il senso.

— Ohè! S'apre bene? Sento una resistenza.

— I denti toccano nell'orlo dello squarcio. Sta attento. Non «salpare», se no schianti tutto. Ecco... Ora è libera. Chiudi!

— Ohè! Il Bastimento sbanda... Abbiamo molto peso!

Infatti, in alto, l'«Artiglio» sbandava tutto sulla dritta, come se la benna trascinasse su un bolide immane. E la gente si portava tutta sulla sinistra, spostando in coperta tutti pesi mobili, per equilibrare il battello. E il palombaro di sotto, il valoroso Lensi, ansioso:

— Ohè! Dimmi subito che cosa abbiamo tirato su!

Il tricolore sull'«Artiglio»

Quando, attraverso le cassette sventrate, segnate dal doppio K dello spedizioniere inglese, è apparso il primo lingotto, un grido si è levato sul mare: il palombaro, chiuso nel suo scafandro, lo ha sentito rintronare nella cuffia telefonica come un annuncio di vittoria.

Egli ha chiesto di essere subito issato a bordo per condividere la gioia dei suoi compagni. Un uomo solo è rimasto calmo a bordo: il comm. Quaglia. Pure questa vittoria è ben sua, poichè durante tre anni egli ha avuto contro di sè tutti o quasi tutti i «ben pensanti», non esclusi coloro che in base a severi ragionamenti scientifici dimostravano «impossibile» l'attuazione di questo tentativo temerario.

Ventisette sbarre d'oro, di un valore di 170.000 sterline, sono state depositate sul ponte dell'«Artiglio». Gli uomini sul ponte di poppa piangevano di emozione a mano a mano che dalla benna cadevano con rumore metallico le sbarre d'oro. Appena la prima sbarra è stata depositata sull'«Artiglio» il comm. Quaglia è sceso e si è recato nella sua cabina. Egli poco di poi tornava sul ponte sventolando una piccola bandiera italiana.

«Ho giurato — egli ha detto — che questa bandierina sarebbe stata issata sull'antenna della nostra nave il giorno che avremmo recuperato il primo oro dell'«Egypt». Questo giorno è giunto. I tre anni di lavoro, di pene e di tragedie ci hanno condotti alla vittoria».

Fra applausi deliranti di entusiasmo dell'equipaggio la minuscola bandierina è stata issata sull'albero dell'«Artiglio».

Sera di fede

Al momento dell'«ammaina bandiera», un commovente episodio:

«Improvvisamente qualcuno a bordo ha pronunciato un nome, e i visi si trascolorano e si fanno gravi. Sorgono intorno all'Artiglio», nella sera che scende, le ombre dei morti: i morti che sono «presenti», i caduti dell'«Artiglio» I», i compagni scomparsi nel tragico giorno in cui dalle acque della Manica sorse una convulsione cieca e brutale, la vendetta del mare».

L'impresa dell'«Artiglio» si chiude dunque con un bilancio morale che trascende quello materiale: più che una speculazione è un «gesto» di forza, di bellezza, di potenza. Le grandi navi che passano veloci in questo «corridoio dell'Europa» possono oggi alzare a riva il gran pavese e salutare questo battello su cui il tricolore scoppietta al vento di Nord-Est: nel pugno d'uomini che lo montano c'è tutta la ardimentosa giovinezza di una razza «a nessuno seconda».

Ammirazione inglese
Sir Mac Kinnon a Mussolini

LONDRA, 23

Sir Percy Mac Kinnon, presidente del Lloyd, ha oggi inviato al Capo del Governo italiano, Mussolini, il seguente telegramma:

«Il presidente del Lloyd a nome della corporazione invia le congratulazioni a tutti gli italiani per il magnifico successo ottenuto dai loro compatriotti nel ricupero dell'oro dell'«Egypt». Il loro successo è una illustrazione pratica dei vantaggi della collaborazione internazionale e se tutte le Nazioni si uniranno con lo stesso spirito per trarre il mondo dalle acque profonde in cui è ora sommerso, il successo sarà rapidamente ottenuto».

Lo stesso presidente Sir Mac Kinnon ha subito dopo spedito questo marconigramma al comm. Quaglia a bordo dell'«Artiglio»:

« A nome dei membri del Lloyd invio le mie sincere congratulazioni a voi e ai vostri valorosi uomini per il successo che ha premiato il vostro intrepido lavoro. La vostra volontà e pazienza hanno suscitato l'ammirazione del mondo e noi del Lloyd che conosciamo intimamente le molte difficoltà che voi avete superato, condividiamo la vostra gioia e il vostro trionfo».

Nelle pagine centrali di tutti i giornali inglesi si dedicano oggi almeno due colonne ai primi successi dell'«Artiglio» ed i corrispondenti inglesi da bordo della nave-ricuperi esaltano in lunghe corrispondenze la meravigliosa costanza e la eccezionale abilità dei nostri palombari. Gli articoli di fondo che, come è uso di molti giornali, dedicano ad ogni avvenimento che possa destare la sensibilità del pubblico, sono una notevole esaltazione degli italiani. I nomi di Quaglia, del capopalombaro Raffaelli e di Lensi, Mancini e Sodini appaiono su tutti i giornali assieme alle rispettive fotografie.

Il *Times* nel suo articolo di fondo scrive che le ricerche sono state condotte con coraggio e con abnegazione e mette in rilievo come in altra parte del giornale l'inviato speciale esalti il coraggio, la semplicità, la modestia, il valore e lo spirito allegro dell'equipaggio dell'«Artiglio».

Su tutti i giornali, parlandosi oggi dei risultati conseguiti si rievoca la tragica fine dell'«Artiglio I» e la perdita veramente grave degli abilissimi palombari che avevano per primi iniziato l'audace opera di ricupero marittimo. Con parole commoventi viene descritta la semplice cerimonia del minuto di silenzio osservato dai componenti l'equipaggio dell'«Artiglio II' e si rileva come questo legame spirituale tra i componenti dell'attuale equipaggio e i loro compagni deceduti sia uno dei motivi che permettono loro di osare con fede.

Il Senato francese boccierebbe
il progetto di voto alle donne

PARIGI, 23

I dintorni del palazzo del Senato presentavano oggi un aspetto pittoresco. Molti agenti in borghese e in divisa scrutavano attentamente tutte le signore che passavano. Diciamo esattamente: esclusivamente le donne. Questo trattamento speciale fatto alle signore derivava dalla discussione che incominciava al Senato di un vecchio progetto per concedere alle donne il voto politico, progetto che è il risultato di una lunga e vivissima agitazione di un comitato di donne politicanti.

Nell'aula hanno parlato cinque oratori, due a favore della nuova legge e e tre contro. Si sa che la maggiore opposizione contro l'estensione del voto alle donne derivava appunto dai senatori, i quali temono che una massa elettorale femminile possa votare a vantaggio dei partiti di destra e dei partiti cattolici specialmente. Appunto su questo tema si sono maggiormente dilungati gli oppositori. Non si crede però che il progetto al Senato trovi l'appoggio della maggioranza.

Per conto suo, il Governo si astiene dal dibattito. Però oggi stesso il Ministro della Giustizia signor Renault ha presentato ufficialmente al Senato e alla Camera un progetto di legge per la concessione alle donne dei diritti civili, cioè la loro indipendenza dalla potestà maritale. Sembra incredibile, ma proprio la Francia, unico gran Paese del mondo, tiene ancora la donna maritata nella più assoluta soggezione al marito secondo i vecchi costumi.

Il progetto di legge è il risultato di studi, durati nientemeno che tre anni, fatti da una Commissione di grandi giuristi i quali hanno alla fine messo insieme un testo che sembra copiato di sana pianta dalla legge italiana di molti anni fa. In complesso il progetto tende a concedere alla donna maritata la piena capacità civile senza alcuna autorizzazione maritale.

Il Congresso eucaristico
Una notte da favola a Dublino

DUBLINO, 23

Si può dire che nessuno questa notte ha dormito a Dublino. Le chiese erano piene zeppe per la messa di mezzanotte. Migliaia di persone che non avevano potuto entrare nella chiesa hanno ascoltato la messa inginocchiati all'esterno. Alla elevazione migliaia di campane si sono messe a suonare, mentre lettere gigantesche argentee solcavano il cielo proiettando un messaggio di fede in latino. I riflettori, lo sfarzo di luci, i milioni di candele che illuminavano tutte le case rendevano difficile accorgersi quando l'oscurità della notte è cessata e molti pellegrini alle quattro del mattino percorrevano ancora le vie cantando inni. L'affollamento delle strade non è cosa neppure immaginabile. Questa sera trecentomila congressisti hanno ricevuto la benedizione dal delegato papale nel Phoeniz Park.

Desolazione nella zona messicana
colpita dalla tromba marina

COLIMA (Messico), 23

Oggi sono giunti a Cuyutlan 500 profughi in maggioranza colpiti da alterazione nervosa dovuta allo sforzo e allo spavento dei giorni scorsi. Dalle notizie che essi hanno fornito sulla tromba marina che ha completamente raso al suolo le loro abitazioni e danneggiati completamente i raccolti, essa ha avuto un'estensione di 20 km. in lunghezza ed uno in profondità ed ha distrutto al suo passaggio ogni costruzione anche solidissima.

Parecchie persone sono state trasportate in mare dalla furia del fenomeno e sono perite annegate. Altri morti sono segnalati questa sera a Tecuanillo. Il numero esatto delle vittime nella zona colpita non è stato ancora precisato. (United Press).

Una cerimonia italo-belga ad Anversa
a bordo d'una nave triestina

ANVERSA, 23

In occasione dell'entrata in esercizio della nuova darsena di ampliamento del porto di Anversa, che per circostanze fortuite è stato iniziato dalla motonave italiana «Montepiana» della Navigazione Generale «Gerolimich e Co.» di Trieste, nave testè giunta dal Sud America, il Console generale d'Italia on. Zimolo ha offerto a bordo della nave stessa un pranzo, al quale hanno partecipato le autorità della città e del porto, fra le quali il Borgomastro Ministro di Stato on. Vancauwert e il Governatore barone Holvoet, i Presidenti delle Federazioni marittime e della Lega marittima, il Commissario del Governo per il porto, il Capitano del porto, il Direttore generale delle dogane, i Consoli generali di Granbretagna, Francia, Svezia, Norvegia, Spagna oltre a varie altre personalità del mondo marittimo industriale e della colonia italiana, i rappresentanti di nove giornali cittadini e molte signore. Presenziavano anche il Comandante e lo Stato Maggiore della nave.

Uno dei ponti della bella nave, costruita nei cantieri di Monfalcone, era stato trasformato in un grande salone ornato dai gonfaloni di Venezia, di Trieste e della Dalmazia e dalle bandiere belghe e italiane.

Il discorso dell'on. Zimolo

Allo spumante, tra il Console generale e il Borgomastro Vancauwert sono stati scambiati brindisi ai Reali del Belgio e dell'Italia e quindi l'on. Zimolo ha ringraziato particolarmente il Borgomastro e il Governatore, che con la loro presenza hanno testimoniato la loro simpatia non soltanto alla Marina mercantile italiana, ma alla missione degli ufficiali e marinai della Marina mercantile in generale. Il Console generale ha ringraziato anche, incaricando il comandante del «Montepiana» di trasmettere tale ringraziamento, alla Compagnia armatrice «Gerolimich», particolarmente per avere la Società concesso al Console generale di potere per alcune ore usufruire della nave. L'on. Zimolo ha detto che se il dovere di Console in un grande porto come Anversa fa vivere vicino agli ufficiali e marinai della nostra Marina, ciò porta anche a un naturale attaccamento alla scelta. «Questo bel fiume sul quale — ha detto l'on. Zimolo — abbiamo il piacere di incontrarci questa sera; su questa Scelda e su questa nave, la quale riunisce la qualità di essere stata costruita in una regione d'Italia particolarmente cara al suo cuore di vecchio irredentista, al cuore di tutti gli italiani, a Trieste, e di essere stata costruita inoltre da quegli stessi operai che hanno compiuto il lavoro per la costruzione di varie delle migliori unità della nostra Marina mercantile quali il «Vulcania», il «Saturnia», il «Conte Grande», la «Neptunia» di 24 mila tonn. e recentemente il maestoso «Conte di Savoia» di 48 mila tonn., gemello del «Rex» pur esso di 48 mila tonn., costruito in un'altra Regione d'Italia, nei cantieri Ansaldo di Genova.

Passione adriatica

Ciascuno di noi che ama la sua patria, — ha proseguito il Console generale d'Italia — non può dimenticare anche la sua piccola patria. Potreste voi immaginare un belga di Anversa che, recandosi all'estero, non sentisse tutta la nostalgia per la cattedrale e per la Scelda?

Un italiano del golfo di San Marco quale io sono, non può non sentire la stessa nostalgia, sia che io veda con le ali del sogno sorgere dall'Adriatico la cattedrale di San Giusto a Trieste o il palazzo dei Dogi a Venezia o l'Arena romana di Pola, o il bel campanile di Zara o il dioclezianeo palazzo di Spalato. Ecco perchè stasera invece di ricevervi al Consolato generale, ho voluto ricevervi su questa nave adriatica che ha risalito la Scelda».

L'on. Zimolo ha quindi parlato dell'opera del Governo italiano per mantenere in efficenza nell'attuale ora di crisi mondiale la Marina da commercio. Ha accennato allo sviluppo dei nostri traffici marinari, all'organizzazione dei servizi sovvenzionati, all'estensione delle nostre comunicazioni marittime, all'organizzazione dei nostri cantieri e delle nostre maggiori compagnie di navigazione nel decennio che va dalla Marcia su Roma a oggi. Ha chiuso augurandosi che, pur non essendo i mari del Nord la naturale via di espansione dell'Italia, le navi italiane mantengano e aumentino il loro traffico con Anversa, il maggiore porto dell'Europa continentale.

L'ammirazione di Vancauwert per l'Italia

Al Console generale d'Italia ha risposto il Ministro di Stato, Vancauwert, con un discorso di alta e sincera ammirazione per lo sviluppo marinaro dell'Italia. Egli ha detto che essendo stato in Italia più volte è stato testimone di questo progresso e dello sforzo del popolo italiano per conquistare nel mondo quel primato marinaro al quale ha diritto in virtù del suo passato e delle energie fattive del suo popolo. Il Borgomastro ha chiuso esaltando in Trieste la grande città con tanto sacrificio riconquistata e che sempre ha saputo con i suoi patriotti tenere desto il sentimento della sua immortale italianità e ha formulato voti ardenti per l'avvenire d'Italia.

Dopo questi discorsi, che furono applauditissimi, ha parlato il Governatore barone Holvoet che, a nome delle signore presenti, ha esaltato la gentilezza squisita del marinaio d'Italia nella persona del comandante del «Montepiana» cav. Cherubini, il quale a tutte le signore intervenute aveva offerto un mazzo di fiori con i colori d'Italia e di Trieste.

Il comandante del «Montepiana» ha quindi ringraziato il Console generale on. Zimolo a nome della Società armatrice per avere egli scelto la nave triestina per una riunione di amicizia italo-belga e in pari tempo di esaltazione della Marina mercantile italiana nel grande porto.

Un film patriottico

Dopo il pranzo gli invitati hanno assistito dalla sala nautica, dal ponte di comando e dal salone centrale a delle proiezioni cinematografiche riproducenti il primo arrivo di S. M. il Re d'Italia a Trieste nel novembre 1918 e i diversi varì nei cantieri di Monfalcone, fra i quali quelli del «Saturnia» e del «Neptunia».

La serata, favorita da un eccezionale bel tempo, si è chiusa in un'atmosfera di grande cordialità e tutti lasciando la bella nave triestina espressero tutto il loro compiacimento al Console generale d'Italia, alla signora Zimolo e al comandante del «Montepiana».

Balbo in volo a Londra
Festose accoglienze

LONDRA, 23

Proveniente da Ginevra, dove era giunto ieri in volo, è arrivato nel tardo pomeriggio di oggi, all'aerodromo di Heston, presso Londra, S. E. Balbo venuto qui per assistere alla giornata dell'ala a Hendon. A bordo del grande trimotore Breda si trovavano anche il comandante Liberati, il colonnello Gastaldi, Renato Donati e il maggiore Bodoin.

L'apparecchio ha atterrato al campo di Heston con qualche ritardo sul tempo previsto a causa delle difficoltà atmosferiche incontrate nel volo su gran parte del territorio francese. Infatti, a causa della densa foschia, che ostacolava fortemente la navigazione, S. E. Balbo ha dovuto atterrare a San Quintino nel nord della Francia. Un'ora dopo l'apparecchio pilotato da S. E. Balbo riprendeva il volo e poco prima delle 17 era segnalato su Calais. Dopo aver sorvolato la Manica, il Breda puntava in direzione di Londra e alle 17.45 atterrava felicemente a Heston. Molte autorità militari e civili si erano date convegno al campo per ossequiare S. E. Balbo. Fra gli altri erano presenti il nostro incaricato d'affari comm. Mameli e tutto il personale dell'Ambasciata, il Console generale De Probizer, il delegato dell'Aero Club d'Italia, Dovoni, e il Segretario del Fascio. A rappresentare il Ministro e il Sottosegretario all'Aeronautica inglese, assenti dall'Inghilterra, si trovavano il Maresciallo dell'Aria, Brock, e altri generali ed ufficiali dell'Aeronautica britannica. Era pure presente il presidente dell'Aero Club del Regno Unito con alcuni famosi aviatori inglesi. Subito dopo l'atterraggio il Generale Balbo è stato circondato da giornalisti e fotografi. Dopo un rinfresco offertogli sul campo S. E. Balbo è stato accompagnato ad un albergo del centro.

L'arrivo del nostro Ministro, che era stato segnalato fino da ieri, ha dato occasione a molti giornali di fare simpatici commenti all'indirizzo di S. E. Balbo, la cui figura è molto popolare in Inghilterra, e dell'Aeronautica italiana. Non mancano neanche fotografie e biografie del Quadrunviro. Tra l'altro, i giornali dicono che la presenza del nostro Ministro renderà più solenne e significativa la giornata dell'ala inglese. Per questo il suo viaggio a Londra è molto apprezzato ed esaltato.

Il Portogallo chiude per rappresaglia
l'ingresso alle merci francesi

ROMA, 23

Si ha da Lisbona che, in risposta alle decisioni prese dal Governo francese di imporre una sopratassa del 15 per cento su tutti i prodotti importati dal Portogallo, il Governo portoghese ha dato ordine alle dogane portoghesi di sospendere immediatamente le operazioni di sdoganamento delle merci francesi in arrivo.

Hausner festeggiato a Miami

MIAMI, 23

L'aviatore Hausner è stato oggetto di un'accoglienza calorosa da parte delle autorità militari della colonia polacca e da una folla di circa diecimila persone. Il Governatore della Florida ha fatto un dono di una coppa al capitano Wilson, che ha salvato l'Hausner. Questi non ha smesso l'intenzione di rinnovare il suo tentativo di transvolata atlantica. L'aviatore è decorato della croce d'oro polacca al merito.

La condanna dei responsabili
della sciagura ferroviaria presso Göss

VIENNA, 23

E' terminato davanti alle Assise di Leoben il processo contro cinque impiegati ferroviari accusati di avere provocato per negligenza lo scontro ferroviario del 16 agosto 1931 presso Göss, nel quale trovarono la morte 16 persone, mentre parecchie altre rimasero gravemente ferite. L'impiegato ferroviario Honigmann e il casellante Hohenbacher hanno confessato di essersi addormentati per stanchezza al loro posto di lavoro nella notte della sciagura.

Il capostazione di Hinterberg, Federico Putz, è stato condannato a sei mesi di arresto, quello di Göss, Honigmann, a quattro mesi; il casellante a due mesi. Altri due casellanti sono stati assolti.

Marescalchi al convegno di Pavia
per il sostegno del mercato granario

PAVIA, 23

Stamane nel salone del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, sotto la presidenza di S. E. Marescalchi, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, si è svolto il convegno interregionale per il sostegno del mercato granario. All'adunata hanno partecipato tutti i Prefetti e Segretari federali della Lombardia e del Piemonte, e i rappresentanti regionali delle organizzazioni agricole.

La riunione è stata aperta da S. E. il Prefetto comm. Turbacco, il quale, dopo avere accennato alle esigenze del mercato granario ed ai provvedimenti presi dal Governo, ha ricordato quanto è stato fatto in proposito nella Provincia di Pavia, dove è possibile un ammassamento di 275.000 quintali di grano, pari a più di un quarto della produzione locale. Quindi S. E. Marescalchi ha portato il saluto di S. E. il Ministro Acerbo, ha affermato l'importanza della riunione, poichè la Lombardia e il Piemonte rappresentano il 40 per cento della produzione dell'Italia settentrionale ed il quinto dell'intero raccolto granario italiano. Riferendosi alla battaglia del grano, di cui ha riassunto i risultati, ha rilevato i provvedimenti adottati dal Governo per l'associazione economica dei produttori, indicando i rimedi per fronteggiare la situazione e cioè la costruzione di silos granari ed il sovvenzionamento ai produttori da parte degli Istituti di credito. Le parole del Sottosegretario alla Agricoltura sono state applaudite.

Hanno quindi parlato gli esponenti dell'agricoltura lombarda e piemontese. Infine S. E. Marescalchi ha riassunto la discussione, incitando soprattutto gli Istituti di credito a largheggiare nella concessione di sovvenzioni al minimo tasso possibile. Il Sottosegretario di Stato si è compiaciuto che nella riunione si sia raggiunta la sicurezza di avere la disponibilità di cento milioni di credito ed ha concluso salutando la massa rurale pavese, mentre i convenuti inneggiavano al Duce e al Regime.

30 milioni del Banco di Napoli
per il credito agrario nel Mezzogiorno

NAPOLI, 23

In ossequio alle direttive del Governo nazionale per la difesa del prezzo del grano, la Direzione generale del Banco di Napoli ha disposto che la sezione di credito agrario del Banco che opera nelle province del Mezzogiorno continentale, dia subito inizio alle operazioni di anticipazioni su pegno di cereali ed all'uopo ha provveduto allo stanziamento di un primo fondo di 30 milioni.

Per ottenere tali anticipazioni gli agricoltori potranno rivolgersi senza altro alle sezioni di credito agrario operanti nelle rispettive province presso le filiali del Banco di Napoli, che hanno già ricevuto le necessarie disposizioni.

Il maestro Trentinaglia dimissionario
dalla direzione della «Scala»

MILANO, 23

Il Consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del Teatro della Scala si è riunito oggi in seduta ordinaria, sotto la presidenza del Duca Marcello Visconti di Modrone.

Tra gli argomenti all'ordine del giorno il presidente ha informato che il maestro Trentinaglia, direttore generale del Teatro ha in questi giorni insistito nel desiderio di essere esonerato dall'incarico e il Consiglio, accettando con rincrescimento le dimissioni, ha ringraziato il maestro per l'opera da lui esplicata durante la scorsa stagione.

Avendo poi il presidente comunicato al Consiglio la necessità di addivenire a qualche riforma dello statuto con riferimento alla composizione consigliare, per opportunità di revisione degli enti rappresentati in seno all'attuale Consiglio e con particolare riguardo alle rappresentanze sindacali, specialmente in considerazione delle recenti disposizioni organizzative, il Consiglio ha ritenuto all'unanimità di rassegnare il proprio mandato per facilitare le proposte e l'applicazione del nuovo statuto.

Il tasso ridotto in America
dal 3 al 2.5 per cento

NEW YORK, 23

La Federal Reserve Bank di New York ha ridotto il tasso di sconto dal 3 al 2.5 per cento. *(United Press).*

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

Fra le persone arrestate ad Alessandria ed a Costontinopoli per la questione del traffico degli stupefacenti, si trovano tre uomini d'affari inglesi ben conosciuti a Costantinopoli e che sarebbero alla testa di una grande organizzazione di contrabbandieri.

Dal castello di Aschaffenburg sono stati asportati, durante un furto con scasso, 84 incisioni di Rembrandt e 258 disegni a mano. Tra questi ultimi si trovano pure diverse opere di autori italiani. Tutti gli oggetti rubati portano incisa nella parte posteriore la dicitura «Castello di Aschaffenburg».

Altre sei banche nella regione di Chicago hanno chiuso gli sportelli. Sono così dodici in due giorni e venti nell'ultima decade gli istituti di credito che hanno sospeso le operazioni.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	759.4	23	15	coperto. agitato
Roma	760.5	25	17	¼ coperto, mosso
Torino	761.0	24	14	un quarto coperto
Milano	761.2	23	13	un quarto coperto
Genova	760.3	22	17	¾ coperto, mosso
Venezia	760.3	22	14	¾ cop., legg. mosso
Firenze	760.7	24	12	coperto
Ancona	759.6	26	17	sereno, mosso
Bologna	760.3	26	15	coperto
Napoli	761.5	24	17	coperto, calmo
Taranto	760.9	25	18	sereno, legg. mosso
Palermo	762.3	28	16	¾ cop., legg. mosso
Catania	761.9	28	19	¾ coperto, mosso
Cagliari	764.4	27	15	sereno, legg. mosso
Tripoli	763.5	24	20	coperto, mosso
Messina	761.6	28	19	¾ cop., legg. mosso
Trento	760.8	20	11	coperto
Fiume	758.5	21	15	cop., legg. mosso
Bari	759.5	26	18	sereno, mosso
Sanremo	760.7	23	17	cop., legg. mosso
Bengasi	761.0	29	16	sereno, legg. mosso
Rodi	757.5	27	21	¼ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'Europa occidentale è sempre dominata da pressioni relativamente alte, mentre tutta l'orientale dalla Russia al Mar di Levante è in regime depressionario. Una leggera saccatura si protende sull'Adriatico e sulla media penisola.

Probabilità: La depressione orientale contribuirà a rendere alquanto perturbato il tempo lungo l'Adriatico. Si avranno annuvolamenti diffusi sulla penisola e qualche precipitazione a carattere temporalesco in Val Padana, lungo l'Appennino e sul versante adriatico. Venti generalmente moderati intorno maestro sulle isole maggiori, intorno ad occidente altrove. Mare poco agitato sull'arcipelago, temperatura in leggero aumento.

Torna alla ribalta lo scultore Dossena
che reclama oltre un milione da due antiquari

ROMA, 23

Lo scultore cremonese Alceo Dossena, dopo la nota vicenda giudiziaria con l'antiquario Fasoli, conclusasi, come è noto, con l'assoluzione dell'antiquario per insufficienza di prove alla imputazione di calunnia e di appropriazione indebita in danno del Dossena, torna alla ribalta della cronaca giudiziaria.

Le false sculture antiche

Fu quella vicenda un episodio derivato indirettamente da una più grave e più complessa lite intentata dallo stesso scultore in sede civile non soltanto contro il Fasoli ma anche contro l'altro antiquario, Alfredo Pallesi. La lite trae origine dalle famose sculture di stile classico, che crearono il cosiddetto caso Dossena, del quale ebbero già ad occuparsi ampiamente le cronache dei giornali. Lo scultore Dossena reclama dai due antiquari un milione e 200 mila lire per molteplici opere d'arte, sculture in marmo e in legno da lui eseguite nel corso di un decennio su commissione degli antiquari stessi, opera che in parte sono oggi collocate nelle migliori gallerie d'Europa e d'America. Attraverso il passaggio da antiquario ad antiquario queste opere sono state in definitiva vendute per un ammontare di diversi milioni.

Il Dossena, promossa causa dinanzi la prima sezione del Tribunale Civile di Roma, chiedeva di poter provare con testimoni la sua pretesa creditoria. Si opponeva la difesa degli antiquari producendo una ricevuta a saldo a firma del Dossena ma non di suo pugno, con la quale, secondo sempre la difesa degli antiquari, doveva ritenersi chiusa la partita tra essi e lo scultore. In sostanza i convenuti chiedono l'immediato rigetto della domanda attrice e quindi del mezzo istruttorio chiesto dal Dossena.

Richiesta accolta dal Tribunale

Ora la prima sezione del Tribunale civile, presieduta dal Presidente capo gr. uff. Sasso, con sentenza estesa dal giudice Rocco Pasquale, ha accolto la richiesta della difesa del Dossena, ammettendo la prova testimoniale per quasi tutti i capitoli da essa formulati; e poichè, come si è detto, la difesa dei convenuti eccepiva il saldo, il Tribunale ha dovuto in parte entrare nel merito della causa.

La difesa degli antiquari assumeva, infatti, che la domanda del Dossena mancava di elementi di credibilità, in quanto per le ordinazioni che il Dossena pretende a lui fatte così numerose e per somme così rilevanti, non esiste nemmeno uno scritto; e che tutto quanto il Dossena sostiene avrebbe dell'impossibile e dell'inverosimile, non potendosi concepire che alcuno aspetti tanti anni per realizzare un credito di oltre un milione di lire. La sentenza al riguardo osserva che nella domanda proposta dal Dossena non v'è nulla che abbia apparenza dell'incredibilità e dell'inverosimiglianza. Il fatto che molte ordinazioni si succedevano senza che egli pretendesse il saldo delle precedenti trova una giustificazione negli acconti che per ciascuna riceveva, nella promessa fatta dai committenti di effettuare il saldo quando avessero realizzato le vendite, sicchè nulla vi è di strano che somme rilevanti abbiano potuto accumularsi durante un periodo di circa otto anni. Che poi manchi uno scritto nulla del pari rivela ai fini della credibilità, dati i rapporti di amicizia e di fiducia che correvano tra le parti.

Una ricevuta senza valore

Quanto alla ricevuta di preteso saldo esibita dagli antiquari, il Tribunale rileva che la dicitura di questa ricevuta fa sorgere dubbi in quanto l'essersi in essa indicati i lavori di restauro fa ragionevolmente supporre che anche gli altri lavori sieno lavori di non molta importanza e non già quelli indicati in citazione e per i quali oggi il Dossena pretende il pagamento, lavori originali, cioè opere proprie in stile antico e arcaico.

A togliere valore alla ricevuta la sentenza richiama alle lettere prodotte dalla difesa del Dossena, a lui scritte dall'antiquario Pallesi e di data posteriore alla ricevuta, nelle quali lettere il Pallesi comunica al Dossena l'invio di denaro, promette che altro gliene manderà e si lamenta del comportamento verso di lui del Fasoli, che non considera più un amico. Questa sentenza interlocutoria, ma che ha dovuto toccare il merito della causa, qual'avevano prospettata nel proprio interesse difensivo le parti, ha destato vivo interesse nel campo degli artisti e degli antiquari.

Il crack Manzoni
Le arringhe di difesa

MILANO, 23

Nel processo per la Banca di Milano sono continuate oggi le arringhe defensionali.

Primo a parlare è stato l'avv. Suppo in difesa dell'imputato Minafra. A lui è succeduto l'avv. Cesare Degli Occhi, che difende il dott. Broggia e l'avv. Zaccari. L'avv. Degli Occhi ha detto che, se il Giovanni Manzoni è colpevole, due vittime sue sono il Broggia e lo Zaccari. Il primo perdette 80.000 lire in quote ipotecarie; il secondo 70 mila lire in parcelle e 20.000 lire in conto corrente. E' quindi seguito l'avv. Magnoni difensore dell'imputato Monaco.

Nell'udienza pomeridiana ha parlato ancora per la P. C. l'avv. Danesi, che ha riesaminato l'imputazione di truffa per dimostrarla pienamente fondata, non solo nei bollettini di propaganda, ma anche attraverso quelle pubblicazioni pompose che alla figura del Manzoni davano un'aureola di patriottismo. L'avv. Danesi ha poi rievocato i precedenti di Giovanni Manzoni, raffrontandoli con le attività truffaldine di Cagliostro e di Simon Mago.

Il galante calzolaio di Frosinone
e le sue dichiarazioni appassionate

CASSINO, 23

All'Ufficio di collocamento di Frosinone si presentava l'altro giorno un giovanetto, tale Giuseppe Testani, di 13 anni, apprendista presso un calzaturificio frusinate, il quale dichiarava di essere stato licenziato da quella ditta senza alcun motivo. Chiedeva, quindi, che l'Ufficio di collocamento interponesse la sua buona opera per la sua riassunzione in servizio.

I dirigenti dell'ufficio chiesero subito spiegazioni, circa l'avvenuto licenziamento, ai proprietari del calzaturificio i quali risposero che il Testani era stato licenziato con giusto motivo, poichè egli si permetteva scrivere nell'interno delle calzature dichiarazioni d'amore alle ragazze impiegate presso la ditta stessa. Ma vi era di più. Il Testani aveva seminato tra quelle ragazze discordia e gelosia, e, d'altra parte, non lavorava lui e non faceva lavorare neppure esse. Spesso avvenivano scenate di gelosia tra le giovanette, le quali pare si contendessero il don Giovanni in erba, che con una facilità e con una volubilità eccezionali, ogni giorno s'innamorava di una impiegata.

I proprietari del calzaturificio, da parecchio tempo assistevano a queste scenate di gelosia e avevano notato lo scarso rendimento del giovane e delle impiegate, non poterono, in un primo tempo, spiegarsene le ragioni, nonchè l'altro giorno sorpresero il Testani nell'atto in cui egli passava ad una delle ragazze un elegante scarpino che, nell'interno, conteneva, scritta a matita, un'appassionata dichiarazione d'amore.

L'Ufficio di colocamento di Frosinone però, ha ottenuto che il giovane fosse riassunto in servizio, poichè dichiarare il proprio amore ad una o più ragazze non costituisce un giusto motivo di licenziamento.

Ladruncolo sedicenne ucci[so]
da un guardiano notturno

MILANO, 23

Stanotte verso il tocco, il vigile notturno Pietro Spadini, di 58 anni, in servizio in via Catalani, si avvedeva che un gruppo di giovanotti scavalcava il muro di cinta di una villetta della stessa via, evidentemente per rubare fiori e frutti nell'annesso giardino. Il vigile intimava il fermo ai giovanotti, i quali, invece, si davano a precipitosa fuga per la via Catalani. Allora lo Spadini, estratta la rivoltella, sparava un colpo in aria per intimorire i fuggitivi. Il proiettile fatalmente andava a colpire alla nuca il giovane Vittorio Pellegrini, di 16 anni, garzone parrucchiere, abitante in via [...]loni 23. Il giovane, soccorso dallo stesso Spadini e da altri vigili sopraggiunti, moriva pochi istanti dopo posto. Lo Spadini è stato fermato dalle autorità di P. S.

COMUNICAT[O]

Mi giungono, certo per err[ore,] parecchie telefonate relative ad [al]cuni orologi pubblici.

Mi pregio partecipare che [gli] orologi non sono stati forniti d[...] rispettivamente dalla mia ra[ppre]sentata ditta Enrico Boselli di [Mi]lano, fabbrica orologi elettrici [e] apparecchi di controllo.

F. CAVALLA[R]
Perito-orologiai[o]

"L' opuscolo appartam[enti]
e locali d'affari
nella città di Trieste,,

Supplemento de «La Proprietà E[dilizia] della Venezia Giulia», organo [della] Associazione Fascista della Propr[ietà] Edilizia della Venezia Giulia, di cui [ab]biamo già illustrato il contenuto, si [tro]va in vendita presso tutti i chiosch[i e] rivendita di giornali della città e pr[esso] le principali librerie.

Tale opuscolo potrà essere ritira[to] anche presso gli uffici della Associa[zione] (viale XX Settembre N. 4).

OGGI e DOMANI
ASTA
GALLERIA E. VIANELLO
Via S. Caterina N. 11 - Tel. 76[...]

REUMATISM[I]
artrite, sciatica ecc.
si curano coll'apparecchio «ORIGIN[ALE] GEISSLER» raccomandato da emin[enti] celebrità mediche. Lampade a g[...] Sollux originali Hanau, vibratori, [...] nax, Penetrator. Prospetti a richie[sta] Pagamenti rateali.
A. COSULICH S. a g. l.
Piazza S. Giovanni N. 1 - Tel. [...]

Cooperati[ve]
Operaie
NEI NOSTRI SPACC[I]
IL MIGLIORE
BURR[O]
DELLE ALPI GIULI[E]
L. 12.-

Politeama Rossetti
Imminente
LILLIAN HARVEY
in
Eva in Pigiam[a]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il dovere dell'assistenza ai bisognosi
non ha limiti di tempo e di stagione

Disse il Duce a Napoli che il Fascismo doveva scendere tra il popolo. S'era alla porta di un inverno durissimo e le parole del Capo furono intese in tutta la loro estensione: scendere tra il popolo voleva dire anche, soprattutto, aiutarlo nel bisogno, dargli quella prova di solidarietà occorrevole che sola fa efficacemente sentire il vincolo della fraternità che deve regnare tra tutti i componenti la grande famiglia italiana e fascista.

E sorse l'organizzazione dell'Ente Opere assistenziali, che raccolse somme ingenti e potè essere presente dovunque il bisogno si facesse sentire. Quale vasta e complessa attività l'Ente abbia svolto a Trieste e nella Provincia abbiamo detto di recente, perchè ci sia bisogno ricordarlo oggi. Domenica a Pinguente il Prefetto dell'Istria poteva affermare che quell'ente provinciale aveva operato in maniera che nessun casolare, neppure fra i più dispersi, era rimasto l'inverno scorso senza un tozzo di pane e senza legna sul focolare. E quel Segretario federale aggiungeva:

«Sembra inverosimile che questa poverissima Provincia, che la natura matrigna ha voluto tremendamente colpire coi disastri del gelo, della grandine e della siccità, abbia potuto raccogliere nel giro di pochi mesi quasi 300.000 lire che furono distribuite con una regolarità perfetta e con un sentimento encomiabile di equità. Questo atto spontaneo di generosa solidarietà umana è alto titolo di onore per tutti gli Istriani ed io sento di doverne tributare degnissima e meritata lode a tutti i segretari politici, a tutti i Podestà e a quanti, con fervida collaborazione, ne aiutarono l'opera».

Eguale spettacolo generoso fu offerto da tutte le Provincie d'Italia e l'esperimento, ispirato da contingenze di particolare gravità, ha creato il nuovo imperativo fascista del dovere costante dell'assistenza fraterna tra gl'italiani.

Finanziare le Colonie

Veramente nello spirito del Fascismo questo imperativo preesisteva in tutte le forme d'assistenza ideate dal Regime, dalla creazione dell'Opera Maternità e Infanzia alla lotta contro la tubercolosi, dalle Case Balilla alle Colonie marine e montane: l'Ente Opere assistenziali non ha fatto che intensificare e allargare la sfera dell'assistenza sociale in relazione ai maggiori bisogni; tuttavia esso è valso a fissare i lineamenti all'azione di soccorso inteso come dovere di solidarietà nazionale e umana, piuttosto che come atto di carità.

E il successo che ha accompagnato la felicissima iniziativa, dimostra come il sentimento fosse diffuso, come l'enunciazione del nuovo dovere avesse trovato gli animi preparati a intenderlo. Importa però dire che se più intensa e febbrile ha da essere l'attività della raccolta dei mezzi quando più grande si fa sentire il bisogno, la generosità di chi può per chi non ha non deve avere un momento di sosta. L'inverno scorso fu aspro e l'aiuto doveva essere proporzionato; ma chi oserebbe sostenere che oggi molte miserie non abbiano necessità d'essere risollevate, che l'azione di soccorso non s'imponga in tutti i campi, ma specialmente in quello dell'infanzia e dell'adolescenza? Ed ecco che il Segretario federale comm. Perusino, non appena chiusa la contabilità dell'assistenza invernale, si rivolge ai cittadini per avere i mezzi necessari a finanziare le Colonie feriali fasciste.

E' un altro settore — diremo così stagionale — al quale si volge l'azione d'assistenza ed è anche il settore in modo più commovente gentile e sentito, perchè l'aiuto va ai bimbi e ai ragazzi, che non sono soltanto i cittadini di domani da crescere validi nel corpo e nello spirito, ma anche i più inabili per la incapacità di aiutarsi da sè, per la loro innocenza, per la freschezza di sentimenti buoni che ispirano, per cui già le prime Colonie, di tanti anni fa, hanno raccolto consensi entusiastici e frutti incalcolabili di bene nel rafforzare i vincoli della Nazione con il Fascismo.

I bisogni sono tanti

Occorre quindi che la cittadinanza risponda anche a questo nuovo appello del Partito con prontezza e generosità pari a quelle dimostrate per l'assistenza invernale. I ragazzi bisognosi di aria, di luce, di sole, di nutrimento, sono tanto più numerosi, quanto più aspro e disagevole è stato l'inverno. D'altro canto, purtroppo, la crisi non è ancora superata e molte sono le case ove il capo o i pochi membri atti al guadagno disoccupati; togliere a queste il peso e la preoccupazione della nutrizione e della cura dei loro piccoli Balilla e Piccole Italiane, è compiere quel dovere di solidarietà fascista, di fraternità umana, che — ripetiamo — non tollera limiti di tempo e di stagione.

Il pensiero del Duce non lascia dubbi in proposito: questo è un dovere che tutti devono sentire; ai sordi, ai dimentichi, se non bastasse il fraterno appello, il Partito ha senza dubbio i mezzi per imporlo. E a sua volta il dott. Perusino, nel lanciare il suo appello per la sottoscrizione pro Colonie, ha detto che quest'anno il numero dei beneficati dovrà essere maggiore di quello dello scorso anno; non soltanto per il constatato maggiore bisogno, ma anche perchè questa delle Colonie è attività che deve di anno in anno svilupparsi in proporzione ai frutti benefici ch'essa ha dato, dimostrandosi efficacissima anche quale elemento preventivo contro la tubercolosi, che miete le sue vittime specie tra le classi povere, scarsamente nutrite e male alloggiate. L'esperienza c'insegna che uno o due mesi di colonia marina o montana restituiscono un ragazzo, palliduccio e debole, abbronzato, fortificato, aumentato di peso, ringagliardito a sopportare in uno e i disagi e le deficienze della sua casa povera e le fatiche della scuola.

Tutti faranno il proprio dovere

Ora noi abbiamo fede ferma che l'inverno trascorso sia stato il più tristo di quanti la nostra generazione ricordi e che già il prossimo si svolgerà in atmosfera migliore. Benito Mussolini, che non promette mai invano, ha assicurato che se la crisi dovesse persistere, per la prossima stagione il programma di opere pubbliche e l'azione di soccorso sarebbero raddoppiati. C'è ragione quindi di guardare all'avvenire con fiducia e serenità; ma chi vorrebbe illudersi così che la miseria sarà cancellata, che non ci saranno sempre poveri da soccorrere, disgrazie e mali da lenire? Finchè ci saranno, vale a dire sempre, funzionerà l'opera di assistenza del Partito in tutte le sue forme e i benestanti sentiranno il dovere d'offrire volonterosamente i mezzi. E' anche questa una forma di collaborazione fra le classi; ma è soprattutto scuola di alto sentire, di educazione del cuore tradotta in opere, per cui solidarietà e fratellanza non sono vane parole.

Questo riteniamo utile rammentare, per quanto sembri ovvio, perchè crediamo che la sottoscrizione pro Colonie aperta dal Partito non proceda con lo slancio che la bellezza dello scopo e la santità dell'opera si meritano. Il Segretario federale non ha voluto organizzare fiere, pesche, feste, che ingoiano spesso buona parte del ricavato in spese; bisogna che i cittadini gli sieno grati e questa gratitudine gli dimostrino concorrendo alla sottoscrizione volontaria con tanto più entusiasmo, quanto più sono sicuri che tutto il loro obolo, munifico o modesto, servirà all'opera buona a cui è destinato, senza vane dispersioni, che i tempi difficili non concedono. Le tradizioni dei triestini, il loro buon cuore, l'ambizione della loro generosità ci confortano nella fiducia che tutti faranno il proprio dovere.

Una riunione in sede federale
per l'organizzazione delle Colonie feriali

Ieri sera presso la Federazione Fascista il Segretario federale dott. Carlo Perusino ha convocato a seduta il Segretario amministrativo federale e il Collegio sindacale, per l'esame preliminare del lavoro organizzativo delle Colonie feriali.

Sono stati ampiamente discussi il piano di finanziamento e la complessa distribuzione dei servizi logistici e sanitari. Il contingente di bambini beneficati sarà quest'anno superiore a quello dell'anno scorso e una notevole aliquota dello stesso sarà riservata alla Provincia. Gli impianti delle Colonie saranno opportunamente adeguati alle aumentate esigenze fisico-sanitarie e alle nuove disposizioni emanate in proposito dalla Direzione del Partito. Anche quest'anno il sentimento di solidarietà fascista farà sì che si determini in città e in Provincia una fattiva gara di adesioni e di affettuosa considerazione per le Colonie feriali fasciste, che apriranno la loro gioiosa e ritemprata ospitalità ai bimbi del nostro popolo nella prima decade di luglio.

Il Segretario federale ha infine espresso ai presenti il suo compiacimento per per l'attività svolta e per la costante e vigile operosità nell'ambito della vita amministrativa della Federazione Fascista.

La "Dante,, di Trieste
per la vittoria nazionalista di Malta

Il presidente del Comitato triestino della «Dante Alighieri», comm. Spartaco Muratti, ha inviato all'on. avv. Enrico Mizzi, Ministro dell'Istruzione del Governo di Malta, il seguente telegramma:

«Eccellenza, a nome dei soci del Comitato triestino della S. N. «Dante Alighieri», non nuovi alle lotte per la difesa delle idealità nazionali insite nella coscienza di ogni popolo civile, plaudo al recente significantissimo responso delle urne, che designando al potere l'E. V. ed i Suoi valorosi compagni, suona legale affermazione e riconoscimento della Loro incrollabile fede e del buon diritto e della giusta causa di codesta generosa popolazione. Con distinta considerazione».

Onorifico incarico a una concittadina. La dott. Aurelia Gruber-Benco, assistente alla nostra benemerita Cattedra d'Agricoltura, è stata designata dal Comitato Organizzatore del IV Congresso Internazionale dell'Insegnamento Agricolo che si terrà a Roma nel novembre sotto l'alto patronato del Re, a tenere la relazione nazionale sul tema: «Insegnamento dell'economia domestico-rurale». E' un atto di fiducia che onora una scienziata nostra ancora giovanissima, alla quale esprimiamo i più vivi rallegramenti.

Convocazione dei presidenti dell'O. N. D. I presidenti di tutti i sodalizi dopolavoristici sono convocati per la sera di lunedì 27 corr. alle 20.30 al Dopolavoro provinciale. L'importanza e l'urgenza degli argomenti che verranno comunicati non ammettono assenze.

Nel Partito

Questa sera venerdì alle ore 21 si riunisce in sede del Partito la Commissione federale di disciplina.

Il Segretario federale ha incaricato il camerata Giorgio Tribusson di reggere interinalmente il Circolo Rionale Fascista di Roiano durante l'assenza del camerata cav. Lodovico Maffei, fiduciario del Circolo stesso.

Il Segretario federale, considerata la situazione creatasi in seno alla Società Scacchistica Triestina, ha accettato le dimissioni dell'ing. Arturo de Guarrini da presidente della stessa, e ha nominato commissario il camerata cav. Guglielmo Scarpa.

La costituzione del Fascio
a Santa Croce di Trieste

In seguito a disposizioni impartite dal Segretario federale, alle 19 di ieri ha avuto luogo a S. Croce di Trieste la seduta costitutiva del Fascio, autorizzato da S. E. il Segretario del Partito su proposta del comm. Perusino, e il relativo scambio della consegna fra il camerata Foggia, Segretario politico del Fascio di Aurisina, da cui dipendeva finora la Sottosezione di S. Croce, e il nuovo Segretario politico camerata Manes. Ha presenziato alla riunione il centurione cav. Emilio Grazioli, comandante della 59.a Legione del Carso e ispettore per i Fasci della Zona Carsica, in rappresentanza del Segretario federale. Erano inoltre presenti: il centurione Fici, aiutante maggiore della 59.a Legione; il centurione Valentini, comandante della centuria di Aurisina, con i capimanipolo Ongaro, rag. Di Simine e Bruseschi; il sig. Veronese, delegato comunale, ecc. La sede della Sezione era gremita di fascisti.

Dopo brevi parole del camerata Foggia il centurione Grazioli ha portato ai presenti il saluto affettuoso e augurale del Segretario federale, soffermandosi quindi a illustrare i compiti e le attività dei Fasci. Alla fine i presenti hanno ripetutamente inneggiato al Duce, inviando inoltre vibranti alalà al Segretario federale. Il camerata Manes ha da ultimo pronunziato parole di fede fascista.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. il Prefetto e al Segretario federale.

L'assemblea dei capi delle Comunità artigiane
presieduta dal Segretario generale Baruchello

Ha avuto luogo ieri sera, nella sala di lettura della Segreteria provinciale dell'Artigianato, l'assemblea dei capi Comunità, che è riuscita particolarmente importante per la presenza del nuovo segretario generale della Federazione degli artigiani d'Italia prof. Mario Baruchello.

La presentazione del Gerarca

Questa presa di contatto tra il segretario generale e i rappresentanti dell'artigianato giuliano è riuscita quanto mai proficua e le conclusioni che ne sono scaturite non tarderanno a ripercuotersi beneficamente in ogni settore dell'organismo regionale artigiano. Il prof. Baruchello, nella sua ampia e lucida esposizione ha parlato ai rappresentanti artigiani come poteva parlare chi, a una superiore coltura, unisce una perfetta conoscenza del problema artigiano in tutti i suoi aspetti, e una sana visione delle soluzioni relative. Per questo la sua parola, rapida e concisa, ha sollevato tra i presenti grande entusiasmo ed è valsa a rafforzare quel senso di fiducia che gli artigiani ripongono nell'opera che diuturnamente svolge la Segreteria generale.

Prende primo la parola il cav. Magliaretta per ringraziare il cav. Belardinelli di aver voluto concedere a lui l'onore di portare al prof. Baruchello il cordiale saluto degli artieri giuliani, per porre in rilievo il significato e l'importanza del raduno e per illustrare brevemente la situazione dell'artigianato locale, in rapporto specialmente a determinate categorie e conclude invitando i convenuti ad essere sobri in quanto crederanno di esporre.

La discussione

Il prof. Baruchello apre quindi la discussione. Cavallar legge una succinta relazione per lamentare che chiunque, anche se persona perfettamente ignara del mestiere e dei sacrifici che occorrono per impararlo, possa avere la facoltà di aprire una bottega, un'officina, con una semplice notifica al Consiglio provinciale dell'Economia. Esprime l'augurio che possa presto risolversi il grave problema.

Segue Favot con un'applaudita e particolareggiata relazione sulla situazione degli artieri del ferro, con particolare riguardo all'esercizio abusivo della professione, e quindi il prof. Florit che passa in rassegna i problemi che nel momento attuale maggiormente interessano le varie categorie artigiane, come quelle del credito, delle tariffe dell'energia elettrica, dell'assicurazione sugli infortuni, dell'assegnazione dei lavori, ecc. ecc.

A questo proposito, tanto Favot che Florit, hanno vivamente e giustamente deplorato, col suffragio di numerosi esempi, davvero poco edificanti, che i lavori continuino a emigrare in altre Provincie anche per importi rilevanti. E' particolarmente doloroso che ciò avvenga senza alcuna giustificata ragione, quando Trieste, per la ristrettezza del suo retroterra, per la povertà dell'agricoltura della sua Provincia, per una certa uniformità delle sue attività industriali, è certamente una delle città che maggiormente risentono le conseguenze dell'attuale disagio economico. E' necessario che gli enti e le società responsabili cessino di rimettere a ditte e a imprese di altre Provincie, l'esecuzione di tutti quei lavori che possono essere eseguiti da ditte e da imprese locali.

Fonda, nella breve sostanziosa relazione, tratta della capacità professionale come freno al dilagare di nuovi esercizi. Tutti gli oratori hanno poi lamentato l'enormità delle pigioni delle botteghe di lavoro e deplorata la loro tendenza al rialzo, quando l'interesse generale ne consiglierebbe invece un'adeguata riduzione. Su questo argomento, e su diversi altri, interloquiscono ancora Scala, per gli odontotecnici, Madaro, per i barbieri, e il cav. Magliaretta.

Il discorso del Segretario generale

A questo punto, accolto da vivi applausi, prende la parola il prof. Baruchello, il quale esordisce ricambiando il saluto che il cav. Magliaretta gli aveva portato a nome degli artigiani giuliani, e compiacendosi con i singoli capi Comunità delle giudiziose relazioni svolte. Dichiara di rendersi conto delle condizioni in cui deve oggi operare l'artigianato triestino. Descrive, a rapidi tratti, quelle che sono le intenzioni della Segreteria generale di fronte ai molti problemi che oggi assillano l'artigianato italiano, e l'intenso lavoro di ordinamento e di elaborazione che è in corso al fine di giungere gradatamente a una loro soluzione.

Parla del nuovo statuto federale, che dirà a ognuno quali sono i problemi artigiani e quali i veri artigiani, in quanto l'artigianato si presenta ora come un corpo gelatinoso finchè non prenda forma e consistenza, con tutto il cumulo delle sue molteplici caratteristiche attraverso gli articoli di uno statuto. Parla ancora di quelle che saranno le funzioni del Consiglio nazionale dell'artigianato e dell'apporto che questi dovrà dare alla definizione e soluzione delle varie questioni, che di volta in volta saranno portate in discussione.

Passando alle questioni di dettaglio, assicura di avere allo studio una forma di previdenza che confida riuscirà bene accetta agli artigiani. Da Firenze a Milano si estenderà progressivamente, con la creazione di apposite mutue e istituti, a tutta l'Italia. Le iscrizioni saranno in un primo tempo facoltative ma non esclude che possano diventare in seguito obbligatorie. Ciò che dipenderà soprattutto dall'andamento della situazione economica.

Il «lavoro nero»

Per quanto riguarda il credito, è d'accordo di dare a questo il maggiore impulso. Ritiene possa meglio svolgersi decentrandolo alle singole regioni. E' convinto che il credito farà sentire la sua benefica influenza in fatto di aste e in genere di assunzioni di lavori. Definisce con felice immagine «lavoro nero» l'esercizio abusivo della professione. Riconosce che è molto diffuso e che è una delle cause peggiori dell'attuale disagio economico dell'esercito artigiano. Il problema però è grosso e non facile a risolversi. Tuttavia la Segreteria generale ne sta tentando la soluzione. Gli artigiani devono avere a questo riguardo piena fiducia. Dice a Fonda di essere d'accordo con quanto ha detto.

Chiude l'ampia, persuasiva relazione elogiando il nuovo segretario provinciale cav. Belardinelli per l'opera svolta in passato per lunghi anni a favore dell'organizzazione artigiana ed esprimendo la certezza che anche nel nuovo e più importante incarico saprà essere in ogni momento all'altezza del non facile compito affidatogli dalla Federazione.

Il rinvio della revisione del trattamento
ai marittimi della Società «Italia»

ROMA, 23

Presso il Ministero delle Comunicazioni i Ministri Ciano e Bottai hanno presieduto una riunione di rappresentanti degli armatori e della gente di mare, di cui facevano parte gli on. Barni, Pala, Brunelli, De La Penne e D'Annunzio, l'avv. Perosio e il dott. Budini ed i comandanti Ricci, Cilento, Coda, Mandillo. Erano intervenuti anche il direttore della Marina mercantile Generale Ingianni, e il segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni dott. Anselmi.

La riunione aveva per iscopo di esaminare la richiesta avanzata dalle imprese trasporti marittimi per un adeguamento delle paghe del personale della Società di navigazione «Italia» alle attuali condizioni del traffico marittimo. Dopo ampia discussione, le due parti hanno aderito a una proposta fatta dai Ministri per il rinvio dell'esame della controversia al 15 settembre, quando cioè potrà essere completata la opera di semplificazione e di riordinamento amministrativo che si sta compiendo nell'organizzazione della Società «Italia» a seguito della fusione della Società «Cosulich», «Lloyd Sabaudo» e «Navigazione Generale», ch'essa ha raggruppato.

S. E. Lessona al Lloyd Triestino

Il Sottosegretario alle Colonie, S. E. Lessona, arrivato ieri in Italia con la motonave «Victoria», ha espresso la propria viva ammirazione per la nave lloydiana telegrafando in termini calorosi al presidente del Lloyd, conte Dentice di Frasso, e all'amministratore delegato, comm. Guido Cosulich.

Al comm. Cosulich ha telegrafato così: «Sbarco ora, dopo un viaggio meraviglioso, dalla motonave «Victoria». Essa, il comandante, gli ufficiali e il personale tutto sono superiori a ogni elogio e si impongono all'ammirazione dell'estero. Ne sono fiero come italiano e come fascista. Mi è gradito rinnovare il mio ringraziamento per le cortesie usatemi. Cordiali saluti.»

Il telegramma al conte Dentice è redatto in questi termini: «Ho telegrafato all'Amministratore delegato la mia ammirazione di italiano e di fascista per la motonave «Victoria», per il comandante, gli ufficiali e il personale tutto. Tengo confermarlo anche a te, mentre mi è grato rinnovarti i miei ringraziamenti per la cortesia usatami. Cordiali saluti.»

Giugno Triestino

La proroga della riduzione ferroviaria

Il Ministero delle Comunicazioni ha prolungata la concessione della riduzione del 50% sul prezzo dei biglietti da tutte le stazioni ferroviarie del Regno per Trieste, fino a tutto il 30 giugno (finora la concessione valeva fino al 28). Questa concessione varrà a rendere possibile la visita a Trieste a tutti coloro che per varie ragioni (esami scolastici ecc.) non avrebbero potuto assentarsi dalla loro città prima del 27 o 28 corr.

Le giornate del «Giugno Triestino» sono oramai pochissime, ma in esse si concentrano parecchie gustose attrattive: il 25 corr. grande festa folkloristica nel grande parco dell'Istituto Rittmeyer a Barcola; il 26 corr. in Piazza dell'Unità, dalle 20 alle 24, la serata di canti e danze caratteristiche regionali in costume, eseguite dai complessi folkloristici di Passons, Spilimbergo, Aviano, Gorizia e delle Provincie di Pola e Trieste; e raduno a Monte Rado dei Balilla della Radio e loro famiglie; il 27 corr. nel padiglione del Giardino Pubblico (dov'è sempre aperta e visitata con curiosità e soddisfazione la riuscita Mostra d'arte e costume dell'Estremo Oriente) serata di canzoni giapponesi della signora Joshiko Fausta Beltramelli; il 28 corr. all'Ippodromo di Montebello grande festival pirotecnico, per il quale è vivissima la attesa.

Il 29 corr. sul cielo di Trieste grande spettacolo aviatorio, acrobazie aeree, gare di velocità, gare di manovra, escursioni sul goflo, avio-radio-lotteria. Per questa manifestazione, cui parteciperanno numerosi stormi di aeroplani e di idrovolanti, c'è vivissimo interessamento in tutte le Regioni contermini.

La "festa del fuoco,, a Montebello

Il 28 corr., vigilia dei SS. Pietro e Paolo si celebrerà nell'Ippodromo di Montebello la «festa del fuoco», che costituirà una delle giornate memorabili del «Giugno Triestino». Già la serata della festa in mare, con l'accensione dei meravigliosi fuochi d'artificio al largo del bacino S. Giusto era stata considerata uno degli avvenimenti di questo «Giugno»: la «festa del fuoco» a Montebello, per le sue proporzioni, supererà non solo la serata del 18 corr. ma lascierà indietro pure tutte le previsioni degli amanti della pirotecnia.

Questi amanti della pirotecnia sono a Trieste innumerevoli, come si è potuto constatare in tutte le occasioni di feste popolari nelle quali si volle dare espressione alla gioia costellando il cielo dei fiori ardenti e multicolori immaginati dal talento degli artificieri. E' perciò che si prevede per la sera del 28 corr. una specie di concentramento della «tutta Trieste» delle grandi occasioni nella pittoresca valletta di Rozzol, che ha nel cuore l'Ippodromo di Montebello. Appunto nella previsione d'una grande affluenza il Comitato del «Giugno Triestino» ha fissato il biglietto di ingresso a un prezzo unico: due lire, ridotto a una lira per i fanciulli e i soldati. Nelle tribune dell'Ippodromo e nella montagnola c'è posto per meglio di trentamila persone; c'è dunque la possibilità di godere l'eccezionale spettacolo con piccola spesa e comodamente. Però, data la possibilità d'una straordinaria affluenza tutti devono munirsi a tempo dei biglietti d'ingresso in vendita esclusivamente alla Biglietteria Centrale.

Gli artificieri che si sono assunti il compito di sbalordire il pubblico con le loro pittoresche trovate, hanno promesso di superare se stessi, ciò che equivale a una garanzia di far le cose a dovere, tanto più che tra gli artificieri ce n'è uno di Rovigo, che alla vigilia della guerra fu già a Trieste, partecipando alla memorabile «festa del fuoco» celebrata, fra l'indescrivibile ammirazione della immensa folla accorsa, sui prati Wildi (là dove oggi stanno le caserme V. E. III e il Rione del Re).

Da allora anche la pirotecnia ha realizzato progressi importanti, come l'ha dimostrato il valentissimo artificiere che venne sabato scorso a Trieste da Francavilla al mare a mostrare quali prodigi si possano compiere con i fuochi fissi, con quelli galleggianti, e con quelli d'aria.

Sappiamo che appunto il grande successo del pirotecnico abruzzese, è servito in questi giorni di stimolo agli artificieri che si presenteranno al pubblico martedì prossimo, per gareggiare in bravura di esecuzione e in ricchezza di trovate, con il loro collega.

Il Comitato del «Giugno Triestino» ha fondato motivo di credere che la «festa del fuoco» attrarrà a Montebello gran folla anche dalle vicine Provincie oltre che da Trieste, sempre appassionata di tal genere di spettacoli.

Capodistria alla manifestazione
in onore di Ernesto Gramaticopulo

Mercoledì si svolgerà a Trieste la grande manifestazione aviatoria indetta dall'Aero Club di comune accordo con il Comitato del «Giugno Triestino». La manifestazione è in onore dell'eroico aviatore Ernesto Gramaticopulo, nel cui nome s'intitolerà da quel giorno ufficialmente, con l'approvazione dell'Aero Club d'Italia, l'Aero Club di Trieste, al quale sarà offerto, nel pomeriggio, il gagliardetto e ne sarà inaugurata la sede.

Capodistria, onorata e grata dell'onoranza tributata a questo suo eroico figlio, ch'essa ama anche perchè lo vide cadere, dal suo cielo colpito dalla rabbia austriaca, parteciperà alla cerimonia all'Aero Club e allo spettacolo aviatorio non solo con le sue rappresentanze ufficiali, ma anche con una folla di cittadini.

La Navigazione Capodistriana, accogliendo di buon grado la richiesta dell'Aero Club «E. Gramaticopulo» ha concesso per il 29 giugno mattina una riduzione speciale sul biglietto Capodistria-Trieste e viceversa. Tale biglietto costerà soltanto lire 1.50 andata e ritorno. Ne potranno usufruire soltanto quelle persone che acquisteranno il biglietto di ingresso al recinto della festa dell'Ala. Il piroscafo delle 9 da Capodistria attraccherà a Trieste alla riva dove si svolgerà la gara o poco lungi. I biglietti d'ingresso al recinto si acquisteranno a bordo assieme al biglietto speciale di passaggio. A Capodistria saranno messi in vendita anche i biglietti della lotteria aerea, con il premio di una vettura Balilla.

STATO CIVILE - TRIESTE
23 giugno 1932-X
Nati vivi: 6; maschi 4, femmine 2.
Morti: 9.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Ordine di adunata. Domenica 26 corr. il Comando del F. G. C. di Trieste effettuerà una manovra nella zona dei Campi di Battaglia.

Per l'ora fissata nella cartolina precetto i Giovani Fascisti mobilitati dovranno trovarsi nelle rispettive sedi ove riceveranno le istruzioni per la partecipazione.

Tesseramento. Giornalmente, dalle 19 alle 20 avviene la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla L dei G. F. provenienti dalla VI leva. I Giovani Fascisti interessati sono comandati di ritirarla immediatamente presso la Segreteria amministrativa in piazza Verdi 1, III p.

I seguenti Giovani Fascisti sono comandati di ritirare la tessera dell'anno X presso la Segreteria amministrativa entro domani 25, a scanso di severi provvedimenti disciplinari:

Abram Gualtiero, Almerigotti Severino, Amadi Roberto, Antonini Ermanno, Baccotti Vittorio, Badin Natale, Basani Mario, Battig Mirillo, Bertoli Umberto, Bernardini Osvaldo, Benes Giorgio, Berani Vinicio, Bier Pino, Bosan Mario, Blasina Giovanni, Borgna Camillo, Bressani Riccardo, de Baseggi Cairoli, Benco Rodolfo, Beneveni Livio, Blasina Rodolfo, Brana Danilo, Budina Paolo, Buri Giuseppe, Busettini Galliano, Cossani Fabio, Cuccagna Emilio, Corelli Silvano, Coceani Eugenio, Cibro Romano, Chiuch Federico, Carini Valentino.

Reparto a cavallo. Oggi alle 20.30 adunata del reparto in borghese nella sede Comando, piazza Verdi 1, III p.

Centuria di Roiano. I G. F. della Centuria di Roiano sono comandati di trovarsi oggi alle ore 20.30 nella sede del C. R. F. «Ivancich», via S. Fortunato 1 (Salita Gretta) per prendere le disposizioni relative ad una manovra con automezzi.

Per i provenienti dalla VI Leva. Nella sede di piazza Verdi 1, III p., trovasi affisso sull'albo l'elenco dei Giovani Fascisti della classe del 1914 assegnati alla II Centuria del Centro. Si invitano pertanto gli interessati a prenderne visione.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 137.a e 143.a sono comandati di trovarsi domenica 26 corrente alle 8 al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni. Tutti gli appartenenti alla 40.a Centuria Mitraglieri sono comandati invece per lo stesso giorno e ora in caserma di via Donadoni 11. Non sono ammesse assenze non giustificate.

NELL'ASPETTO esteriore si rispecchia fedelmente lo stato di salute d'un individuo.
Il colorito cereo, la carnagione scialba, gli occhi senza vita, le labbra esangui, l'andatura languida, sono aspetti che rivelano il cattivo stato di salute, l'impoverimento del sangue, la depressione nervosa. È così vero che quando, in simili casi, si ricorre alle **Pillole Pink**, in brevissima ora, l'aspetto si modifica. La carnagione si colorisce, gli occhi divengono più brillanti, si risveglia l'appetito. L'aspetto esteriore rispecchia allora una salute ristabilita, delle forze ricostituite per l'affluire nelle vene d'un sangue puro, generoso, ricco di sostanze vivificanti che le **Pillole Pink** hanno recate all'organismo.
Le Pillole Pink sono, per eccellenza, il rinnovatore dei temperamenti indeboliti, perché danno del sangue, ritemprano i nervi, stimolano l'appetito, rendono regolari le digestioni, esercitano insomma un'azione stimolante e duratura sul complesso delle funzioni vitali.
Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola (ridotto del 5 %). Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano.
DÉPOSÉE PILULES PINK POUR PERSONNES PALES

6 Non è FLIT se non è contenuto in questa stagna sigillata.
DEPOSITARI: L. MANETTI — H. ROBERTS & Co. - FIRENZE

DONNE TRIESTINE

L'ultimo numero della bella rivista *Sul Mare* del Gruppo Lloyd-Cosulich, diretta da Bruno Astori, è dedicato quasi interamente alle bellezze della città nostra nella cornice del Giugno Triestino. Riportiamo alcune parti del brioso articolo che Mario Nordio vi dedica alle «Donne triestine».

Città di recente sviluppo urbano, pur nella fierezza della sua originaria romanità, Trieste, se non ha molto di antico e monumentale da far vedere allo straniero, n'è ripagata l'argamente dalla natura benigna che le permette di vantare... un'esposizione permanente incomparabile, senza posa rinnovantesi, di statue viventi, autentici capolavori d'arte contemporanea: le sue donne.

Esposizione aperta a tutte le stagioni — anzi in ogni stagione infiorata di fascini particolari — a tutti gli sguardi e a tutti i venti: a cominciare dalla bora, che, se per sè stessa è un castigo di Dio, si fa perdonare le sue gelide e violente furie per la generosità con cui è preoccupata di offrire la gioia di certe suggestive contemplazioni estetiche ai signori uomini, mandando follemente all'aria gonne e gonnelle.

Del resto, il triestino che s'accinge immodestamente a vantar le donne della sua città, ha il conforto di non parlare con la voce di chi racconta favole al deserto, perchè le triestine possono vantare un primato ormai consacrato dalla fama internazionale. Sì che la donna triestina è considerata oggi una «specialità», un tipo completamente a sè della donna «italiana»: un «prodotto» dell'umana creazione, interessantissimo, che merita d'essere esaminato e analizzato con tutte le regole dell'arte, perchè riveli le intime ragioni del suo fascino e del suo successo.

***

Studiamola per un momento, sulla tavola anatomica del più moderno laboratorio sperimentale questa donna triestina-tipo. Viva e palpitante, intendiamoci bene, per un semplice esame fuggevole nelle sue caratteristiche somatiche: non con la fredda lente dello scienziato, ma con l'occhio dell'artista che insegue e vuol fermare in una creazione d'arte le forme della bellezza.

Niente lancette, pinze e scalpelli intorno a questo marmo, bensì un semplicissimo congegno per misurare e raffrontare le proporzioni d'una statua. E, inforcati sul naso gli occhiali che immunizzano dalle tentazioni della bellezza.

Rapido esame e pronto responso. Armonia perfetta di linee che rivela la donna sana, ben piantata, d'una eleganza svelta nello slancio della gamba, ma ben attrezzata da madre natura ad accogliere la benedizione di una sana maternità. Carnagione rosea e delicata nelle bionde, alabastrina nelle corvine. Occhi in prevalenza azzurri, con quelle limpide chiarezze cilestrine che fanno pensare ai lembi di cielo o a riflessi di mare.

Ma dove l'indagine s'attarda con più attenta cura è sull'armoniosa sveltezza della gamba, che ha conquistato ormai rinomanza internazionale. Basta qualche misurazione sommaria. Piede normale, senza quell'esagerazione del piccolo che fa camminare gambe di donna su piedini di bambola. Caviglie di razza. La parte inferiore sembra modellata dal pollice d'un grande artista ed ha un attacco perfetto all'armoniosa rotondità del ginocchio.

Sostiene taluno che le belle gambe delle triestine si spiegherebbero con la conformazione stessa della città, che le produce... in serie, e precisamente con la struttura collinosa del centro e dei sobborghi, che obbliga a una elastica, intensa, costante ginnastica malleoli e polpacci. Se così fosse, tutte le città a conformazione analoga dovrebbero poter vantare analoga specialità femminile. E, sotto a certi aspetti, la realtà sembra confermare in questa o in quella città a montagnole sì ingegnosa teoria. Senonchè... il primato delle gambe triestine non teme confronti nè rivali. C'è indubbiamente un segreto nella loro confezione che soltanto le mamme conoscono e che gelosamente tengono celato: un segreto che sfugge anche all'esame più acuto del bel corpo disteso, che già dà segni di nervosa impazienza per l'esame troppo lungo e troppo minuto... che l'ha trovato anatomicamente perfetto.

Ma non è ancora finito. Giacchè ci siamo, completiamo l'originale indagine, scrutando anche nel cervello e nel cuore della bella creatura, che ora un sottilissimo raggio ultrazzurro ha ridotto nella sorridente immobilità d'un sogno. E, con una lente speciale, radiocollegata alle pulsazioni del suo cuore e alle vibrazioni invisibili del suo cervello, cominciamo a leggerle nell'anima.

Ecco, infallibili, i segni caratteristici d'un temperamento sentimentale, intimamente romantico. Ah quale divoratrice di romanzi, che passione per la musica, che frenesia per il teatro e per il cinema! E come facile ad infiammarsi per artisti ed artiste: le lunghe attese all'esterno dei teatri prima che sia fatta porta, i giovanili entusiasmi che scendono dal loggione come una fresca brezza primaverile, il lancio di fiori e le lettere innamorate e le attese all'uscita...

Ed ecco qua i contrassegni equilibratori d'una perfetta sanità di mente, i «giro-stabilizzatori» del buon senso, della volonterosa laboriosità in casa e fuori e il luminoso rivelatore di una serenità che fa prender la vita con molto spirito e d'un'anima fresca e lieta, lontana dalle perverse malizie come dalle provinciali ingenuità. E certi impetuosi romanticismi che un tempo la portavano a commettere frequenti follie d'amore a base di lettere d'addio e disperate risoluzioni wertheriane, vanno scomparendo — se non sono già del tutto scomparsi — dalla sua indole, trasformata, come la stessa maggior elasticità della persona, dalla nuova vita di più intenso lavoro, di fervida passione sportiva e di maggiore disinvoltura di fronte ai problemi dell'esistenza.

Risvègliati e riàlzati, personificazione ideale della donna triestina: la lezione d'anatomia sul tuo vivo corpo è finita.

***

Eccola che passa per la via con portamento ardito e sostenuto, sì da parere orgogliosa e sprezzante, mentre ha pronto il sorriso, arguta la parola, e quell'estro fiero e cortese che la distingue col parlar franco e il fare spigliato, sicuro di sè, e la fa riconoscere a prima vista fra tutte le altre sue sorelle venete. Sciolta e disinvolta senz'essere sfacciata o peccar d'affettazione; spontanea, spiritosa, brillante, d'intelligenza vivace, di una eleganza innata, priva di pose o di civetterie.

Giovanette e signorine vi sfiorano con la loro fresca grazia come carezze di quella giovanile primavera che rappresentano. Ragazze del popolo o figlie della borghesia, rivelano tutte il sorgere d'una nuova gioventù sana, slanciata e spigliata, esteticamente e spiritualmente armoniosa, che va balda e spavalda incontro all'avvenire. Basta un nonnulla a renderla elegante. E' un impasto di grazia birichina e di poesia. E'... la «mula» triestina: il curioso nome che sorprende e sconcerta chi l'ode per la prima volta e che — derivi da «mulier» o da «famula» — non è certamente di origine esotica.

Nelle flessuose evoluzioni della danza, nella brillante partecipazione ad ogni sport — abilissime sciatrici sulla neve e piene di grazia femminile anche se arrampicate a cavalcioni in sobrio costume mascolino dietro al guidatore della motocicletta — nell'affascinante rivelazione delle magliette ai bagni di mare (attente al confronto, «girls» delle riviste Schwarz!) o nel delizioso sorriso con cui fan capolino dalle mostre dei fotografi, la loro bellezza colpisce italiani e stranieri.

E quando prendon marito, diventan belle mamme sane e fiorenti, creatrici sagge, tenere e amorose d'una nuova generazione anche più florida e rigogliosa.

La triestina è stata definita uno dei tipi più perfetti della donna europea: risultato d'un indovinato incrocio di razze, che genera sì affascinante varietà di tipi. Il giudizio dei giovani americani, ritornati dal giro d'Europa nella natia California — terra notoria di belle donne — proclamando fra le cose che più li avevano colpiti, la bellezza delle donne di Trieste, ha dato il crisma della fama mondiale a quella che già era rinomanza nazionale. E infatti, quante «campionesse» sportive, quante artiste d'operetta, e «dive» del cinema, quante danzatrici flessuose e reginette di bellezza tra le ragazze triestine che anche le canzoni popolari esaltano negli agili ritmi della musa dialettale! Cantavano persino i nostri Fanti in guerra, nostalgicamente, già prima di conoscerle: «Le ragazze, le ragazze di Trieste...».

***

Donne e fanciulle, con la loro fresca bellezza e il vivido lampo degli occhi, con la disinvolta eleganza e la spontanea simpatica franchezza del tratto, infiorano di femminile grazia questa città di navi e di mercati. Ne sono il fascino e l'ornamento. Sono il sorriso di Trieste.

"Il topo di Micla,, di Antonio Antonucci

Riceviamo, nell'elegante edizione della Celvi, lo «scherzo in un atto» di Antonio Antonucci «Il topo di Micla», le cui prime copie appena stampate suscitarono una viva curiosità alla recente Fiera del Libro. La commediola del nostro geniale collega fu una delle tre premiate nel concorso del Dopolavoro Filodrammatico; anzi si sa che fu la prima in graduatoria. Ne diremo di più nei prossimi giorni.

La tombola in Piazza del Perugino

Domenica, alle 18, sarà tenuto in piazza del Perugino un grande gioco di tombola a favore delle Case Balilla «Giglio Padovan» e «Giuseppe Parini». Il Comitato organizzatore si ripromette una larga partecipazione di pubblico al gioco dal quale spera di trarre i mezzi per provvedere ai bisogni molteplici di una grande massa di organizzati. Difatti il Comitato rionale di Montebello, dopo aver sostenuto ingenti spese e per l'assistenza invernale e per l'esplicazione di numerosissime attività nelle sue Case Balilla, intende proseguire con lena nel suo programma, per il quale sono però necessari mezzi finanziari non indifferenti.

I premi, per un complesso di lire 2500, si pagheranno all'atto della vincita, esenti da ogni tassa. Le cartelle sono state poste in vendita al prezzo singolo di una lira. Durante lo svolgimento del gioco suonerà un ottimo complesso bandistico.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Questa sera alle 19 l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà la XXVIII riunione scientifica con il seguente programma: 1. Dott. Mario Geyer: Il complesso ormonale cosidetto preipofisario e la fisio - patologia genitale femminile. 2. Dott. Renato de Porenta: Come ha funzionato la Maternità di Trieste dal 1919 al 1924. 3) Dott. Giusto Zanier: Il problema dell'educazione fisica nella prima infanzia esaminato alla luce delle nostre odierne conoscenze sulla fisiologia del sistema nervoso.

Gli alpini a Postumia col treno popolare. In occasione del treno popolare Trieste-Postumia e ritorno, che si effettuerà mercoledì 29 corrente, festa dei SS. Pietro e Paolo la Sezione di Trieste dell'«A. N. A.» si recherà a visitare i camerati di Postumia. S'invitano tutti gli alpini a partecipare numerosi, con i familiari, a questa simpatica escursione.

I biglietti per il treno popolare, del prezzo di lire 7 andata e ritorno, dovranno essere acquistati singolarmente; tuttavia coloro che desiderano partecipare a un modesto rancio sono pregati di dare la loro adesione, venerdì e sabato 24 e 25 corrente, in sede, dalle 19.30 alle 20.30.

Sono in corso trattative per ottenere a favore dei partecipanti un'eventuale riduzione sul prezzo d'ingresso alle grotte.

La chiusura del corso di taglio e cucito della Scuola «Vittorio Emanuele III»

Mercoledì sera al Fascio Femminile s'è chiuso il corso di taglio e cucito tenutosi nella Scuola «Vittorio Emanuele III», sotto la direzione della signora Emilia Susmel, ispettrici le signore Faccanoni e Dei Rossi. Le alunne indossavano i vestiti eseguiti da loro stesse e sfilarono davanti alle capogruppo del Fascio Femminile, che ne ammirarono l'elegante semplicità e l'accurata esecuzione.

Prima di distribuire i diplomi, la delegata provinciale prese la parola per lodare le allieve e l'insegnante e compiacersi della riuscita dei corsi di taglio e cucito, che hanno avuto ottima frequenza e ottimi risultati. Annunziò la compilazione di un programma didattico per il prossimo anno, durante il quale verranno insegnati sistematicamente prima di tutto gli elementi del cucito, la confezione di biancheria e indumenti dei bambini. I diplomi vennero consegnati alle alunne dalla signorina Porro, che fece loro calda raccomandazione di iscriversi tutte anche ai corsi del prossimo anno, rilevando la importanza grandissima per la donna di saper eseguire da sè tutte le riparazioni e le riduzioni degli indumenti propri e dei propri familiari. Disse che non bastava saper confezionare un elegante vestito, ma ch'era necessario acquistare grande abilità anche nel rammendo e nel rattoppo, cognizioni indispensabili a una brava massaia.

San Giovanni in festa
a malgrado del tempaccio

Il vento e la continua minaccia del cielo annuvolato hanno ostacolato notevolmente il regolare svolgimento del programma della tradizionale festa di S. Giovanni.

Lo spettacolo pirotecnico, per il quale era giustificatamente vivissima l'attesa, fu dovuto sospendere.

Anche i fuochi, al chiarore dei quali i fidanzati usano congiungere le labbra nel bacio, hanno brillato sulle colline circostanti per pochi minuti, rari e a intermittenze e poi sono scomparsi.

Tuttavia per tutta la serata, le finestre illuminate a festa, il campanile aureolato da una scintillante corona di lampadine e le trattorie addobbate con festosi luminari multicolori hanno portato una gaia nota di animazione nel rione di S. Giovanni. Musiche d'ogni specie, risate squillanti e canti hanno dato un'intonazione festosa alla tradizionale ricorrenza.

Mentre tutte le manifestazioni all'aria aperta sono state sospese, i ballerini, che in gran numero vi sono accorsi, hanno ballato nell'ampio salone del C. R. F. «Quis contra nos?», dove le danze si sono protratte fino a mezzanotte.

Esami alla Scuola dopolavoristica per impiegati del C. I. C. Domani sera alle 19 avranno inizio gli esami di diritto commerciale e corporativo alla Scuola dopolavoristica per impiegati. Gli stessi si terranno in una sala della sede (via S. Caterina N. 1).

Le innovazioni proposte per il Codice civile
in una lucida illustrazione al Rotary

All'ultima riunione del Rotary Club, presieduta dal presidente S. E. il Generale gr. uff. Luigi Piccione, erano presenti il comm. Armando Segrè e il prof. Antonio Mezzari, direttore dell'Ospedale marino Duchessa d'Aosta, ai quali il presidente porse il saluto sociale, ricordando che l'uno fu caro consocio del Rotary Club di Trieste e accennando alle benemerenze dell'altro nella sua importante carica. Il presidente informò pure i soci dell'avvenuto matrimonio del figlio del consocio gr. uff. cap. Antonio Cosulich e s'incaricò d'inviargli gli auguri del Club. Infine diede la parola all'avv. dott. Gualtiero Levi-Viola, il quale intrattenne i presenti sul progetto di riforma del Libro 1.o del Codice di Diritto Civile.

La relazione dell'avv. Levi-Viola

E' certamente merito precipuo del Governo fascista — dice l'avv. Levi-Viola — di non avere trascurato nell'opera diuturna e feconda di rinnovazione politica e sociale d'Italia, la riforma delle leggi, per renderle meglio rispondenti al nuovo spirito dei tempi e alle nuove esigenze dell'umano progresso.

Il nuovo Codice penale ed il nuovo Codice di procedura penale vengono già applicati; per il diritto processuale civile per quello commerciale e per il diritto marittimo, esistono già i progetti, che ormai non potranno tardare molto a diventare legge; del Codice civile è stato ultimato verso la fine del 1930 e pubblicato l'anno scorso il progetto di riforma del Libro primo che tratta delle persone, del matrimonio, della filiazione, dell'adozione, della patria potestà, della tutela, della interdizione e inabilitazione, dell'obbligo degli alimenti e degli atti di stato civile. E' di questo progetto che io devo parlarvi brevemente per segnalare le più importanti innovazioni.

La necessità, più che la opportunità della riforma, risulta palese già nel ricordo che il nostro Codice civile risale all'anno 1865 e non è opera originaria, ma derivata dall'ancor più anziano Codice francese, che è sorto dalle aspirazioni sociali e politiche della rivoluzione francese, e non può certamente servire il nuovo stato giuridico fascista.

Ma la indiscutibile necessità non poteva certo eliminare le difficoltà della riforma. Innovare nel campo del diritto famigliare significa intaccare le radici più profonde del costume di un popolo; e di queste difficoltà il progetto rivela la traccia.

Tuttavia il lavoro della Commissione, che, sotto la presidenza di Vittorio Scialoja ha compilato il progetto, rivela la singolare diligenza e la dottrina dei suoi componenti.

Le principali riforme

Numerose sono le innovazioni sostanziali, numerosissime quelle di forma. Anzitutto nel Titolo I «Delle persone fisiche» sono notevoli: la possibilità di prolungare la minore età dal 21.o al 25.o anno nel caso di ritardato sviluppo del minore; la disciplina del diritto di disporre del proprio corpo, specie con riguardo ai più recenti sviluppi della moderna chirurgia; la tutela del nome, del pseudonimo e dell'immagine, che in altri Codici aveva già avuto la regolazione giuridica; alla tutela si ricollega il diritto al risarcimento del danno patito dall'abuso.

Nel Titolo II il progetto sviluppa la nuova disciplina giuridica delle persone giuridiche; vengono così regolate la costituzione, l'amministrazione e lo scioglimento delle associazioni e dei comitati, la costituzione e la estinzione delle fondazioni; con norme di pubblicità, che attraverso la iscrizione in appositi registri, permettono il più facile controllo di legittimità e l'accertamento della responsabilità dei dirigenti.

Nel titolo III il progetto, trattando dei due concetti di «domicilio» e di «residenza» perpetua la inutile duplicazione.

Nel titolo IV recepisce l'istituto della dichiarazione di morte presunta, che nelle nostre provincie era già stato attuato dalla Legislazione austriaca e permette il conseguente scioglimento del matrimonio, dichiarandolo irrevocabile anche quando l'assente, presunto morto, ritorni o risulti provata la morte in epoca successiva a quella ritenuta nella dichiarazione.

Matrimonio e divorzio

Le innovazioni maggiori si riscontrano nel titolo VI. L'Italia è rimasta isolata nella resistenza ad ammettere il divorzio; il problema che ha appassionato in ogni tempo non solo i cultori del diritto, ma si può dire tutti gli studiosi di ogni ramo delle scienze sociali, doveva logicamente affiorare all'esame della Commissione; la relazione al progetto però non ne parla. E' certo che possono verificarsi dei casi nei quali la impossibilità di sciogliere il vincolo può costituire non solo una ingiustizia, ma anche la negazione di elevati principii cui lo Stato Fascista dimostra di attribuire precipua importanza: in ispecie la procreazione dei figli, e l'ordine della famiglia. Ma è pur vero che il popolo italiano è, nella sua stragrande maggioranza, contrario al divorzio e che il più grave dei mali prodotti dal divorzio deriva dalla possibilità di esso.

La pratica però insegna che, nonostante il divieto legislativo, il divorzio esiste per i pochi privilegiati che hanno i mezzi per eludere la legge, insegna inoltre che l'indissolubilità del vincolo ha già subito qualche incrinatura negli annullamenti pronunciati in sede civile per impotenza psichica e relativa ed in sede ecclesiastica per vizio di consenso, in casi di simulazione e persino di «riserva mentale», sicchè si è visto annullare dopo dieci anni un matrimonio solo perchè all'atto della celebrazione uno degli sposi aveva maturato un pensierino contrario all'essenza del matrimonio ed aveva potuto provarlo (?) con la testimonianza di alcuni parenti; e la incrinatura potrà diventare voragine, visto che il progetto ammette l'annullamento per impotenza di generare e per errore sui motivi, nel quale non sarà certo difficile far rientrare, attraverso la tradizionale elasticità della legge, i numerosi casi di... speranze deluse.

Rilevate le eccezioni per le quali un matrimonio «indissolubile» può essere sciolto all'estero e all'interno, l'oratore crede che dello stato attuale della applicazione della legge e delle riforme del progetto non si debba lamentarsi, perchè se è bene che del divorzio non si parli nel Codice, non può negarsi la opportunità di ammettere un correttivo che ne sostituisca gli effetti in quei casi nei quali la necessità del divorzio dovrebbe venire generalmente riconosciuta.

La società coniugale è infine favorita nel progetto da una grande abbondanza di forme per vincolare un capitale alle esigenze economiche del matrimonio. Notevole in particolare l'introduzione del nuovissimo «patrimonio famigliare» destinato a sfuggire alle esigenze dei creditori.

Il problema dei figli

Stanno a base della riforma sulla filiazione la riconoscibilità degli «adulterini», il cui divieto la «comunis opinio» dalla quale è sempre preceduta l'opera di riforma legislativa, ormai già da tempo non riteneva più giustificato; la riconoscibilità dei figli «incestuosi» da parte della madre, ciò che non sembra corrispondere nè a una reclamata necessità nè ai principii insiti nella coscienza del popolo; la maggiore estensione data alla ricerca della paternità e maternità naturali, sotto l'opportuna riserva di buona moralità della madre e di un preventivo esame circa l'ammissibilità dell'azione.

E' noto che mentre il diritto austriaco ammetteva la più vasta indagine ai fini di tale ricerca, il diritto patrio restringe la possibilità della ricerca a ipotesi così limitate e rigorose, da renderlo praticamente inammissibile; il progetto evita gli opposti eccessi con una soluzione di indiscutibile opportunità.

Negli ulteriori titoli il progetto tratta dell'adozione, della patria potestà, della tutela, dell'interdizione, dell'obbligo degli alimenti e degli atti dello stato civile.

Le innovazioni sono numerose; fra le più importanti vanno ricordate l'istituzione del giudice pupillare, che viene a sostituire il Consiglio di famiglia del quale nessuno aveva ormai soverchia fiducia; la disciplina giuridica dell'obbligo degli alimenti, in titolo speciale, che era generalmente reclamato, la unificazione della procedura in materia di interdizione e inabilitazione; e infine la destinazione dell'«atto di nascita» a diventare lo specchio della vita dell'individuo per tutto ciò che può avere attinenza alla sua capacità o al suo stato.

Necessità di ricostruire su nuove basi

L'oratore riconosce che l'opera della Commissione è stata veramente poderosa, ma esprime il dubbio che il progetto possa passare in legge con quella celerità che forse era negli intendimenti dei suoi compilatori. Quindi conclude la sua lucida esposizione seguito col più vivo interesse e fervidamente applaudito, con queste parole:

«La dottrina fascista, più che avere modificato, ha sostituito le basi dello stato giuridico e quando si ricordi la nuova luce che irradia la vita dei popoli colla radiofonia, la telegrafia e telefonia senza fili, la televisione, il progresso dei motori che tendono a distruggere le distanze in aria, in terra, in mare, aspetti questi di un progresso nel quale per il più facile avvicinamento delle genti e per la maggior frequenza dei contatti abbondantemente si innestano le arterie del diritto, si dovrà convenire che non può aspirare a vitalità una riforma che alla certosina pazienza di ritoccare il vecchio edificio non sostituisca l'impulso innovatore della demolizione per ricostruire su nuove basi secondo le più moderne esigenze dello Stato».

La Federazione del Partito s'affida alla generosità dei cittadini per le imminenti Colonie feriali. Nessuno vorrà negare il suo obolo all'opera santa.

Il patriottico pellegrinaggio
dei funzionari e impiegati della Camera

Provenienti da Gorizia, ove hanno visitato i campi di battaglia, sono giunti ieri nel pomeriggio nella nostra città i funzionari e gli impiegati della Camera dei deputati facenti capo alla Associazione Combattenti e all'Opera Nazionale Dopolavoro. I graditi ospiti, che sono accompagnati dal comm. ing. Elio Turola, direttore generale della Camera dei deputati, dal vicesegretario generale comm. avv. Romolo Astraldi e dal cav. Edmondo Masella, organizzatore del pellegrinaggio nella nostra Regione, si recarono a visitare la città e particolarmente il Museo del Risorgimento.

Al Museo del Risorgimento

Colà ricevuti dal direttore prof. Sticotti e dal conservatore dott. Rutter, i combattenti e i dopolavoristi romani presero visione con grande interesse dei cimeli patriottici esposti.

Nel frattempo, ossequiati dai presenti, giunsero S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, il Podestà sen. Giorgio Pitacco accompagnato dal segretario generale dott. Magnani, il Segretario federale comm. dott. Perusino, il cav. dott. Giuseppe Fenu, ispettore superiore dell'O. N. D., e il sig. Bruno Boico della F. I. E. Completata la interessante visita, gli ospiti si radunarono in una sala del Museo, ove il Podestà rivolse a loro un cordialissimo saluto, in cui si disse lieto di accogliere i combattenti e dopolavoristi dell'Urbe nel tempio della più pura fede triestina.

Rispose il comm. Astraldi, il quale, rendendosi interprete dei sentimenti dei convenuti, ringraziò commosso per le belle accoglienze ricevute. Fragorosi alalà a Trieste e all'Italia salutarono la fine dei due calorosi discorsi.

Quindi, offerto dal Podestà, ebbe luogo un rinfresco. Dopo aver ammirata la città dalla torretta del Museo, la grossa comitiva raggiunse il piazzale di San Giusto. Qui, accompagnata dal Podestà e dal dott. Magnani, visitò il Museo Lapidario.

Poco dopo, riuniti sotto la lapide che ricorda i Caduti triestini nella grande guerra, gli ospiti deposero commossi una corona di alloro adorna di nastri tricolori. Fatta la chiama col rito fascista, la comitiva sostò per un minuto in religioso silenzio. Il giro è stato fatto dagli ospiti su torpedoni.

Tanto per la colazione che per il pranzo l'eletta comitiva si raccolse al Ristorante Continentale, ove ebbe ogni attenzione dal proprietario cav. Zanon.

Oggi si recheranno a visitare le Grotte di Postumia per ritornare a Trieste nelle prime ore del pomeriggio. Secondo il programma precedentemente stabilito, visiteranno la cella di Oberdan e qualche vicina località. La sera ripartiranno per Roma.

La visita ai campi di battaglia

I funzionari e gli impiegati della Camera dei deputati sono partiti lunedì scorso dalla Capitale per compiere un lungo pellegrinaggio nei luoghi della guerra. Giunti a Gorizia il 21 si recarono con alcune autocorriere a Oslavia, sostando davanti all'Obelisco che ricorda il sacrificio compiuto dalle più belle brigate d'Italia per resistere alla violenza del fuoco nemico.

Successivamente visitarono il cimitero «medaglia d'oro Generale Papa», a cui è stato conservato il carattere di terreno con trincee e camminamenti. Sostarono pure a rivedere le posizioni del Vallone della Morte, il Dosso del Bosniaco e il Lenzuolo Bianco. Terminata la visita a Oslavia, che lasciò in tutti i partecipanti la più profonda impressione, i combattenti e i dopolavoristi si recarono, con in testa i rispettivi gagliardetti, sul Sabotino. Visitata la caverna armata, la galleria delle cannoniere e tutto il sistema difensivo instaurato dagli austriaci, salirono sul Calvario. Gli ospiti sostarono quindi intorno al monumentale Obelisco e all'Osservatorio del Re.

Nel pomeriggio i visitatori vollero recarsi in pellegrinaggio alla tomba della medaglia d'oro Mario Giuriati, nel cimitero di Moncorona, per deporre una ghirlanda d'alloro e una targa di bronzo con la seguente dicitura: «I combattenti e l'O. N. D. del personale della Camera dei deputati, alla medaglia d'oro Mario Giuriati. 22 giugno 1932-X».

Ieri visitarono il San Michele; quindi si recarono al Cimitero degli Invitti a Redipuglia, ove deposero una targa di bronzo sulla tomba del Condottiero della Terza Armata. Compiuto il rito di fede e di amore, deposero molti fiori sulle tombe dei Caduti per riprendere il viaggio verso Aquileia. Anche colà visitarono la tomba dei Militi Ignoti, quella di Randaccio, la Basilica e il Museo.

Più tardi ripartirono per essere a Trieste intorno alle 14.

Il saggio annuale alla Scuola materna comunale di Guardiella. Mercoledì si è tenuto l'annuale saggio didattico della Scuola materna comunale di Guardiella. Il saggio ebbe inizio alle 17 nella palestra della Scuola, elegantemente addobbata, alla presenza della ispettrice capo professoressa Vincenzina Norscia, di numerose insegnanti, di altri invitati e delle mamme dei piccoli allievi. I bimbi, presentatisi in palestra al suono degli inni nazionali, si esibirono in una serie di giuochi e canti, poesie e dialoghetti, che riscossero numerosi applausi. Indi il saggio continuò nel giardino della Scuola, dove i bimbi e le bimbe eseguirono dapprima un graziosissimo balletto, poi alcuni molto ben riusciti esercizi ginnastici coi bastoni. Quindi al canto dell'inno «Giovinezza» il riuscitissimo saggio ebbe fine, lasciando pienamente soddisfatti gli intervenuti, che dimostrarono di apprezzare le fatiche della educatrice capo Luisa Pecchi e dell'insegnante Pierina Silvestri.

Corso d'istruzione sui motori «Diesel». Nella sede del Circolo «Lino Domeneghini» si terrà un corso d'istruzione sull'applicazione dei motori «Diesel» agli autoveicoli. Insegnante ne sarà il prof. ing. Guido Kraos. A tutti quelli che frequenteranno il corso per tutta la durata verrà rilasciato un diploma di frequentazione e di idoneità. Il corso avrà inizio il 25 corr. alle 20.330. Le iscrizioni si ricevono ai Sindacati fascisti del commercio in via Dante 7, I.

I trattenimenti danzanti di Circolo Artistico. Domani, sabato, il solito trattenimento danzante sulla terrazza sociale viene rimandato a domenica 26 corrente alle 21. Il rinvio è stato deciso onde dar modo ai soci di assistere alle varie manifestazioni organizzate dal Comitato del «Giugno Triestino» sulla Riviera di Barcola.

Il capitombolo dell'accendifanali. Mentre stava scendendo ieri mattina la via Pindemonte, l'accendifanali Ernesto Venturini, di 47 anni, abitante in via Concordia n. 19, è incespicato in un sasso e si è prodotto la distorsione del piede destro. Le cure necessarie gli sono state poco dopo prodigate dal sanitario di turno all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena.

ASTERISCHI

Trieste ricordata agli americani

La scrittrice Mary Hovell in un grazioso e delicato articolo comparso nella edizione parigina della *Chicago Tribune* dice che ogni americano che viene in Europa a trascorrere la vacanza, dovrebbe eleggere Trieste quale incantevole meta. Questo consiglio di un'americana ai suoi connazionali, riuscirà particolarmente gradito ai triestini non solo per l'autorevolezza del giornale che ospita l'articolo, ma anche per i franchi e cordiali e lusinghieri riconoscimenti della signora Hovell verso la nostra città, osservata nelle sue meraviglie panoramiche, nella sua battagliera storia nazionale, nella pittoresca bellezza marina e alpestre dei suoi dintorni. Trieste è stata per lunghi anni il sogno di ogni italiano e la città redenta, a sua volta, per molti anni ha nostalgicamente vissuto nella fervida e fedele attesa dell'Italia. Questa cognizione storica e geografica nei riguardi della nostra città, è molto simpatica in una scrittrice americana la quale non si sofferma a contemplare e descrivere le bellezze esteriori, ma cerca d'interpretare il carattere e le tradizioni del nostro ambiente. La storia di Trieste ha il suo fascino, e la signora Hovell ne traccia le linee essenziali con precisione ed imparzialità, pur palesando in tutto il suo scritto un fervore di simpatia ed una comprensione acuta non facilmente riscontrabili nei rilievi stranieri. Nel giornale americano c'è pure una rassegna dei principali monumenti d'arte, delle memorie patrie, dei luoghi e delle cose triestine che maggiormente possono interessare il turista: ecco tra le stazioni di gradito soggiorno: Grado, Abbazia, Brioni e Portorose; tra le rarità dei fenomeni naturali: Postumia; tra i luoghi degni di essere visitati per l'austerità dei ricordi: Redipuglia; e per la conoscenza dell'arte e delle bellezze del paesaggio, ecco l'Istria. Anche industrialmente Trieste è stata osservata dalla scrittrice americana con intelligente attenzione. V'è un accenno alla forza costruttiva dei nostri cantieri a Monfalcone che diedero alla Marina transoceanica superbe unità già ammirate nei porti americani, e non mancano le fotografie della strada di Monfalcone e della stazione marittima. Le bellezze naturali ed artistiche ed il prestigio industriale di Trieste acquisteranno maggiori attrattive, nei richiami esercitati dal Giugno Triestino anche verso il turismo americano. E' certo utile e confortante che la rinomanza della nostra città si allarghi verso il nuovo continente attraverso le illustrazioni del giornalismo americano, e di ciò va dato riconoscimento all'alacrità intelligente dell'Ufficio stampa della Cosulich-Lloyd che ha spiegato il suo autorevole interessamento per la pubblicazione dell'articolo.

Laurea

La concittadina signorina Laura Luzzatto s'è laureata in belle lettere con pieni voti assoluti all'Università di Firenze. Felicitazioni vivissime.

Una culla

Il delegato municipale di Prosecco signor Fabio Veronese ha da ieri la casa rallegrata da una bella bimbetta, Ombra, a cui inviamo tutti gli auguri.

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

Clely Fiamma

la bella e grande artista preferisce la

Pasta Dentifricia "Salol,,

e così si esprime:

«Devo al Dentifricio «SALOL», la freschezza del mio sorriso».

Digestioni difficili

Pesantezza dopo i pasti, Acidità, Flatulenze, Vomiti, Dispepsie, Gastralgie, Enteriti

CARBONE DI BELLOC

(Prodotto completamente fabbricato in Italia).

POLVERE o PASTIGLIE

In vendita presso tutte le farmacie

Maison FRERE (E. Vaillant e C.) STABILIMENTO a Milano (Gorla 1)

Come le scimmie...

La *Magnesia S. Pellegrino* marca Prodel è ormai la preferita delle magnesie È quindi naturale che molti cerchino di imitarla specialmente nel gusto e nella confezione esterna, essendo impossibile imitarne le molteplici virtù medicamentose.

Siccome si tratta sempre di volgari sofistificazioni va tenuto presente che la vera Magnesia S. Pellegrino la quale riunisce in sè tre mirabili virtù: di purgare, rinfrescare, disinfettare il corpo, si vende solamente in buste e flaconi portanti la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma *Prodel*.

Si trova in tutte le Farmacie.

Busta	L. 0,60
Flacone . .	L. 4,40 (rib. 5%)
Scatoletta effervescente	L. 0,95
Flacone effervescente .	L. 8,—

LA GARANZIA VI E' DATA DA UN NOME BEN NOTO: Columbia

Eccovi un perfetto apparecchio radio che costa L. 1475 (tasse comprese, escluso l'abbonamento alla E. I. A. R.). È un Columbia! a tre circuiti accordati con valvole schermate, monocomando di sintonia, quadrante di sintonia trasparente ed illuminato, controllo del volume, altoparlante elettrodinamico. Trasformabile in Radiografofono mediante presa per pick-up il tutto riunito in un solido ed elegante mobile di noce, finemente lavorato.

VENDITA ANCHE A RATE

CATALOGHI GRATIS

RAPPRESENTANZA

Columbia Graphophone Co. Ltd.

VIA DANTE N. 9 - MILANO

In vendita a Trieste presso GUIDO PUNZO - VIA CARDUCCI

Acqua di Roma

antica rinomata specialità di profumeria efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI Via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, Via S. Nicolò 18. — DROGHERIA ZERNITZ, Via Cesare Battisti

Nelle convalescenze, nei casi di inappetenza e comunque ove è richiesta una cura ricostituente viene usato e prescritto dai medici il

VINO DI CHINA FERRUGINOSO SERRAVALLO

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 8, telef. 97-67

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, telefono 80-44.

Le gite popolari di domenica

Alla Stazione di Trieste Centrale ieri continuata la vendita dei biglietti per le annunciate gite popolari. Le preferenze del pubblico si sono orientate, com'era prevedibile, per le gite di Torino, Roma e Gorizia. Le richieste per Stresa sono state alquanto minori, ma certo che oggi e domani esse s'intensificheranno col concorso di numerosi sportivi che vorranno recarsi a Stresa, stazione climatica di grande fama, per assistere ai campionati italiani di canottaggio, nei quali saranno impegnati i più agguerriti armi giuliani. Nella regale Torino domenica si disputerà il Grande Criterium Internazionale degli assi del ciclismo e l'importanza di questa manifestazione richiamerà pure un gran numero gli appassionati della bicicletta. Per i gitanti diretti a Torino informiamo che, oltre alle ormai consuete facilitazioni che tutte le città concedono ai viaggiatori in arrivo con i treni popolari, quell'Azienda tranviaria fornirà ai gitanti le tessere di libera circolazione, del costo di lire 1.50, valide per tutta la vastissima rete tranviaria di Torino.

Chi si recherà a Gorizia potrà anche questa volta fruire delle autocorriere per il tragitto dalla stazione di Gorizia Monte Santo fino alla Sella di Monte Santo, pagando solo lire 2.50. Il prezzo del biglietto per il ritorno dalla Sella è stato fissato in lire 1.50.

Mentre continua la vendita per le gite suddette, si inizia oggi, pure alla stazione di Trieste Centrale, la vendita dei biglietti per la gita popolare Trieste-Postumia che, come è noto, si effettuerà il 29 giugno, come quella Fiume-Postumia. I biglietti per questa gita costano lire 7.

L'orario del treno speciale è il seguente: partenza da Trieste alle 7.10; arrivo a Postumia alle 9.20; partenza da Postumia alle 20.50; arrivo a Trieste alle 22.40. La Direzione delle RR. Grotte fa sapere che i gitanti godranno della riduzione dell'80% sui prezzi di ingresso alle Grotte.

Trattandosi di diverse gite, ripetiamo i principali estremi di ognuna:

Trieste-Torino. II classe lire 66, III classe lire 39. Andata: partenza da Trieste alle 20.50 del 25 giugno; arrivo a Torino alle 7.45 del 26 giugno. Ritorno: partenza da Torino alle 20.55 del 28 giugno; arrivo a Trieste alle 7.45 del 27 giugno.

Trieste-Roma. II classe lire 80, III classe lire 48. Andata: partenza da Trieste alle 17.55 del 25 giugno; arrivo a Roma alle 9.20 del 26 giugno. Ritorno: partenza da Roma alle 15.55 del 29 giugno; arrivo a Trieste alle 7.45 del 30 giugno.

Trieste-Stresa. II classe lire 61, III classe lire 37. Andata: partenza da Trieste alle 20.20 del 25 giugno; arrivo a Stresa alle 8.47 del 26 giugno. Ritorno: partenza da Stresa alle 22.16 del 29 giugno; arrivo a Trieste alle 9.07 del 30 giugno.

Per le gite in destinazione di Torino, Roma e Stresa sono ammesse alla vendita dei biglietti anche le Stazioni di Fiume, Pola, Gorizia, Udine, Postumia, Monfalcone, Cervignano e Portogruaro. I partenti da Udine e Gorizia potranno raggiungere i treni popolari a Trieste, o a Monfalcone o a Cervignano.

Trieste Centrale-Gorizia Monte Santo. III classe lire 7 (26 giugno). Andata: partenza da Trieste Centrale alle 5; arrivo a Gorizia-Monte Santo alle 7.16. Ritorno: partenza da Gorizia-Monte Santo alle 18; arrivo a Trieste Centrale alle 20.10.

Udine-Gorizia (26 giugno). III classe lire 5. Andata: partenza da Udine alle 6.05; arrivo a Gorizia-Centrale alle 7.10. Ritorno: partenza da Gorizia-Centrale alle 18.56; arrivo a Udine alle 19.41.

Piedicolle-Gorizia Monte Santo (26 giugno). III classe lire 6. Andata: partenza da Piedicolle alle 5.20; arrivo a Gorizia-Monte Santo alle 6.52. Ritorno: partenza da Gorizia-Monte Santo alle 18.35; arrivo a Piedicolle alle 19.45.

Aidussina-Gorizia Centrale (26 giugno). III classe lire 4. Andata: partenza da Aidussina alle 4.40; arrivo a Gorizia-Centrale alle 5.24. Ritorno: partenza da Gorizia-Centrale alle 20.28; arrivo ad Aidussina alle 21.14.

Trieste-Postumia (29 giugno). III classe lire 7. Andata: partenza da Trieste-Centrale alle 7.10; arrivo a Postumia alle 9.20. Ritorno: partenza da Postumia alle 20.50; arrivo a Trieste alle 22.40.

Fiume-Postumia (29 giugno). III classe lire 6. Andata: partenza da Fiume alle 7; arrivo a Postumia alle 9.35. Ritorno: partenza da Postumia alle 21.25; arrivo a Fiume alle 22.38.

Congressi, feste e convegni

Circoli Rionali Fascisti. «Alfredo Bivares». I calciatori sono convocati in sede per oggi alle 19.30 per comunicazioni riguardanti la partita di calcio contro la «Trieste B» che si svolgerà domenica alle 9 sul campo di S. Andrea.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione avverte che il convegno alpinistico estivo delle Giulie, anzichè svolgersi dal 16-24 luglio p. v., è stato rinviato e avrà luogo dal 6 al 15 agosto. Domenica escursione sul Monte Re. Programma dettagliato e iscrizioni per l'automezzo in sede. Quota lire 9.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica 26 la Sezione escursionisti organizza una gita-bagno alla volta di S. Bartolomeo. Ritrovo dei partecipanti alle 8.15 davanti al palazzo del Lloyd. Partenza alle 9. Pure per tale ora devono trovarsi i partecipanti alla manifestazione indetta dal G. S. C. «Aquila» a Punta Sottile.

Unione Naturista. Domenica 26 corrente escursione e bagno a S. Croce. Ritrovo alle 6 ai Portici di Chiozza. Prenotazione obbligatoria per il pranzo vegetariano entro la giornata. Tel. 72-21. Domenica 3 luglio gita sociale al Monte Re.

Circolo Filatelico Triestino. Questa sera alle 20 si chiuderanno in sede le iscrizioni per la gita sociale di domenica prossima.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera i soci sono pregati d'intervenire alle prove per il concerto che si svolgerà domani all'Istituto Rittmeyer. Martedì prossimo i soci sono convocati a congresso.

S.A.R.S. Questa sera alle 21 seduta della Direzione. Sabato e domenica escursione a Na Logu (Val Trenta) con salita al Rifugio Cozzi, Monte Tricorno, Razor e Avvoltoio. Partenza domani alle 19.15 dai Portici di Chiozza con l'automezzo. Quota d'iscrizione lire 21 per i soci e 25 per i non soci.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera alle 20.30 prova generale della Sezione mandolinistica.

S.E.M.M.A. Questa sera alle 20.45, sono convocati in seduta soci e simpatizzanti. Indi allenamento di tiro alla fune.

G. S. C. «Aquila». Questa sera e domani in sede rimane aperta esclusivamente al Comitato designato per la manifestazione di domenica a Punta Sottile e per l'accettazione delle iscrizioni, sia per i premi sociali che per le gare per le consorelle.

G. S. «Vedetta Veloce». Questa sera alle 21 si trovino in sede tutti i marciatori, corridori e gli escursionisti per importanti deliberazioni sulla marcia e gita di domenica prossima.

Il Ridotto. Domani alle 20.30 ballo. Ingresso libero.

Littoria

Manipolo Autonomo Avanguardisti - Barcola. Gli Avanguardisti in forza al Manipolo sono comandati di presentarsi domani corr. alle 19 precise, alla Casa Balilla di Barcola, in perfetta divisa, con guanti

Per la partecipazione di Trieste
alla Mostra di lavori femminili a Bari

Ieri sera si riunirono nella sede del Fascio Femminile sotto la presidenza della Delegata provinciale signora Rossi-Timeus, alcuni privati che parteciperanno alla Esposizione di lavori femminili che avrà luogo a Bari dal 6 al 21 settembre. Scopo della riunione era quello di prendere gli opportuni accordi per le modalità di detta esposizione, e svolgere al tempo stesso un'efficace propaganda

Fu presa pertanto visione del Regolamento della mostra di cui riportiamo qui la parte essenziale:

«A iniziativa del P. N. F. dal 6 al 21 settembre 1932 ha luogo in Bari una Mostra nazionale fascista di lavori femminili nell'ambito della «Fiera del Levante». Essa ha lo scopo di rendere noti i prodotti dell'attività femminile nel campo del lavoro e d'incoraggiare lo sviluppo di tale attività a fini artistici, economici e commerciali.

L'organizzazione della Mostra, informata alle disposizioni impartite dal Segretario del Partito, e la sua amministrazione, sono demandate alla Federazione Provinciale Fascista di Bari, che costituirà all'uopo un apposito Comitato. Sono ammessi a tale mostra i lavori di qualsiasi genere, eseguiti dalle donne, sia isolatamente, sia in collettività di carattere assistenziale, sia in laboratori, stabilimenti, o istituti privati, purchè ispirati tutti ed intonati al senso d'arte, così per concezione come per finezza di esecuzione — con preferenza a quei lavori che rilevino caratteristiche di tradizioni locali che si vogliono mantenute nel dovuto onore. Sono pertanto ammessi: lavori di merletti, pizzi, ricami e tessiture a mano, confezioni, disegni, pitture, sculture, plastiche e simili. Non sono ammessi invece i lavori prodotti da mezzi meccanici azionati a vapore o ad elettricità, nei quali non sia prevalente l'opera personale della donna. I lavori esposti sono ammessi alla vendita con le modalità appresso indicate.

Per ulteriori schiarimenti coloro che vorranno partecipare alla Mostra potranno rivolgersi alla sede del Fascio Femminile.

La Delegata provinciale dopo aver messo in rilievo l'importanza dell'esposizione che sarà visitata da numerosi forestieri frequentatori della «Fiera del Levante» e la necessità che Trieste vi sia degnamente rappresentata, assicurò la partecipazione anche della Provincia. Rese inoltre noto l'invito fatto dalla Direzione del Partito a tutte le ditte di inviare i loro lavori alla mostra direttamente oltre che per tramite del Fascio Femminile. Per meglio coordinare e sollecitare l'opera di propaganda è stato formato un Comitato organizzatore che funzionerà inoltre da giuria nel giudicare i lavori presentati.

Le adesioni che dovranno essere presentate al più presto sono accettate nella sede del Fascio Femminile tutti i giorni dalle 18 alle 20.

TEATRI E CONCERTI

Tito Schipa al Verdi
Viva attesa per il concerto di stasera

Stasera, alle 21, il celebre tenore Tito Schipa con la collaborazione del pianista Federigo Longas, darà il tanto atteso concerto, col programma più volte annunciato su queste colonne, e che comprende arie antiche, canzoni classiche e romanze del repertorio operistico, romantico e moderno. Al concerto presenzieranno i Duchi d'Aosta. V'è per questa bella serata artistica il massimo interessamento.

Tito Schipa ritorna a Trieste con viva commozione. Quando ieri sera, giungendo con la sua regale «Lincoln» direttamente da Parigi, dalla nuova strada di Sistiana vide apparire la città a lui cara per il luminoso ricordo del suo battesimo di gloria, egli non seppe nascondere questa commozione e nel suo pensiero si ravvivarono tante memorie: i timidi inizi della sua carriera a Capodistria, a Pirano, a Pola, e infine quella «Favorita» e quella «Sonnambula» cantate al nostro Fenice, che furono la sua rivelazione, la decisiva affermazione della sua fama di grande tenore. Chè, dopo Trieste, egli passò ai trionfi del milanese Dal Verme, allora anticamera della Scala, e del San Carlo, schierandosi di colpo in prima linea fra i primi cantanti del mondo.

Non son ricordi lontani, perchè Tito Schipa ha compiuto appena i quarantadue anni e con giovanile freschezza affronta le soddisfazioni... e i fastidi della celebrità. E' nato a Lecce, dalla modesta famiglia d'un artiere, tra una nidiata di fratelli e sorelle. E chi lo rammenta pallido e sottile nella nera veste del seminarista, non avrebbe certamente potuto immaginarlo un giorno il cantore famoso nei due continenti, decorato della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro e delle più alte onorificenze straniere, il grande artista chiamato a cantare per il fidanzamento del Principe Ereditario d'Italia....

Fu al vescovado di Lecce, all'inaugurazione dell'organo, che la vocina del giovanetto, levandosi vittoriosa dal coro dei seminaristi, per la prima volta si impose all'attenzione. — Chi è, l'organo? — No, è il figlio del falegname...

Un gruppo di eminenti cittadini decise di farlo studiare e lo affidò al maestro Gerunda di Lecce prima, al maestro Piccoli di Milano poi. Il primo debutto fu nella città natale. Cantò la «Romanza del fiore», la «Donna è mobile» e una canzonetta allora in voga «Conoscete voi la mia Gina?» E il giudizio dei concittadini, come sempre, fu scettico e ostile. Ma l'aveva sentito un accorto impresario, il Borboni, il quale lo portò appunto in Istria e a Trieste. E qui ebbe inizio il volo...

A Trieste Tito Schipa è ritornato una volta sola: quando, ormai celebre, cantò nel memorabile «Rigoletto», diretto al Verdi da Rodolfo Ferrari. E il più bel giudizio dell'arte sua fu espresso da un venditore di libretti d'opera all'ingresso del Teatro: «Questo tenore è il nostro maggiore nemico, perchè quando canta lui nessuno compera i libretti: si capisce così chiaramente tutto quel che dice»...

L'ondata della grande popolarità lo attendeva nell'ardente terra di Spagna, ove ha celebrato indimenticabili trionfi e dove, già dodici anni or sono ha conosciuto un fine e geniale musicista: il maestro Federico Longas, il perfetto pianista allievo di Granados e di De Falla che più non doveva abbandonarlo e che stasera ascolteremo al suo fianco.

Al Liceo di Barcellona egli avvinse il pubblico a sè dopo le prime note e per quattro anni di seguito ne fu l'idolo al punto che nella «réclame» degli spettacoli serali non si annunziava l'opera in cui cantava, ma semplicemente il suo nome: «Stasera Schipa». Poi dalla Spagna passò all'America del Sud e successivamente negli Stati Uniti, ove, oltre agli spettacoli d'opera, dà in media 60 concerti ogni stagione. Una sola sera al Philarmonic Auditorium di San Francisco, dai 10.000 posti esauriti, realizzò il fantastico incasso di 230.000 lire.

Gran signore del bel canto, Schipa occupa oggi un posto invidiabilissimo tra i divissimi, eppure è rimasto quello che era: semplice, schietto, cordiale, figlio amorosissimo della natia Lecce, che ha dotato del moderno Politeama Donato e dove ama passar le vacanze. Innamorato dell'Italia, egli ha dedicato diecine e diecine di concerti ad opere patriottiche e di beneficenza, concorrendo fra altro con 14 concerti alla creazione del monumento al Marinaio d'Italia di Bari.

Ha una magnifica villa a Hollywood, ma nessuna ricchezza e bellezza al mondo gli fa scordare la Patria, alla quale ogni anno ritorna con animo trepidante e commosso: i sentimenti con i quali oggi si ripresenta al pubblico triestino, che primo fra i pubblici d'Italia ha riconosciuto e acclamato l'arte sua sovrana.

La serata di Clely Fiamma al Rossetti ha avuto ieri esito brillantissimo. Una folla di spettatori è accorsa a festeggiare la graziosa e valente artista, che si è fatta applaudire nelle sue più garbate e più eleganti creazioni.

Il concerto della cantatrice giapponese
Yoshiko Fausta Beltramelli

Lunedì sera l'eletta cantatrice giapponese Yoshiko Fausta Beltramelli, che ha riportato vivissimi successi nelle più musicali città d'Italia, darà al Giardino Pubblico, nella suggestiva cornice della Mostra d'arte dell'Estremo Oriente, l'annunciato, atteso concerto, organizzato dalla signorina Emilia Porro e dalla signora Clori Pitteri a vantaggio del Fascio Femminile e della Lega Nazionale (Comitato Signore).

Ecco l'attraente programma della bella serata:

Pietro Domenico Paradisi (1710-1792): Quel ruscelletto; Bernardo Pasquini (1637-1710): Filli, Filli...; Giovanni Paisiello (1740-1816): Donne vaghe... (da «La serva padrona»).

Ildebrando Pizzetti: La pesca dell'anello, I pastori; M. Castelnuovo-Tedesco: Ninna, Nanna; Adolfo Gaudino: Le ciaramelle.

Virgilio Mortari: Darma-san (da «Le canzoni di Yoshiko-San» versi di Antonio Beltramelli); Forno Fornello (da «Giro giro tondo» di A. Beltramelli).

Balilla Pratella: Pisa... Pisello...; E poi? (da «Cantilene a Colombina» di A. Beltramelli).

Kosaku Yamada: Rokkyù (Il canto dei pellegrini); Komori-Uta (Ninna Nanna); Higanbana (Il fiore di Brama); Matsushima-Ondò (Il canto festivo dei barcaioli dell'isola di Matsushima).

I biglietti si possono acquistare, al prezzo di lire 10, presso la signora Pitteri e al Giardino Pubblico la sera del concerto, dopo il quale seguirà un trattenimento di danza. La simpatica attesa che v'è nei nostri ambienti musicali e mondani per l'originale serata, fa prevedere fin d'ora un esito brillantissimo.

Gli spettacoli alla Fenice. Il nuovo brillante spettacolo presentato ieri al Teatro Fenice ha incontrato schietto successo per la gustosa comicità dei bozzetti dialettali messi in scena dalla Compagnia di Angelo Cecchelin e per le suggestive danze offerte dal Balletto Webbs. Il pubblico accorso in folla ha fervidamente applaudito il divertente programma che oggi si replica.

Radio Gruppo Nord
Programma del 24 giugno 1932-X

13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: «I grandi uomini quando erano ragazzi. 16.45 (Trieste): Quintetto. 16.45 (Firenze): Prof. Arnaldo Bonaventura: «I centenari musicali del 1932» (conversazione). 17.35: Giulio Mario Ciampelli: «La musica di Wagner: «Tristano e Isotta» (con illustrazioni musicali al pianoforte). 19.10-20 (Trieste): Quintetto.

21: **Concerto d'organo, violino e canto.** Organista: Lidia Armani, violinista: Cesare Barison, mezzo-soprano: Dalia Fortuni. 1) Bach: «Toccata e fuga» in re maggiore (organo). 2) Vitali: «Ciaccona» (organo e violino). 3) Bugamelli: «Ave Maria» (canto). 4) Guilmant: «Marcia funebre» e «Canto serafico» (organo). 5) a) Merkel: «Adagio»; b) Paradis: «Siciliana» (organo e violino). 6) a) Haendel: «Lascia ch'io pianga»; b) Garulli: «Elegia» (canto). 7) Zuccoli: «Allegro sinfonico» (organo). - 22 (Trieste-Firenze): Concerto del Quartetto liutistico triestino col concorso del mandolinista Gino Preesan. 1) Bocherini: Quartetto in la maggiore. 2) a) Elgar: «Saluto d'amore»; b) Saraeate: «Danza spagnola». 3) a) Borodin: «Notturno»; b) Grieg: Romanzi. 4) a) Schubert-Wilhelmi: «Ave Maria»; b) D'Ambrosio: «Serenata». - Nell'intervallo: Conversazione.

Varietà e Cinema

Garibaldi. Oggi, in grande «première», la Paramount presenta il film parlato in italiano «Perchè no?» con Maria Jacobini, Sara Zardo, O. Bilancia e Pavanelli. Grande successo.

Massimo. Date le molteplici richieste, si proietta ancora oggi «La zia di Carlo» nella nuova edizione sonora. — Domani: «Caino».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Ore 21: Grande concerto del tenore Tito Schipa.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «Il sentiero delle illusioni» con Virginia Valli. Varietà Clely Fiamma.
Fenice. 17: «Un bacio e un ceffone», son. e cant. Comp. Cecchelin e Balletto Webbs.
Eden. 16.30: Prezzi estivi L. 1: «Svengali» con J. Barrymore e «Topolino ranocchio».
Italia. 16: «Nozze bianche» con Warner Baxter. I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «Transatlantic» con E. Lowe e L. Moran. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «Nel gorgo del destino» con Betty Amann.
Massimo. 16: «La zia di Carlo» con Charles Ruggles. Ultimo giorno.
Garibaldi. 15.30: «Perchè no?», parl. ital. con Maria Jacobini, Bilancia e Pavanelli.
Odeon. 17: «Le vie della città», parlato italiano con Gary Cooper e Silvia Sidney.
Reale. 16.30: «L'attrice» con Norma Shearer. Ingresso L. 1. Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «I pasticci di Annabella» con J. Mac Donald e V. Mac Laglen.
Galileo. 16: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton.
Savoia. 16: «Chi non cerca trova» con Buster Keaton, parl. ita., «Luce» sonoro.
Aurora. Riposo.
Popolo. 15.30: «La donna senza amore» con B. Dove. Comp. De Rosè, nuova commedia.
Centrale. 16: «La Compagnia d'assalto», sonoro e cantato con Marion Davies.
Argentina (ex B. Bill). 15.30: «Luigi... la volpe» con Franco Corsaro. Parl. italiano.
Roma. 16.30: «Lady Hamilton», capolav. con L. Haid, C. Weidt e W. Krauss. Successo.
Armonia. 15.30: «Sempre rivali», sonoro e cantato con V. Mc. Laglen e E. Lowe.
Cine all'aperto Vulcania (Montebello). 20.30: «La bella vendeuse» con Norma Shearer e R. Forbes.
Belvedere (via Udine 19). 15.30: «Il conte di Montecristo» con Lil Dagover. Tutto in un giorno).

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Grandioso successo: Troupe Inick-Silva-Pick e Comp. Nella Mary-Sain in «Sain a scola».

Cronaca giudiziaria

Il giugno triestino di un mendicante

(Tribunale Penale) Un vigile urbano passando sere or sono per via Arcata fu avvicinato da due cittadini, i quali, additandogli un individuo male in arnese e per giunta ubriaco, gli riferirono che il tizio li aveva importunati e che pretendeva da essi del denaro.

— E' forse un vostro creditore?

— Poveri noi se gavessimo un creditor simile! El voleva soldi per carità.

Dato che l'uomo indicato dai due molestava effettivamente i passanti, il vigile tosto gli si avvicinò per invitarlo a seguirlo al Comando. Ma l'interpellato, invece di obbedire all'invito del vigile, oppose un rifiuto reciso.

— Mi no che no vegno con lei. No son miga vignù a Trieste per andar dentro!

Il vigile allora fatto venire un tassametro vi fece salire per amore o per forza il recalcitrante e lo condusse al Comando. Colà giunti, l'individuo fu identificato per tale Andrea Roitz, di Villa Decani, contravventore al foglio di via obbligatorio, per cui, con l'aggiunta di altre imputazioni, resistenza violenza, mendicità e ubriachezza, fu rinviato a giudizio.

Il processetto s'è svolto ieri mattina nell'aula della quarta sezione.

Il Roitz ha negato di avere molestato i passanti per chiedere loro l'elemosina, di avere opposto resistenza al vigile e di essere stato ubriaco.

— Negate di avere mendicato e allora come va che siete stato trovato in possesso di sei lire e venti centesimi?

— Quei soldi iera una elargizion che me gaveva fato i mii compaesani.

— Per qual motivo?

— Per vignir a Trieste a goderme el giugno triestin!

— Per questo vi siete anche ubriacato?

— Mezo bicier de vin!

— Perchè avete opposto resistenza al vigile?

— No xe vero.

— Tant'è vero che foste condotto al Comando in automobile.

— Se capissi. La guardia la gaveva furia. Mi corer no podevo perchè, come che i vedi, son zoto, e alora go proposto la gita in auto. Del resto go pagà tuto mi!

— Perchè siete tornato a Trieste benchè allontanato tempo fa con foglio di via obbligatorio?

— Eh, come che ghe digo volevo far el giugno triestin; vardar le mule, vere belezze...

Il Tribunale, tirate le somme, ha condannato il Roitz a 4 mesi e 21 giorni di arresto per tutti i reati meno quello di resistenza, dal quale lo ha assolto per non averlo commesso.

— Il giugno triestino lo farete al Coroneo!

— Gavaria preferido farlo a Barcola!

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Sorich e Pollanzi; P. M. cav. Zulmin; difesa d'ufficio: avv. Tromba; cancelliere: Janni.

Colto da epilessia cade e si ferisce

Ieri nel pomeriggio tale Vittorio Giosento, di 34 anni, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi si dirigeva verso la piazza della Libertà, allorchè, giunto nei pressi di via Ghega, colto da un assalto epilettico si è accasciato a terra dibattendosi in preda alle convulsioni del terribile male. Premurosamente soccorso, il poveretto è stato dapprima trasportato in un vicino locale, donde è stato chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, e quindi, con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò un ematoma alla tempia sinistra, prodottosi nella caduta, e sospette lesioni alla scatola cranica. Dopo le medicazioni del caso il Giosento è stato accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in alcune settimane.

Beghe e botte fra donne

Recatasi col proprio fidanzato in una osteria di S. Giacomo, la casalinga Maria Cers, di 32 anni, è venuta l'altra sera a liltigio con tale Eva Palone, che era in compagnia del marito Gianni e che d'un tratto afferrati due bicchieri glieli ha scagliati sulla testa. Per giunta la Cers — a quanto ha narrato poi — sarebbe stata anche presa per il collo dal marito della Palone. Cessata la zuffa, la Cers si è recata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio le ha riscontrato contusioni alla testa, alla faccia, al collo e al braccio destro. Dichiarata guaribile in qualche settimana, la donna ha potuto rincasare.

Ciclista investito da un'auto

Ieri nel pomeriggio verso le 15, il meccanico Quintino Migliorini, di 35 anni, abitante in via Galileo Galilei n. 5, stava scendendo in bicicletta la via del Coroneo, quando, urtato da uno dei parafango anteriori di un'automobile, è finito malamente al suolo. Soccorso dal conducente è stato poi accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli ha riscontrato delle contusioni alla gamba e una ferita alla tempia sinistra. Medicato e dichiarato guaribile in dieci giorni circa, ha quindi potuto rincasare.

Cade e sfonda il cristallo di una vetrina

Augusto Fortunato, di 19 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 812, stava dando ieri nel pomeriggio una mano di colore alla vetrina di un negozio di commestibili sito in via Cavana n. 2, quando, perduto l'equilibrio, è precipitato dalla scala a piuoli su cui si trovava ed è andato a infrangere uno dei cristalli della vetrina, in modo da ferirsi con i frantumi di vetro al gomito destro, al capo e al torace. Accompagnato dal proprietario del negozio all'Ospedale Regina Elena, ha avuto le medicazioni opportune

Il carpentiere e la tagliatrice elettrica

Verso le 14.40 il carpentiere Renato Slobez, di 25 anni, occupato all'Arsenale del Lloyd di S. Andrea, stava tagliando una grossa lamiera di ferro, quando, in seguito a una repentina fermata della tagliatrice elettrica s'è lasciato sfuggire dalle mani la lamiera che lo ha colpito con violenza alla gamba destra, così da cagionargli una forte contusione. Lo Slobez è stato più tardi trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena

L'epilogo luttuoso di un infortunio

Verso le 4.30 di ieri mattina è deceduto in un reparto dell'Ospedale Regina Elena il contadino Andrea Dodich, di 44 anni, il quale, come si ricorderà, la mattina del 17 corrente, mentre stava guidando un veicolo trainato da due cavalli è andato a finire — in seguito a uno sbalzo improvviso dei cavalli spaventati — sotto le ruote del rimorchio di un autocarro nei pressi di Basovizza, in modo da riportare gravissime lesioni al capo e al torace.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

La riuscita accademia di scherma
alla Società Ginnastica Triestina

Iersera nella palestra della Società Ginnastica Triestina s'è svolta l'accademia finale di scherma alla presenza di un folto pubblico di autorità e di appassionati. Notata con simpatia la presenza della campionessa d'Italia Germana Schwaiger.

Il successo più lusinghiero è toccato alla manifestazione, ottimamente organizzata dall'avv. Silvio Moro, coadiuvato dal valente insegnante Dino Turis. Infatti il programma aveva tutti i numeri per riuscire attraente e interessante.

Il girone finale di fioretto, diretto dal cav. Dante Carniel, venne vinto brillantemente da Dino Brasioli; ottimo secondo Manlio Cecovini; nell'ordine si classificarono Antonaz, Martorana e Altarass.

Molto piaciuta la lezione di fioretto che il m. Turis impartì alla sig.na Silvia Strukel, che promette bene assai.

Il match di spada fra il ten. Kinkela e il sottoten. Benedetti venne vinto dal primo dopo un vivace combattimento diretto dal maestro cav. Alajmo.

Bello l'assalto accademico di fioretto fra l'avv. Moro e Francesco Polacco, diretto da Giorgio Liebman, che fecero scherma buona, brillante e piacente.

Agli ordini del primo capitano Spina si svolse il girone finale di sciabola per la Coppa Presel. Vinse con facilità e con stile Lamberto Marcantoni; 2) Benedetti; 3) Picciola; 4) Kinkela; 5) Martinelli.

Con soddisfazione e simpatia venne salutata la ricomparsa sulla pedana del cav. Dante Carniel dopo lunga e forzata assenza. Al poderoso nostro campione venne opposto Dino Turio che seppe assecondare magnificamente e con molta intelligenza il gioco smagliante e superbo di Dante Carniel. I due forti tiratori, il cui incontro è stato diretto dal conte de Nordis, furono alla fine salutati da una vibrante ovazione.

L'avv. Moro rivolse alla fine calorose parole di plauso al bravo maestro Turio, elogiandone la capacità, l'assiduità e la modestia e con un felice auspicio alle vittorie schermistiche italiane alle prossime Olimpiadi di Los Angeles, l'avv. Moro chiuse il suo dire fra grandi applausi.

Le staffette ciclistiche a Roma. Tutti i componenti le due staffette che rappresenteranno la nostra Provincia alla III Adunata ciclistica della F. I. E. a Roma sono convocati al Dopolavoro Provinciale per le ore 20.30 di oggi. Gli assenti verranno sostituiti.

Gite settimanali ai rifugi
delle Alpi Giulie

La Società Alpina delle Giulie, allo scopo di dare il massimo incremento all'affluenza degli alpinisti ai rifugi delle Giulie, ha deciso di organizzare, con decorrenza da sabato 2 luglio, delle gite settimanali nella Valle dell'Isonzo, al Predil e al Lago di Raibl, per modo che sarà possibile con una spesa assai modesta e con un viaggio rapidissimo raggiungere i posti di accesso ai rifugi. L'automezzo partirà ogni sabato alle 14.30 da Trieste, farà alle 17.30 una prima fermata a Plezzo, per coloro che vorranno salire al Rifugio «Ruggero Timeus-Fauro» sito a quota 1810 del versante meridionale del Monte Canin, proseguirà quindi per Na Logu (m. 612, ore 1815) in fondo alla Val Trenta, dove scenderanno gli alpinisti diretti al Rifugio «Napoleone Cozzi» situato alla Sella Doles del Monte Tricorno a quota 2150. Ridiscesa la Val Trenta, l'automezzo salirà al Passo del Predil (m. 1156), ove alle 19.30 scaricherà gli alpinisti che avranno per mèta il rifugio «Giuseppe Sillani» al Mangart a quota 1919. Si porterà infine al Lago di Raibl, per fermarsi alle 20 presso le rovine del forte, da dove inizieranno la marcia i soci diretti al Rifugio «Guido Corsi», posto a quota 1854 del versante meridionale del Jof Fuart.

Nel pomeriggio della domenica l'automezzo ritornerà a Trieste facendo l'istesso percorso dell'andata con il seguente orario: partenza dal Lago di Raibl alle 17.30, dal Passo del Predil alle 18, da Na Logu alle 19, da Plezzo alle 19.45, arrivo a Trieste alle 23. Il prezzo unico di andata e ritorno per qualunque scalo sarà di lire 27 per persona; un apposito incaricato assumerà giornalmente nella sede le iscrizioni, che si chiuderanno alle 20.30 di ogni venerdì.

Grazie all'organizzazione di questo tipo di escursioni, sarà quanto mai agevole agli alpinisti di raggiungere i rifugi delle Giulie, fino ad ora purtroppo assai scarsamente visitati causa la mancanza assoluta di facili ed economici mezzi di comunicazione con la testata della Val d'Isonzo.

Per i campeggi estivi dell'O. N. B. Tutti i sodalizi dopolavoristici che hanno in animo di organizzare nella stagione estiva campeggi alpini, tendopoli ecc., sono invitati di comunicare tosto alla Direzione tecnica per l'escursionismo del locale Dopolavoro provinciale tutti i dati riferentisi a dette manifestazioni, perchè richiesti dalla Federazione Italiana dell'Escursionismo.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 23

Premio Colle Palatino: 1) «Melite; 2) «Argentina The Great»; 3) «Ciclope». Tot.: 6.50. 29.50, 6. 5.50, 5.

Premio Colle Celio: 1) «Eolo»; 2) «Odolino»; 3) «Stamura». Tot.: 20. 51.50. 8. 10. 17.50.

Premio Colle Capitolino: 1) «Ilizia»; 2) «Angeleno Zomrecht»; 3) «Azur». Tot.: 18.50, 65. 12. 9.50, 11.

Premio Colle Oppio: 1) «Ninfea»; 2) «Fioravante»; 3) «Nerone J. V.». Tot.: 9, 41, 6.50, 6.50, 18.50.

Premio Colle Viminale: 1) «Diavoletta Zomrecht; 2) «Artica Great»; 3) «Alfio». Tot.: 32. 123. 17. 27.50. 96.50.

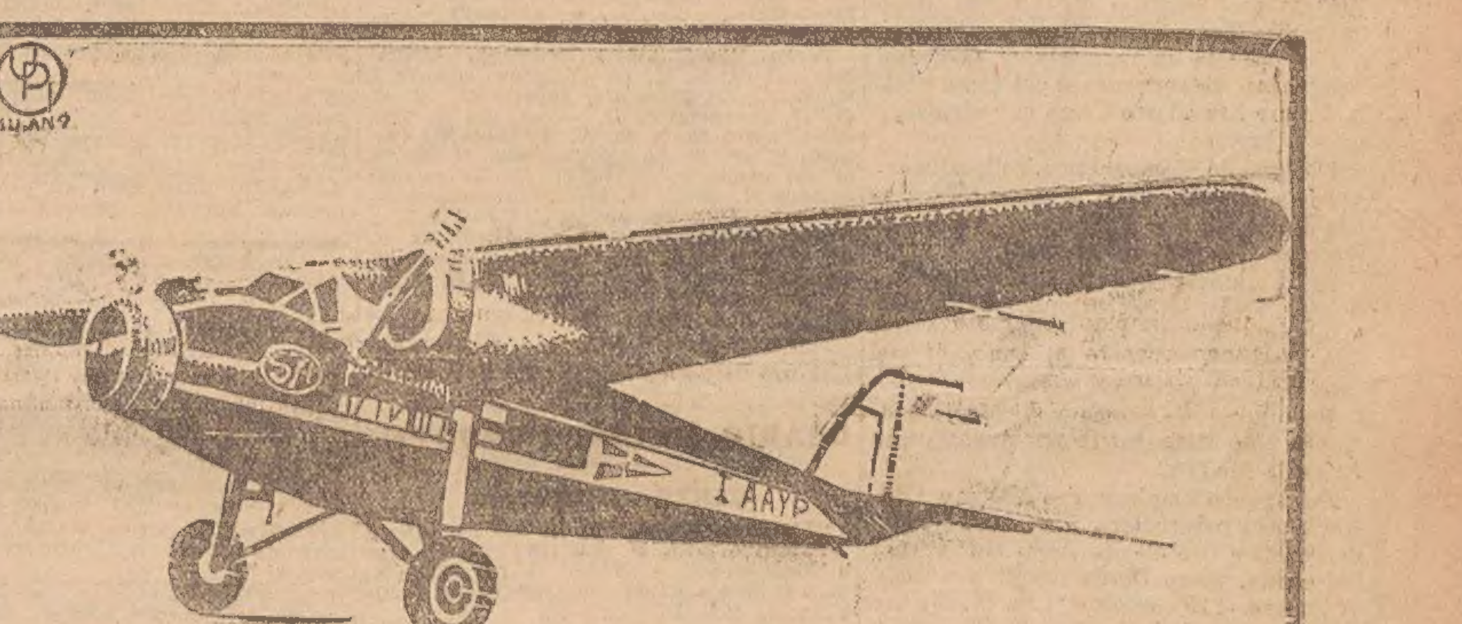
Premio Colle Pincio: 1) «Uplanda»; 2) «Aralda»; 3) «Senorita». Tot.: 57. 96. 13. 12. 11.

Premio Colle Esquilino: 1) «Orione»; 2) «Argentino The Great»; 3) «Alaska Binland». Tot.: 22. 90.50. 10. 13.50, 8.50.

Tiro al piattello al Cacciatore. Il Gruppo Tiro a volo di Trieste ha per domenica p. v. indetto una interessante gara di tiro al piattello con premi costituiti di varie somme di denaro. Essa avrà inizio alle 9.30 antimeridiane ed abbiamo ragione di credere in un largo intervento di tiratori sia di Trieste che delle vicine province, dato che questa è l'ultima manifestazione sportiva della stagione che il Gruppo offre agli appassionati del Tiro a volo. Ci è poi gradito poter comunicare che il nostro stand è provvisto anche di piccioni velocissimi i quali resteranno a completa disposizione dei tiratori. I giovani del G. U. F. godranno il 50 per cento di riduzione sull'iscrizione.

Torneo di Tennis del Pubblico Impiego. Ieri sera con una simpatica cerimonia, nelle sale della sede del Pubblico Impiego, ebbe luogo la premiazione dei giocatori meglio classificati nel primo torneo interno del Gruppo tennis del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Il presidente rag. cav. Cioni, nel distribuire personalmente i premi, ebbe parole di elogio per i giocatori e per i dirigenti. Alla cerimonia intervennero, oltre ai numerosi soci del Gruppo tennis, anche tutti gli altri appartenenti ai vari gruppi sportivi del sodalizio, tra cui i componenti della squadra di calcio recentemente costituita. Dopo la premiazione, i convenuti intrecciarono liete danze al suono di un'orchestrina costituita da soci.

Riunione di nuoto a Barcola. Domenica 26 corr. alle 16.30, nel porticciolo di Barcola si terrà una riunione di nuoto. La squadra della Società Ginnastica Triestina s'incontrerà con quella dell'«Ardita Juventus» di Genova tanto nelle gare di Coppa federale quanto nel campionato nazionale di palla a nuoto. Ci saranno gare di contorno maschili e femminili.



UTILIZZATE LA

POSTA AEREA

COMUNICAZIONI CELERI CON TUTTO IL MONDO

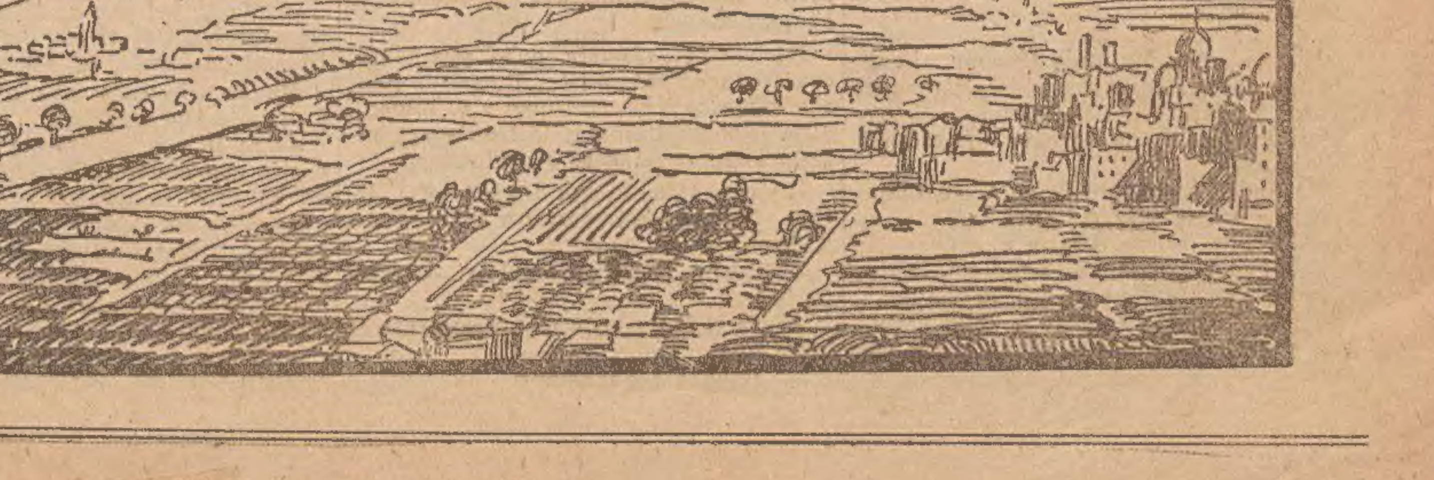
SOPRATASSE (OLTRE LA FRANCATURA ORDINARIA):
PER L'ITALIA, COLONIE ED ALBANIA

Lettere (ogni 15 grammi), cartoline, biglietti da visita, partecipazioni, fatture . . . . . L. 0,50
Stampe, manoscritti, campioni (ogni 50 gr.) . . . » 0,80
PER PAESI EUROPEI (ogni 20 gr.) » 0,75

Per le corrispondenze dirette ad ALTRI PAESI e per i PACCHI POSTALI chiedere tariffe agli uffici postali.

Sono validi per l'affrancatura anche i francobolli ordinari e si può impostare in qualsiasi cassetta.

INDICARE SULL'INDIRIZZO IN MODO APPARISCENTE:
"PER VIA AEREA" (Estero: "PAR AVION")



La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di réclame.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Serafino Topic nob. de Topovo, da Anny e Manlio Cuttin lire 30 pro Congr. di Carità; da Oscar e Maria de Ebner lire 25, da Pollich e C. lire 40, da Alfredo e Maria Pia Gattorno lire 50, da Giorgio Goicovich lire 25 pro Guardia Medica; da M. Marovic lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria e Gerardo Visin lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Maria e Caterina Dragossevich lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria e Alberto Mimbelli lire 50 pro Italia Redenta; da Carlo e Mario Wegenast lire 30 pro Guardia Medica; da G. Nosati lire 25 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dal dott. Alfredo Brunner (Gleichenberg) lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Camillo e Erica de Moraitini lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Lina Pollich lire 30 pro Italia Redenta; dalle famiglie Lorenzo e Antonio Cumbat lire 30 pro Guardia Medica; dalla Arnstein S. A. lire 50 pro Congr. di Carità; da Dora e Giannino Angelini lire 50 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati; da Gisella ved. Saric-Maylaender lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Maria Cuttin ed Argia Tabouret lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50 pro Italia Redenta; da Gilda Tripcovich lire 50 pro Istituto Sacro Cuore di Gesù; dai baroni Goffredo e Maria de Banfield lire 50 pro Salesiani.

Per onorare la memoria del cap. Giuliano Pulcher, dalla Ditta D. Tripcovich lire 200, dal dott. Mario e Silvia Tripcovich lire 50, dal dott. Oliviero e Betty Tripcovich lire 50, da Gilda Tripcovich lire 50, da Paolo e Mary Tripcovich lire 50, dai baroni Goffredo e Maria de Banfield lire 50, dal cap. Ant. e Ida Radonicich lire 50, dal rag. Mario Mizzan lire 25, da Domenico Giurco lire 25, da Ottone Kraus lire 25, dal cav. Filippo Matarazzo lire 25 pro Fondo Diodato Tripcovich; da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro Beneficenza di Lussinpiccolo; dall'ing. Giovanni Cattarini lire 30 pro Congr. di Carità; da Bianca e Angelo Fano lire 30 pro Nido Regina Elena; da Valentina ed ing. Federico Martinoli lire 30 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Vincenza ved. Verona, da Gino Tolentino lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Maionica, da Olivo e Antonietta Bonetti lire 25 pro Congr. di Carità; da Piero Roschian e famiglia lire 25 pro Guardia Medica; da Emma e dott. Umberto Guastalla lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); dalla famiglia Alessio lire 15 pro Beneficenza Israelitica; dalla famiglia Enrichetta Silbermann lire 25 pro Ospedale Israelitico (fondo M. Maionica); da Vicky e dott. Domenico Janelli lire 20 pro Guardia Medica; da Renè Tartaglia lire 15 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Predonzan, dal personale del Caffè Stella Polare lire 50 pro Cassa di previdenza caffè e bar.

Ricorrendo l'onomastico dell'indimenticabile Gianni, dalla mamma Margherita Ferfoglia lire 20 pro Ass. Marinara fascista (marittimi bisognosi).

Nel I anniversario della morte dell'adorato Willy Camelli-Donnersberg, dalla famiglia Bertoli-Donnersberg lire 100 pro Guardia Medica e lire 50 pro Istituto Nautico (studenti poveri).

Per onorare la memoria di Maria ved. Vatta, da Roberto Rossi lire 20 pro Guardia Medica.

Da Franco Dapiran lire 100 pro Consorzio Antitubercolare, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Asilo Rittmeyer; dal comm. Piero Diana lire 20 pro Asilo Rittmeyer (10 cartoline); da N. N. lire 20 pro Patronato dell'O. N. Maternità ed Infanzia.

Per onorare la memoria di Giulio Covi, dalle famiglie Alciatore Poliaghi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Sbriscia, dall'ing. Stanco ed Elsa Hoffmann lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria, XXXII anniversario, da F. S. lire 10 pro Asilo Infantile Israelitico.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Alfredo P.* L'ametista, di cui lei ci chiede, è una varietà di quarzo violetto. Il nome deriva dal greco («alfa»-privativo, «metrio»-ubriaco): non si sa bene se per le virtù che le erano attribuite di tener lontana l'ubriachezza e di dissiparne i fumi o se invece per il suo colore simile al vino annacquato il quale «si est modus in rebus» può anche non determinare brutte conseguenze. Secondo Valeriano Bellunese, l'ametista era simbolo di sobrietà, perchè rendeva forti contro la tentazione del vino; secondo altri invece, era indice di castità e di umiltà, forse perchè la leggenda vuole che l'anello portato dalla Madonna fosse ornato di una di queste gemme. Non ebbe pregio di vera e propria medicina, ma era ritenuta meraviglioso talismano, per le virtù che le erano attribuite di rendere l'uomo vigilante.

Incerto. Potrà arruolarsi come volontario ordinario, ovvero concorrere ai corsi allievi sottufficiali. Verso la fine di ogni anno il Ministero fa pubblicare il manifesto che riguarda l'arruolamento volontario, dal quale potrà rilevare quanto le interessa.

Impiegato. Presso l'Università vengono tenuti regolarmente corsi speciali di «tecnica d'assicurazioni». Per frequentare questi corsi e poter sostenere gli esami bisogna avere la licenza d'Istituto tecnico o equivalente. Come ascoltatore la frequentazione è invece libera a chiunque.

— *Barbone.* Di più! Un uomo dell'età di 60 anni ha dormito quasi 21 anni, ha impiegato 5 anni per mangiare e 10 per divertirsi...

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

giugno	22	23	giugno	22	23
Rend. 3½%	73	73	Lussino	135	135
Cons. 5%	83	83.10	Martinol.	30	30
Littorio			Meridion.	486	480
Obbl. Ven.	82.60	82.60	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	51	51
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Fram	172	173
Dan.-Sava	125	123	Ampelea	160	160
Fo. 3 V. 6%	—	—	Jant. B. A.	19	19
Comit	1032	1032	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	271	271	Isonzo	10	10
Generali	2200	2230	Spalato	30	36
Ass. Ital.	311	312	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1152	1152½	Kerka	168	168
Riun. A	968	967.50	SELVEG	394	394
Riun. B	920	920	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	711	717
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	515	519
Cosulich	15	15	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	15	15	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	153	153	Terni	130	127.50
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo. Valori di Stato: sostenuto il Consolidato. Bancari invariati. Trasporti inattivi. Degli assicurativi migliori le Generali e le Assicuratrici Italiane; calme le Riunione Adriatica. Previsioni discrete. Cambi leggermente sostenuti.

CAMBI: Londra 71; New York 19.56; Francia 77.10; Svizzera 381.75.

Cambio ufficiale dell'oro 22-6: Lire 377.03.

(Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Fermo, Firmino.

NASCITE (23 giugno 1932): Legittimi: Occhipinti Salvatore di Vincenzo; Tomasi Giordano di Francesco. Illegittimi: maschi 2, femmine 2.

DECESSI: Hanzo ved. Klosowski Orsola a. 80; Licen ved. Dorigo Francesca a. 81; Bradaschia in Lekar Angela a. 79; Chenda Jolanda Giovanna g. 35; Predonzan Giovanni a. 57; Crevatin ved. Benedetti Caterina a. 65; Pregarz Bruno a. 12; Coronica Giovanni a. 50; Dodich Andrea a. 53.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 24 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 228, 230, 231, 233, 235; giov. coperta in I 103, 106, 107, 108, 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 59; mozzi coperta 57, 48, 49, 55, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 204, 206, 209, 210, 211; carbonai 16, 45, 36, 54, 56; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 19, 39, 45, 48, 51; giov. coperta in I 25, 26, 28, 29, 30; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 46, 47, 48, 51, 52; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 18, 19; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 24, 28, 29, 30, 31; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 16, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 58, 59, 61, 62, 63; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 30, 31, 32, 33; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 60, 61; carbonai 37, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 6, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone); 12.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.23 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. PROVVEDITORIO offre Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio, domestico, segretarie, governanti, ecc. Ventisettembre 17. 17825 A

DOMESTICA 36-enne nubile, capace cucinare, lavare, offresi. Slataper 24, portinaio. 73660 A

MASSAIA tedesca brava, capace tutti lavori offresi a piccola famiglia. Slataper 10, latteria. 73637 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Palestrina 10, II, interno. 41987 A

RAGAZZA servizio stabile, brava, onestissima, con buone informazioni offresi. Via Milano 3, I. 73664 A

RAGAZZA friulana 16-enne, con attestati offresi. Mazzini 46, interno, II. 42024 A

RAGAZZA raccomandabile, brava tutto fare, offresi modesta paga. S. Giorgio 5, portineria. 8170 A

RAGAZZA 17-enne tutto fare offresi. Rivolgersi via Udine 39, I piano, p. 5. 42011 A

RAGAZZE due, giovani, con buoni attestati offronsi. Via Udine 39, u. 9, Priolo. 73639 A

TRENTENNE capace cucinare, tutto fare, offresi stabile o prestaservizi. Belpoggio 3 I. 73657 A

21-ENNE friulana con attestati, offresi cameriera e tutto fare tutto giorno, escluso dormire. S. Maurizio 8, presso Bosco. 41847 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA, domestiche diverse, guardarobiera cercansi. Zonta 2, pianoterra. 73669 B

A. PROVVEDITORIO cerca Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio domestica, segretarie, governanti, ecc. Venti settembre 17. 17725 B

DOMESTICA lunghi attestati, bene cucinare Venezia, Zara cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 73647 B

DOMESTICA 16-enne pratica cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 42040 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Crispi 39, I, destra. 73640 B

PRESTASERVIZI giovane, per tutto il giorno cercasi. Battisti 7, porta 13. 73627 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. Rivolgersi negozio Helvetia, Corso Garibaldi 5. 73658 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione «Istrumenti gratuiti») Foscolo 6, porta 13. 8165 C

BARBIERE pratico permanenti, tinture, ondulazioni acqua offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 73674 C

CUFFIE, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 17764 C

GIARDINIERE cerca occupazione singole giornate oppure ore. Vattovac, via M. Buonarroti 26. 42010 C

RISCUOTITORE-esattore con 3-4000 cauzione offresi stipendio minimo. Cassetta 17859 C Unione Pubblicità. 17859 C

SIGNORINA giovane, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, pretese miti, offresi. Cassetta 17816 C, Unione Pubblicità. 17816 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature in giornata. Via Udine 3, I p. 42030 CC

A. ONDULAZIONI permanenti ultimi sistemi viennesi 1932, garanzia assoluta. Crispi n. 13. 17883 CC

«ATELIER Astra» confezione finissima modelli, vestiti semplici; taglio, lavorazione perfetta. Venti Settembre 22. 17709 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 42055 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 41838 CC

SARTA taglia prova vestiti lire 10, confezione 30. Corso 45 III. 73593 CC

SARTA bravissima confeziona subito eleguntissimi vestiti massimo buon gusto lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50; rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 42051 CC

SARTA uomo rivolta, rimoderna, confeziona, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 42050 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cossutti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Politeama Rossetti
Imminente
LILLIAN HARVEY
in
Eva in Pigiama

TAPPETI persiani, turchi, altri, esatto ripara maestra orientale. Artisti 7. 42052 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Palladio 5. 42034 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Carrino, via C. Rittmeyer 20. 42025 D

AUTISTA perfetto per servizio privato cercasi. Offerte con referenze e pretese Cassetta 17863 D Unione Pubblicità. 17863 D

BARBIERE (ragazzo) capace barba cercasi posto stabile. Ind. Piccolo. 73636 D

GARZONA cercasi prontamente negozio ricami. Vasari 12. 42045 D

RAGAZZA pratica bar cercasi. Rivolgersi viale Regina Elena 9. 73645 D

RAGAZZO quattordicenne per negozio musica, meccanica, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 17853 D

RAGAZZO cercasi. Macelleria Siega, via C. Rittmeyer n. 9. 42005 D

RAGAZZO intelligente bella calligrafia cercasi per fattorino e praticante ufficio. Indirizzo Piccolo. 73646 D

RAGAZZO per droghelia cercasi. Viale XX Settembre 39, Frangini. 41997 D

RAGAZZO apprendista pittore cerco. Rossetti 18. 73672 D

RAGAZZO robusto, ragazza presenza trovano pronto collocamento gelateria. Ventisettembre 51. 42041 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, salotti ecc cercansi urgentemente tutti paraggi. Sempre nuove richieste. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 E

CAMERA cameretta vuota cercasi cambio lavori sarta o altri lavori. Cassetta 17860 E Unione Pubblicità. 17860 E

PIED-a-terre elegante, ingresso libero, massima discrezione cercasi. Offerte Cassetta 17864 E Unione Pubblicità. 17864 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, uso scapolo, salotti, ingresso scale, comodità cucina, ecc. qualunque paraggi, tutti prezzi, affittansi. Informazioni gratuite. Ventisettembre 17. Provveditorio. 17511 F

A. A. A. ELEGANTE spaziosa, comfort affittasi. Imbriani 12. II. 73670 F

A. A. A. MOBILIATA matrimoniale oppure un letto, comodità, pulizia, affittasi con comodo cucina o vitto scelto a distinti. Palestrina 2. I. sinistra. 1518 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata, semilibera affittasi. S. Spiridione 10, IV. 00021 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Mazzini 51, III. 00543 F

A. A. STANZA vitto prezzo mite affittasi Commerciale 21, porta 8. 42003 F

A. A. STANZA mobiliata a nuovo, pulitissima, aricea, ingresso quasi scale, comfort affittasi anche vuota con poco comodo cucina. Via Udine 20, II, p. 11. 1347 F

A. MATRIMONIALE o una persona, comodo cucina affittasi. Rossetti 26, secondo, sinistra. 73634 F

A. MATRIMONIALE bellissima, uso cucina affittasi. San Francesco 30. p. 10. 17875 F

A. MOBILIATA elegante affittasi. Valdirivo 22, porta 11. 42027 F

A. STANZA, scale splendide, uso ufficio, telefono, volendo attigua letto, affittansi. Geppa 17, terzo. 17882 F

A. STANZE (due) vuote, comodo cucina, affittansi. Riborgo 36, terzo. 41996 F

BAMBINO da allevare, in campagna, cerca vedova di cuore. Piazza Dalmazia 1. 73671 F

CAMERA indipendente, pulitissima, oppure altra ingresso scale, salottino, elegantissime, affittansi. Sltataper 12, I. 73664 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Androna del Grizioni 1. 73653 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero sulle scale affittasi. Via S. Nicolò n. 20, quarto. 17874 F

CAMERA mobiliata, elegante, affittasi a distinto. Paduina 9, porta 7. 42013 F

CAMERE due, comodo cucina, luce, affittasi. Istituto 46, mezzanino, sinistra. 73630 F

CAMERE ingresso libero, altre indipendenti affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 17870 F

CAMERETTA vuota con luce a persona sola, escluso cucina affittasi. Via Toti 6, porta 4. 73628 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce, gas, acqua affittasi gratuitamente verso piccolo prestito. Indirizzo al Piccolo. 41999 F

MOBILIATA, vista mare affittasi. Lazzaretto vecchio 12, porta 11, terzo. 8168 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi. Toro 5, secondo, porta 6. 42014 F

MOBILIATA bellissima affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 28, I, destra. 73663 F

MOBILIATA bella, ingresso scale affittasi. Rapicio 6, porta 8. 73625 F

STANZA mobiliata oppure vuota affittasi prezzo mite. Tor S. Piero 4, porta 24. 41998 F

STANZA mobiliata, massima pulizia, affittasi distinto serio impiegato, impiegata stabile. Machiavelli 10, secondo, sinistra. 73651 F

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, secondo, porta 10. 42006 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero affittasi. S. Nicolò 14, secondo, destra. 73644 F

STANZA vuota, stanzetta affittansi. Via Lazzaretto vecchio 6, secondo, destra. 73655 F

STANZA bella, pulitissima, quasi libera, prezzo mite affittasi. Cereria 12, porta 7. 73633 F

STANZE una, due, bellissime, centro, uso ufficio affittansi. Indirizzo Piccolo. 73659 F

STANZE una, due, vuote oppure mobiliate affittansi. Corso Garibaldi 4, primo, porta 7. 8164 F

STANZETTA bella, tranquilla, pulitissima affittasi. Corso V. E. 3, quarto, sinistra. 17879 F

VITTO familiare a distinti signori darebbesi. Piazza Sangiovanni 6, porta 14. 42009 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 73623 G

INGLESE: Preparazione esami riparazione. Grammatica, corrispondenza. Corso V. E. N. 31. II. 41570 G

MAESTRA tedesca, prepara esami riparazione. Riva Nazario Sauro 22, p. 8. 8169 G

MAGISTRALI, tecniche, ginnasio; corsi accelerati esami ammissione, idoneità, abilitazione. Preparazione accuratissima esami riparazione, qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 17820 G

SIGNORINA o signora giovane, distinta, colta, bella presenza, parli perfettamente tedesco, cercasi per conversazione serale. Rivolgersi: Scuola Lingue, Corso Vitt. Em. III, 21, III, dalle 12-14. 17853 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO smarrito pressi Rozzol in Monte; trattasi cara memoria. Generosa mancia rinvenitore. Via Udine 3, I, modisteria Marchig. 42029 H

Ieri notte si è spenta nel bacio del Signore

ANGELA LOKAR nata BRADASCHIA

lasciando nel dolore il marito **FRANCESCO,** i figli **RUGGERO, RODOLFO, EDOARDO, ANTONIO** e **MARIA in BRAINI** assieme alle nuore, il genero, i nipoti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 24 corr., alle ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 34 di Salita Gretta.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

I sottofirmati partecipano che la salma del loro indimenticabile

BRUNO MALISAN

III cuoco del Lloyd Triestino

morto in Alessandria d' Egitto, arriva oggi venerdì 24 corr., con la Motonave «Egitto».

I funerali seguiranno sabato 25 corr. alle ore 10.30.

La consorte **GEMMA ved. MALISAN n. MASINZ** e congiunti

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Addì 21 corrente si spense serenamente, munito dei conforti religiosi, il

RAG. GIUSEPPE FROGLIA

Profondamente addolorati, ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, la moglie **GELTRUDE,** le figlie **NORA, BICE** e **GELTRUDE,** nonchè le congiunte famiglie **FROGLIA** e **RICCHELLI.**

Trieste, 23 giugno 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo brevissima malattia, spirava questa notte il

dott. BRUNO MARTISSA

La mamma inconsolabile, i fratelli **OLGA** e **ARMANDO** e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

Portole-Genova 23 giugno 1932.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI pronti, moltissimi, tutti paraggi, piccoli, grandi, portinerie, chioschi, magazzini, campagne, orti, affitti 65, 80, 95, 115 fino 180, grandi fino 750; camere focolai, quartierini modesti, ville, affittansi-scambiansi. Venti Settembre 17. 17797 I

APPARTAMENTI quattro camere, giardino, calefazione autonoma, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 41840 I

APPARTAMENTI cinque stanze, accessori, comfort, affittansi 1.o luglio. Via Commerciale 3. 73663 I

APPARTAMENTO signorile, vasto, comodo giardino, otto stanze, tutti accessori, Viale Venti Settembre, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezz. 72272 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, quattro stanze, bagno, cucina, affittasi 1.o luglio. Volta 4, II, sinistra. 73666 I

APPARTAMENTO 5 stanze, ascensore, termosifone, Rossetti, affittasi. Rivolgersi studio notaio Troglia, Bellini 9. 42021 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42036 I

APPARTAMENTO 4 stanze, una sala, camerino, bagno, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, due poggioli, affittasi prontamente. Reni 6, IV. 73667 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, bagno, ripostiglio, cucina, ascensore, affittasi prontamente. Donizetti 3, IV. 73665 I

APPARTAMENTO in villa, 4 stanze, cucina, terrazza, termosifone, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 17869 I

CAMERE 2, cucina, ripostiglio, via Istria «Icam», su davanti, scambio con più piccolo o eguale, escluso S. Sabba-Ponziana. Indirizzo Piccolo. 42007 I

LOCALE massimo comfort, adatto per tipografia o altra industria, affittasi, posizione centralissima, mite affitto. Piazza Cavana N. 5, Foto Triestina. 8166 I

LOCALE affittasi per luglio. Via F. Filzi 17 (portinaia). 73481 I

MAGAZZINO già esistente, garage, affittasi. Via Fabbri 4, telef. 58-27. 41912 I

MAGAZZINO con tettoia, affittasi prezzo conveniente. Via Carpison 10-12. 76532 I

MAGAZZINO adatto per vendita carbone, affittasi. Via Carpison 6, eventualmente assieme a quartiere. 73635 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, prezzo mite, affittasi prontamente. Via Fabbri 4. 41911 I

QUARTIERE da 3-4 stanze, Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73482 I

QUARTIERE due camere, salotto bagno, giardino, soleggiato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43025 I

QUARTIERE due camere, cameretta, bagno, affittasi. Via Ginnastica. Indirizzo al Piccolo. 42056 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, grande campagna, Monte Radio, 200 mensili, affittasi. Guido Reni 10, drogheria. 42003 I

QUARTIERE 5, 3, 2 camere, cucina, accessori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41995 I

QUARTIERE perfetto stato, 3 o 4 stanze soleggiate, accessori, vicino Giardino Pubblico, affittasi. Via Molingrande 42. Roth. 42022 I

QUARTIERI 3 stanze, stanzino bagno, cucina, caloriferi, garage, terrazze, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42048 I

QUARTIERI tre-quattro stanze, bagno, terrazza, affittansi. San Francesco 23. 42046 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

LOCALE medio, cercasi paraggi via Ghega, via Roma. Indicare pretese: Cassetta 17858 L Unione Pubblicità. 17858 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, soleggiato, terrazzo o poggiolo, paraggi Rossetti, Perugino, Garibaldi. Telefono 8895. 8167 L

SOFFITTA ingresso libero, adatta studio pittore, cercasi. Cassetta 17857 L Unione di Pubblicità. 17857 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

AMPLIFICATORE americano «Columbia» Holster vendesi occasione. Via Porta 10, mezzanino. 42017 M

BANCO bottega 2 m. vendesi, esclusi rivenditori. Piccolomini 9, bottega. 42028 M

BAULE con cassetti, vestito uomo, occasione, vendonsi. Gatteri 42, I, sinistra. 42002 M

BILANCIA decimale media grandezza, vendesi. Semedelli, Piazza S. Giovanni 6, commestibili. 73648 M

BOLLITORE gas, stufa elettrica, paglericcio, rete metallica, altri oggetti, vendonsi causa partenza, Via Slataper 2, terzo. 42004 M

CAMERA, bagno, vendonsi occasione, causa partenza. Rismondo 3, porta 3. 73641 M

CARRO due ruote vendo. Media 4. 42043 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. Via Parini 12, porta 22. 42032 M

CARROZZELLA bambini vendesi, prezzo mite. Vasari 14, porta 8. 42018 M

CILINDRO a tre rudi, dm. 50, 1.10, deposito d'aria dm. 65, 1.20, raccordi ghisa diverse misure, madreviti ecc. a prezzo occasionale. Via Rossini 8, magazzino. 17884 M

CUCCIOLI Foxterrier, razza piccola, pigliatopi, graziosissimi, femminette pura razza, vendonsi mite prezzo. Portiere fabbrica olio Gaslini. Scalo legnami. 42019 M

CUCCIOLO, cane caccia di razza vendesi. Kandler 11, mezzanino destra. 73638 M

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

MACCHINA scrivere normale portatile, bicolore, 400. Müller, Ireneo Croce sei. 7296 M

MACCHINA Remington L. Z. con tabulatore, copialettere. Prezzi occasionali. - Via Rossini 8, magazzino. 17884 M

MACCHINA Singer d'occasione, altro epola rotonda, anche rate. Natale, Arcata 9. 42034 M

MOTORI elettrici diversi, occasione, vendiamo. Carpison 4. 73662 M

POLLAIO smontabile con polli vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73626 M

RADIO midget, cinque valvole, esclude stazione locale, vendesi a rate. Trenta Ottobre 5, primo. 42016 M

RADIO «Philips» ultimo modello, altoparlante elettrodinamico, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 42001 M

TUBI ferro, angolari, travate vendonsi occasione. Carpison 4. 73661 M

UNDERWOOD stato perfetto vendesi. Via Carducci 24, II. 42047 M

VESTITO uomo, persona forte, occasione. Via Industria 26, terzo, porta 17. 42009 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BATTIPANNA, forno a gas, tavolo marmo, compero. Indirizzo Piccolo. 42037 N

BILANCIA da cucina comprasi. Anselma Piabza, via Udine 11. 73656 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti, vende camere matrimoniali da 1000. 42033 NN

CAMERE pranzo, letto, quasi nuovi, vendonsi. Via Commerciale 27, visitare dalle 3-6. 41842 NN

CUCINA prezzo irrisorio vendesi. Kandler 6, primo, sinistra. 42031 NN

LETTINO completo bambini vendesi. Via Giulia 82, II p., Botteri. 42035 NN

MATRIMONIALE valore 6000 vendesi 2500, occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10023 NN

MATRIMONIALE, salotto veneziano, tavolini artistici, paravento, arazzo, vendonsi pomeriggio corso Vittorio Emanuele 24, porta 14. 72348 NN

MATRIMONIALE magnifica lire 1300 vendesi. Udine 2, terzo, porta 15. 17876 NN

MOBILI bagno vendonsi ore 9-13. Indirizzo Piccolo. 42015 NN

MOBILI vendonsi, esclusi rivenditori. Via Trenta Ottobre 13, porta 19. 42025 NN

OTTOMANE, suste, materassi, vendonsi occasione. Accettasi qualsiasi riparazione ed ordinazione. Gatteri 38, tappezziere. 73643 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 15, telefono 79-67. 31378 NN

PULTO americano, armadi uso archivio, vera occasione. Via Rossini 8, magazzino. 17884 NN

SALOTTINO 450 trattabili vendo. Corso Garibaldi 29, porta 5. 17878 NN

STANZA pranzo con terraglie e cristalli, cassa di ferro, utensili cucina, vendonsi causa trasloco. Via Roma 24, p. 5. 73642 NN

STANZA letto, pranzo, cucina, altri mobili, vendonsi occasione. Istituto 32, II, destra. 42038 NN

STANZE matrimoniali, cucine fini, lavorazione propria, vende falegname. Manzoni 3. 42049 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O

INSISTENTEMENTE chiedete giornalai «Momento», contiene critica, politica, caricature, canti ricreativi. 5404 O

ORO, gioie, biglietti pegno, acquistasi prezzi altissimi. Oreficeria Iviani. Sebastiano 2. 41727 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO torpedo 7 posti, rimessa nuovo, adatta noleggiatore, vendesi. Garage Ansaldo, piazza Ospedale. 42020 Q

BAULE da automobile, con valigie, do occasionissima. Pietà 6, porta 4. 175…

BICICLETTA con accessori vendesi occ… ne. Moisè Luzzatto 19, porta 3. 420…

NOLEGGIANSI vetture di lusso per sposalizi, cresime a prezzi conven… Garage Europa, Galatti 11. Telefono 1787…

514 berlina acquisto se occasione. O… esclusi mediatori Cassetta 17862 Q U… Pubblicità. 1786…

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e indu…

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. BOTTEGHINO frutta, erbaggi, posi… centrica, vendesi. Via Ireneo 5, por… 420…

AZIENDA balneare importante, assoc… te vaporino, motoscafo veloce, lavoro … curato. Cassetta 17851 R. Unione Pubbl… 1785…

BOTTEGA barbiere, vendesi causa par… Indirizzo al Piccolo. 7365…

BOTTEGHINO centro, avviatissimo, ve… Indirizzo Piccolo. 4205…

CERCASI socia attiva con lire 25.000, pi… condizione trattoria, albergo avviatis… sito importante, centro industriale. R… gersi Gelsi 7, III. 7364…

CUOCO prenderebbe mensa o cucina … ria, consegna. Indirizzo Piccolo. 7…

ESERCIZIO di trattoria, bell'inventario 6500, casa e trattoria, vendesi 34.000. … setta 17856 R. Unione Pubblicità. 178…

ESERCIZIO avviatissimo, albergo, t… ria, sito industriosa cittadina in … sviluppo, provincia Fiume, cedesi. S… menti rivolgersi via Gelsi 7, III. 736…

FABBRICA redditizia, piena efficenza, … socio. Cassetta 17844 R. Unione Pubb… 178…

INDUSTRIA avviatissima, cedesi 50.000, … litazioni pagamento, eventualmente … tasi. Grande occasione! Cassetta 178… Unione Pubblicità. 178…

LATTERIA centrica, cerco, offerte … gliate con prezzo Cassetta 17856 R. U… Pubblicità. 178…

NEGOZIO frutta, erbaggi, buona posi… vendesi. Indirizzo Piccolo. 420…

RISTORANTE albergo, affitto annuo … vendesi 22.000. Cassetta 17854 R. Unione … blicità. 178…

SOCIA collaboratrice, per attivissima … stria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 17…

SOCIA o socio tacito o collaboratore … ga 20.000, per seria combinazione … cerca ditta spedizioni. Cassetta 17872 R. … ne Pubblicità. 178…

SOCIO capitale 20.000 cerca ditta … avviatissima. Cassetta 17837 R Unione … blicità. 178…

2000 cerco urgentemente, qualunque … resse, solida garanzia. Cassetta 17… Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terr…

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

OPICINA villa ampia, comfort, vast… pagna, vendesi occasione. Indirizzo …

TERRENO frazionabile, ideale villini … nuti centro. Prezzi convenientissimi. S… cesco 51, I.

VILLA città comfort 7 stanze, sala, … za, accessori, vendesi esclusi me… Cassetta 17790 S Unione Pubblicità. 17…

VILLA signorile, nove stanze, giard… raggi Rossetti, vendesi. Telefonare …

Alberghi e stazioni climatic…

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

OVARO, Albergo Martinis, luogo … lubre, vista incantevole. Pensione c… 16, cucina casalinga, trattamento … re. Garage, autorimessa, bagno.

PENSION Riviera, Isola d'Istria, a… stanze mobiliate, con proprio bagno, … zi convenienti.

PORTOROSE, casetta mobiliata, a… posizione incantevole, proprio bagn… dino, affittasi 350 mensili. Riva Gr… IV sinistra.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

CONTRO la gotta ed i dolori a base … tica e influenzale, la vera medicina … viene e cura è il liquore o cachets … che si trova in ogni farmacia al p… lire 6.65 il flacone o scatola.

ABBONAMENT… 37; al «Pic… centi anticip… trimestre … pianterreno. … Bilico N. 6, … simi 20, arre…

Anno di f…

Un C…

Vane… subo…

Oggi è stata… delusioni. … Conferenz… stante le r… re al suo … trata in un… pena dall'e… generici ha… a fondo d…

Il …

Come dunq… rto? Poich… andare p… esentato da… la Francia … e la ques… due oppo… le due … no proced… nco e sinc… superare l… ralciano … ra ricostr… sso Minist… d, che fino… ile parte di… la maggiore… ncipali int… assistito al… approfittat… o per fare … i di Losan… uella di … etti, avreb… uire una g… al riguard… riavvicina… campo fina… tato di L… garanzia d… a per le fr… ate allora c… ralgici, da… rimo respi… ra non pro… ercare di da… e stabilità… moto altr… rdo, si sta… o alla con… ultivo a … rme delle … e, che, fac… e di sosp… rterebbe … o indispen… conomica.

Herriot e …

conversaz… dei due … ininterro… nata: da u… n Papen, … il Minist… idente del… ra il Pre… cese Herr… nze ed alt… prima pa… ni è comi… rotraendos… ta dalla … n quanto … soddisfa… ntare l'ot… questo cli… zioni sono… ggio. I ra… eschi sono… parecchie … diffuse ve… di bene in… a credere … ente per r… ine della … annunzio, … re il Pala… ne e far… he momen… t annunz… e ripartit… chè queste … vvengono … è sul punt… positivo … usione ge… pubblicato… che confer… sia ancora… conversaz… ontinuate… opo l'esp… in Martin… di vedut… affermato … e a fond… blema in… iunione a… e 16.30».

Un memo…

ndo indis… raccogli… tedeschi, … e si sia … come pr… rrendevo… orto alle… avesse … delle con… economi… chè, vis… della … e a qual… tariffe de… o sul ter… li. Ma a … desca si … il Reich… , dovend… interna… ell'ostilità… ere suscit…

nclusione … osso l'o… edisce il … delle rip… ato, … e a prop… unciata … e di un …

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma....")

Proprietà letteraria · MIRIAM DOU · Riproduzione vietata

27

— Lo spero! — rispose il medico. — I brettoni sono solidi... Il proiettile non ha perforato il polmone, ma ha girato intorno al cuore... Un pollice più su, e questa poverina era spacciata!...

— Allora, l'assassino non deve essere molto alto! — notò Enrichetta.

— No! — confermò il medico, guardando la fanciulla con qualche sorpresa.

E se ne andò, dopo aver promesso a Cadier che sarebbe ritornato nella serata e che, appena giunto nel villaggio avrebbe inviati i gendarmi a Bel-Séant per le indagini.

***

Verso le sei, Maurizio Dupont, al quale la signora Cadier era andata parecchie volte a portare del tè, dichiarò di sentirsi meglio e che sarebbe disceso per il pranzo.

Quando l'eccellente Berta dette questa notizia a sua nipote, Enrichetta si ricordò delle lettere dirette al giovanotto e che, nel trambusto generale, aveva completamente dimenticate. Perciò quando il giovanotto comparve nella stanza da pranzo, Enrichetta se ne scusò con lui.

— Ciò non ha alcuna importanza — rispose amabilmente il giovanotto — Soffrivo tanto che non avrei potuto leggere la mia corrispondenza...

— Necessariamente! — appoggiò Cadier.

Dupont prese le due lettere che gli porgeva Enrichetta e, per leggere, si avvicinò al candelabro che pendeva sulla tavola da pranzo. Il sistema di illuminazione non era moderno, a Bel-Séant, e la luce delle due grosse lampade a petrolio non era sufficiente per illuminare l'intera stanza.

Enrichetta, rimasta nella penombra, osservava attentamente il viso di colui che leggeva. Vide così quel viso impallidire, le mani tremare, la fronte aggrottarsi sugli occhi neri e profondi.

Il giovanotto era così assorto nella lettura, che non udì giungere dal di fuori il rombo di un motore...

— Toh!... E' un'automobile! — disse Cadier.

Allora il giovanotto alzò vivamente la testa e domandò:

— Aspettate qualcuno?

— Sarà il dottore, necessariamente! — rispose Cadier, facendo un passo verso la porta.

Ma questa si aprì, e sulla soglia apparve Alberto Rousseau, seguito da due gendarmi.

Con un gesto energico egli soffocò le esclamazioni di sorpresa che lo avevano accolto, e per alcuni istanti rimase immobile sulla soglia, scrutando intensamente il volto livido di Maurizio Dupont.

Poi si avanzò verso di lui, gli posò una mano sulla spalla ed esclamò con una voce il cui accento, severo fece fremere tutti coloro che l'ascoltavano:

— Signora, in nome della legge, vi arresto quale colpevole di assassinio premeditato in persona di vostro marito Pietro Dugasse-Landry!...

Cadier si slanciò verso l'ispettore, protestando:

— Ma tu sei pazzo, Alberto, necessariamente!... Questi è il signor Maurizio Dupont, un amico di Anatolio!...

Ma Enrichetta si avanzò a sua volta e disse a suo fratello:

— Io non so se questa donna abbia ucciso suo marito... So che essa stamane ha gravemente ferita con un colpo d'arma da fuoco una vecchia donna che si chiama Maria Giuseppa Caradec, che stava per rivelare l'identità dello pseudo Dupont e che agonizza in questo momento nella stanza vicina...

— Maria Giuseppa Caradec?... — esclamò Rousseau — Sì! E' la nutrice di quel disgraziato Morville, che questa donna ed il suo miserabile padre volevano far passare per un assassino... Ma vi è una giustizia, a questo mondo!.. Il barone Remal è improvvisamente impazzito: senza di che, egli in questo momento, sarebbe in prigione per bancarotta fraudolenta...

E Rousseau fece cenno ai gendarmi di impadronirsi dell'accusata.

Ma essi non ebbero il tempo di eseguire l'ordine.

Prima che Rousseau potesse impedirlo, Giovanna fece un salto indietro, trasse di tasca una rivoltella, ne avvicinò la canna alla tempia e premette sul grilletto...

Si udì una detonazione... Gli occhi di Giovanna Remal si sbarrarono paurosamente ed essa cadde fulminata sul tappeto...

Epilogo

Il giorno seguente, verso le undici, una automobile polverosa si fermava dinanzi al palazzo dell'Avenue de Segur. Ne discesero l'ispettore Rousseau e l'agente Maillot.

La porta fu subito aperta da Giustino, il quale annunziò all'ispettore che il capo della Polizia, la signora Daubigny, la signorina Chantal ed il luogotenente Queslin lo aspettavano con impazienza nel salotto.

Il giovanotto fu accolto dal suo superiore e dalla signora Daubigny con la più grande cordialità, da Queslin con sincera effusione, da Chantal con visibile emozione.

— Mio caro amico — disse l'alto funzionario — la vostra telefonata, che ci annunziava il tragico episodio di Bel-Séant, ci ha profondamente commossi. Noi siamo impazienti di conoscere i particolari della vostra difficile missione.

— Non molto difficile, signore, — rispose Rousseau — perchè non è mio il merito della scoperta. La mostruosa creatura che ha gettato nel lutto questa famiglia godrebbe ancora della impunità, se la perspicacia della signorina Daubigny non avesse intuita la verità...

— Sì! — disse Chantal — Io ho sempre diffidato di quella donna... Tutto ciò che essa faceva mi sembrava sospetto, senza che io riuscissi a rendermene ragione... Fu appunto perchè diffidavo di lei che, entrando nel suo gabinetto da toletta, la mattina del matrimonio, notai che essa si era fatti tagliare i capelli più corti del solito ed aveva indossata una specie di maglia aderente di seta, invece della elegante biancheria che era preparata sul letto... Poi mi è parso che il dolore del barone fosse troppo teatrale, per essere sincero; e voi, Rousseau, dopo la scoperta dell'anello nella vettura di Morville, mi faceste notare che nessuna ragione poteva obbligare i rapitori a tagliarlo dalle dita di Giovanna....

— C'è un punto che non mi sembra ancora chiaro — disse la signora Daubigny — Perchè quei miserabili, dopo aver tolta a Chantal la lettera di mio nipote, l'hanno rimessa nella borsetta di mia figlia?...

— Perchè, nel frattempo, — rispose Rousseau — Dugasse-Landry era morto — e quindi si doveva procedere necessariamente all'apertura del testamento.

— E perchè, alla lettura del testamento, il barone ha provato una emozione così forte che ha smarrita la ragione?

— Perchè il testamento era alla base di tutta questa macchinazione. Se esso non avesse soddisfatte le speranze di Remal, tutto crollava, la sua bancarotta veniva scoperta ed il delitto diveniva quindi inutile... Apprendendo che invece, il disgraziato Dugasse-Landry aveva lasciata la sua enorme fortuna a sua moglie, il barone, che pochi istanti prima si era trovato inaspettatamente di fronte al cadavere della sua vittima, ha avuto una reazione alla quale il suo cervello non ha resistito...

— Voi mi giudicherete una ingenua — proseguì la madre di Chantal — ma io non comprendo un'altra cosa: e cioè perchè Giovanna abbia fatto uccidere Pietro... Ricco ed innamoratissimo di lei, egli non le avrebbe rifiutato nulla...

— Ah!... Qui entriamo nel punto più delicato della questione — rispose Rousseau — Giovanna Remal era un mostro: una di quelle creature fortunatamente rare, nelle quali l'egoismo soffoca ogni altro sentimento, e che, per soddisfarlo, sono capaci di commettere i p… delitti... Essa non amava e non … rava che sè stessa... Orgogliosa … sua bellezza, mal si rassegnava … di doverne fare un mercato, … con la forma sacramentale del m… nio... D'altra parte, essa pens… soltanto una grossa fortuna avre… tuto darle l'indipendenza e la … a cui aspirava... E questa gross… na suo padre non l'aveva più...

— Forse — interruppe Chantal … sa ha voluto, soprattutto, salva… padre...

(Conti…

Domenica inizieremo
nel "Piccolo,,
la pubblicazione di
Un morso
di Federico Cordill…